

October 2006

Concordance to the Decameron (uomo- vergognava)

Michael Papio

University of Massachusetts Amherst, papio@hfa.umass.edu

Follow this and additional works at: https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (uomo-vergognava)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 39.
Retrieved from https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/39

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact scholarworks@library.umass.edu.

Uomo – Vergognava

uomo (cf. *umo*, *uom*)

CORNICE	I	INTRO	17	che non solamente l' uomo all'uomo, ma questo,
CORNICE	I	INTRO	17	non solamente l'uomo all' uomo , ma questo, che è
CORNICE	I	INTRO	17	ciò che la cosa dell' uomo infermo stato, o
CORNICE	I	INTRO	17	fuori della spezie dell' uomo , non solamente della
CORNICE	I	INTRO	18	gli stracci d'un povero uomo da tale infermità
CORNICE	I	INTRO	29	d'avere a' suoi servigi uomo , qual che egli si
CORNICE	I	INTRO	74	la provedenza d'alcuno uomo si sappiano regolare
CORNICE	I	1	1	essendo stato un pessimo uomo in vita, è morto
PANFILO	I	1	2	cosa la quale l' uomo fa, dallo ammirabile
PANFILO	I	1	14	che alcuno altro tristo uomo si diletta.
PANFILO	I	1	14	coscienza che un santo uomo offerrebbe.
PANFILO	I	1	15	egli era il peggiore uomo forse che mai
PANFILO	I	1	21	per ciò che il buono uomo , il quale già era
PANFILO	I	1	24	egli è stato sí malvagio uomo , che egli non si
PANFILO	I	1	30	alcuno santo e savio uomo che udisse la
PANFILO	I	1	30	e molto venerabile uomo , nel quale tutti i
PANFILO	I	1	36	piacquero molto al santo uomo e parvongli
PANFILO	I	1	42	tua che bisogni. A ogni uomo avviene, quantunque
PANFILO	I	1	46	padre mi lasciò ricco uomo , del cui avere, come
PANFILO	I	1	51	mettere, o voi mi parete uomo di Dio: come dite
PANFILO	I	1	74	avendolo per santissimo uomo , sí come colui che
PANFILO	I	1	74	credesse, veggendo uno uomo in caso di morte dir
PANFILO	I	1	77	cristiano. Il santo uomo disse che molto gli
PANFILO	I	1	79	talora dicevano: "Che uomo è costui, il quale
PANFILO	I	1	83	essere stato santo uomo , secondo che per la
NEIFILE	I	2	4	gran mercatante e buono uomo il quale fu chiamato
NEIFILE	I	2	4	con uno ricchissimo uomo giudeo chiamato
NEIFILE	I	2	4	era e diritto e leale uomo assai. La cui
NEIFILE	I	2	5	valente e savio e buono uomo per difetto di fede
NEIFILE	I	2	9	sopra la lingua dell' uomo idiota poneva che
NEIFILE	I	2	13	e per terra, a un ricco uomo come tu se' ci è
NEIFILE	I	2	19	egli s'accorse, sí come uomo che molto avveduto
NEIFILE	I	2	22	che sobrio e modesto uomo era, parendogli
NEIFILE	I	2	28	dire, fu il piú contento uomo che giammai fosse: e
NEIFILE	I	2	29	e fu poi buono e valente uomo e di santa vita.
FILOMENA	I	3	6	non solamente di piccolo uomo il fé di Babilonia
FILOMENA	I	3	8	gli disse: "Valente uomo , io ho da piú
FILOMENA	I	3	9	veramente era savio uomo , s'avisò troppo bene
FILOMENA	I	3	11	udito dire che un grande uomo e ricco fu già, il
FILOMENA	I	3	14	lasciasse. Il valente uomo , che parimente tutti
DIONEIO	I	4	14	o figliuola di tale uomo , che egli non le
DIONEIO	I	4	22	L'abate, che accorto uomo era, prestamente
FIAMMETTA	I	5	4	dell'amore di maggiore uomo che ella non è, m'è
FIAMMETTA	I	5	5	marchese di Monferrato, uomo d'alto valore,
FIAMMETTA	I	5	8	che, mandato avanti ogni uomo , esso con poca
CORNICE	I	6	1	Confonde un valente uomo con un bel detto la
EMILIA	I	6	3	morso dato da un valente uomo secolare a uno avaro
EMILIA	I	6	5	venne trovato un buono uomo , assai piú ricco di

Uomo – Vergognava

EMILIA	I	6	7	stato detto. Il buono uomo rispose del sí e
EMILIA	I	6	9	lo spaurí, che il buono uomo per certi mezzani
EMILIA	I	6	15	"Certo rispose il buono uomo "di niuna cosa che
EMILIA	I	6	17	di noi? Il buono uomo rispose: "Messere,
EMILIA	I	6	19	Messer, rispose il buono uomo "io vel dirò. Poi
FILOSTRATO	I	7	4	ben facesse il valente uomo che lo inquisitore
FILOSTRATO	I	7	11	fu un gran valente uomo in gramatica e fu
FILOSTRATO	I	7	13	Primasso udendo, sí come uomo che si dilettaua di
FILOSTRATO	I	7	16	data l'acqua, mise ogn' uomo a tavola. E per
FILOSTRATO	I	7	18	e per ventura il primo uomo che agli occhi gli
FILOSTRATO	I	7	23	guardare se gentile uomo è o villano, o
FILOSTRATO	I	7	24	dee avere assalito per uomo di piccolo affare:
LAURETTA	I	8	3	dire come un valente uomo di corte similmente,
LAURETTA	I	8	4	è passato, un gentile uomo chiamato messere
LAURETTA	I	8	7	a Genova un valente uomo di corte e costumato
LAURETTA	I	8	12	Borsiere era valente uomo ; e pure avendo in sé
LAURETTA	I	8	18	'l piú grazioso gentile uomo e quello che piú e'
PAMPINEA	I	10	7	credendo alcuna donna o uomo con alcuna paroletta
PAMPINEA	I	10	19	come di savio e valente uomo esser dee, e per ciò
CORNICE	I	CONCL	13	grazia voglia sí come uomo che delle novelle
CORNICE	I	CONCL	14	quale lui e sollazzevole uomo e festevole conoscea
NEIFILE	II	1	3	Arrigo, il quale, povero uomo essendo, di portare
NEIFILE	II	1	3	e, con questo, uomo di santissima vita e
NEIFILE	II	1	6	qualunque altro uomo li veditori
NEIFILE	II	1	6	veggendo correre ogni uomo , si maravigliarono,
NEIFILE	II	1	16	ma sa meglio che altro uomo , come voi avete
NEIFILE	II	1	18	né pareva a colui essere uomo che a questo far non
NEIFILE	II	1	21	Egli è qua un malvagio uomo che m'ha tagliata la
NEIFILE	II	1	23	il quale era un ruvido uomo , prestamente da
NEIFILE	II	1	33	donare una roba per uomo , oltre alla speranza
FILOSTRATO	II	2	6	Rinaldo: "E voi, gentile uomo , che orazione usate
FILOSTRATO	II	2	7	"Nel vero io sono uomo di queste cose
FILOSTRATO	II	2	26	la donna: "Tosto, buono uomo , entra in quel bagno
FILOSTRATO	II	2	28	se ne venne e del buono uomo domandò che ne fosse
FILOSTRATO	II	2	29	rivestito e è un bello uomo e pare persona molto
PAMPINEA	II	3	14	contra l'opinion d'ogni uomo , nacque in
PAMPINEA	II	3	22	servile, esser gentile uomo , piú del piacere di
PAMPINEA	II	3	24	pezza di notte e ogni uomo andato a dormire,
PAMPINEA	II	3	33	io son femina e non uomo ; e pulcella
PAMPINEA	II	3	33	fu mai che tanto amasse uomo . E per questo io ho
LAURETTA	II	4	8	di ricchissimo uomo in brieve tempo
LAURETTA	II	4	9	sua della roba d'ogni uomo e massimamente sopra
LAURETTA	II	4	15	la ciurma senza perderne uomo , ebbero a man salva:
FIAMMETTA	II	5	4	a compiacere a qualunque uomo , senza vederla egli,
FIAMMETTA	II	5	22	uno da Gergenti, gentile uomo e da bene, il quale
FIAMMETTA	II	5	27	nel vero io non conosco uomo di sí alto affare al
FIAMMETTA	II	5	45	ella rispose: "Buono uomo , se tu hai troppo
FIAMMETTA	II	5	47	ridendo disse: "Buono uomo , e' mi par che tu
FIAMMETTA	II	5	50	deh! va con Dio, buono uomo ; lasciaci dormir, se

Uomo – Vergognava

FIAMMETTA	II	5	54	dissero: "Per Dio, buono uomo , vatti con Dio, non
FIAMMETTA	II	5	60	disse l'uno: "Buono uomo , come che tu abbi
FIAMMETTA	II	5	71	tanto quanto uno uomo vi potesse entrare,
EMILIA	II	6	5	stato fu un gentile uomo di Napoli chiamato
EMILIA	II	6	18	quel legno un gentile uomo chiamato Currado de'
EMILIA	II	6	47	luogo. Il valente uomo , senza piú avanti
EMILIA	II	6	50	figliuol se' di gentile uomo e di gentil donna,
EMILIA	II	6	57	cosí Giannotto un altro uomo : i quali nella
EMILIA	II	6	73	fatto onorare il valente uomo , si fece in segreto
EMILIA	II	6	74	e per uno altro, sí come uomo che astutissimo era,
PANFILO	II	7	17	passò quindi un gentile uomo , il cui nome era
PANFILO	II	7	22	amistà. Era Pericone uomo di fiera vista e
PANFILO	II	7	77	Osbech, che giovane uomo era, nel riveder
PANFILO	II	7	90	sua bisogna un gentile uomo il cui nome era
PANFILO	II	7	110	d'un gran gentile uomo di Cipri, il quale
ELISSA	II	8	4	gentile e savio uomo e molto loro fedele
ELISSA	II	8	6	alcuno altro gentile uomo il piú esser potesse
ELISSA	II	8	11	voi potete, come savio uomo , agevolmente
ELISSA	II	8	12	da riprendere un povero uomo o una povera femina,
ELISSA	II	8	31	era, e disse: "Valente uomo , se tu ti contenti
ELISSA	II	8	35	figliuolo d'un povero uomo il quale alcuna
ELISSA	II	8	39	acciò che a mano di vile uomo la gentil giovane
ELISSA	II	8	48	v'è cara. Il gentile uomo e la sua donna
ELISSA	II	8	68	piú lieto che altro uomo e cominciossi a dar
ELISSA	II	8	72	per ciò che prod' uomo e valente era, con
ELISSA	II	8	77	cominciò come povero uomo a ripararsi vicino
ELISSA	II	8	80	appresso a quel prod' uomo , il quale piú che il
ELISSA	II	8	81	di padre ma di povero uomo , a fare onore alla
ELISSA	II	8	81	e piú tosto un altro uomo pareva che il conte.
ELISSA	II	8	83	i fanciulli col prod' uomo , avvenne che il
ELISSA	II	8	84	che i figliuoli al prod' uomo , cioè al conte,
ELISSA	II	8	84	comandò che, se 'l prod' uomo a alcun servizio là
ELISSA	II	8	87	col quale il prod' uomo , cioè il conte, andò
ELISSA	II	8	87	e quivi, come valente uomo , e con consigli e
ELISSA	II	8	88	un santissimo e buono uomo , e tra gli altri
ELISSA	II	8	90	fatte al valente uomo a torto, il mosse a
CORNICE	II	9	1	ella scampa e in abito d' uomo serve il soldano:
FILOMENA	II	9	10	intenderebbe con altro uomo . Era tra questi
FILOMENA	II	9	15	Io ho sempre inteso l' uomo essere il piú nobile
FILOMENA	II	9	15	appresso la femina; ma l' uomo , sí come
FILOMENA	II	9	16	lasciare stare. Se l' uomo adunque è di maggior
FILOMENA	II	9	43	in arnese dal gentile uomo , lo 'ncominciò a
FILOMENA	II	9	68	questo crudele e iniquo uomo data a uccidere a un
FILOMENA	II	9	70	il quale sempre per uomo avuta l'avea, questo
DIONE	II	10	9	cagioni mostrava l' uomo e la donna doversi
DIONE	II	10	20	ciò che io son giovane uomo e posso cosí come un
DIONE	II	10	24	volesse questo gentile uomo in casa cui noi
FILOSTRATO	III	1	7	e robusto e, secondo uomo di villa, con bella
FILOSTRATO	III	1	7	stato fosse. Il buono uomo , che Nuto avea nome,

Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	III	1	13	in guisa d'un povero uomo se n'andò al
FILOSTRATO	III	1	16	questi è un povero uomo mutolo e sordo, il
FILOSTRATO	III	1	16	è forte e potrebbene l' uomo fare ciò che volesse
FILOSTRATO	III	1	23	né che mai qua entro uomo alcuno osa entrare,
FILOSTRATO	III	1	23	la femina usa con l' uomo . Per che io m'ho
FILOSTRATO	III	1	29	che bestia fosse l' uomo , disse: "Or bene,
PAMPINEA	III	2	5	della detta reina, uomo quanto a nazione di
PAMPINEA	III	2	20	"Donna, non vi sembro io uomo da poterci altra
FILOMENA	III	3	6	lo quale estimava niuno uomo di bassa condizione,
FILOMENA	III	3	7	d'uno assai valoroso uomo e di mezza età,
FILOMENA	III	3	7	passare; ma il valente uomo , di ciò non
FILOMENA	III	3	8	fosse tondo e grosso uomo , nondimeno, per ciò
FILOMENA	III	3	10	sí come da ricchissimo uomo e che 'l può ben
FILOMENA	III	3	17	era, venne il valente uomo , col quale poi che
FILOMENA	III	3	18	intendere. Il valente uomo si maravigliò, sí
FILOMENA	III	3	20	in pace. Il valente uomo , piú accorto che 'l
FILOMENA	III	3	34	aver fatto. Il valente uomo , che ancor non vedea
FILOMENA	III	3	35	puoi tu negare, malvagio uomo ? Eccole, ché ella
FILOMENA	III	3	36	conosci! Il valente uomo , mostrando di
FILOMENA	III	3	38	licenziò. Il valente uomo , lietissimo e della
FILOMENA	III	3	42	fu il piú turbato uomo del mondo, e non
FILOMENA	III	3	47	villania che mai ad uomo fosse detta,
FILOMENA	III	3	49	Rispose il valente uomo : "Non so io ove io
FILOMENA	III	3	50	hi meccere: ecco onesto uomo ! è divenuto andator
FILOMENA	III	3	53	fratelli? Il valente uomo , avendo assai
PANFILO	III	4	4	Brancazio stette un buon uomo e ricco, il quale fu
PANFILO	III	4	5	chiesa. E per ciò che uomo idiota era e di
PANFILO	III	4	16	Conviensi adunque l' uomo principalmente con
ELISSA	III	5	3	Ma perché forse ogn' uomo della mia opinione
ELISSA	III	5	4	messer Francesco, uomo molto ricco e savio
ELISSA	III	5	10	assai lontano da ogni uomo colla donna si pose
ELISSA	III	5	10	alto animo di qualunque uomo . E per ciò non
ELISSA	III	5	11	il piú fervente che mai uomo ad alcuna donna
ELISSA	III	5	15	lieto e il piú dolente uomo che viva dimora.
ELISSA	III	5	20	innanzi ad ogni altro uomo , ma cosí m'è
FIAMMETTA	III	6	4	similmente gentile uomo , chiamato Filippel
FIAMMETTA	III	6	38	Ché non rispondi, reo uomo ? Ché non di' qualche
FIAMMETTA	III	6	40	Or non sono io, malvagio uomo , cosí bella come sia
EMILIA	III	7	18	piagnendo disse: "Buono uomo , tu mi pari un
EMILIA	III	7	22	mostrandosi molto santo uomo , disse: "Madonna,
EMILIA	III	7	44	maggiore il rubare uno uomo ? Non è molto
EMILIA	III	7	45	la dimestichezza d'uno uomo una donna è peccato
EMILIA	III	7	49	volentier veduto da ogn' uomo ? Né di questo
EMILIA	III	7	51	animale data all' uomo , si dovrebbero
EMILIA	III	7	71	rispose: "Valente uomo , poi che tu della
EMILIA	III	7	77	Il valoroso uomo , al quale
EMILIA	III	7	78	con licenzia del gentile uomo si partí, e
EMILIA	III	7	94	di Tedaldo, e a ciascuno uomo e donna che quivi
EMILIA	III	7	96	piú giorni quasi come un uomo risuscitato e

Uomo – Vergognava

EMILIA	III	7	99	risomigliate, piú che uomo che noi vedessimo
LAURETTA	III	8	5	quale avea nome Ferondo, uomo materiale e grosso
LAURETTA	III	8	20	che ad un cosí fatto uomo , come voi siete, sia
LAURETTA	III	8	26	io sia abate, io sono uomo come gli altri, e,
LAURETTA	III	8	51	avesse per male che l' uomo fosse geloso, ché io
LAURETTA	III	8	76	credendo quasi ogn' uomo che risuscitato
NEIFILE	III	9	4	di Francia fu un gentile uomo , il quale chiamato
NEIFILE	III	9	24	donarmi, sí come vostro uomo , a chi vi piace; ma
NEIFILE	III	9	57	in su la sala, tra uomo e uomo là se n'andò
NEIFILE	III	9	57	su la sala, tra uomo e uomo là se n'andò dove il
DIONE	III	10	4	fu già un ricchissimo uomo , il quale tra alcuni
DIONE	III	10	6	n'andò, dove un santo uomo trovò sopra l'uscio,
DIONE	III	10	8	Il valente uomo , veggendola giovane
DIONE	III	10	8	lontan di qui è un santo uomo , il quale di ciò che
DIONE	III	10	10	s'accorgesse lui come uomo dissoluto pervenire
DIONE	III	10	11	lei non aver mai uomo conosciuto conobbe e
DIONE	III	10	32	del padre, sí come d' uomo senza erede morto,
CORNICE	IV	INTRO	12	Filippo Balducci, uomo di condizione assai
CORNICE	IV	INTRO	16	Era usato il valente uomo di venire alcuna
CORNICE	IV	INTRO	18	qui? Il valente uomo , pensando che già
CORNICE	IV	INTRO	35	se quando avviene che l' uomo da lor si parte,
FIAMMETTA	IV	1	26	di sottoporti a alcuno uomo , se tuo marito stato
FIAMMETTA	IV	1	27	ti dovevi, avessi preso uomo che alla tua nobiltà
FIAMMETTA	IV	1	33	e come che tu, uomo , in parte ne' tuoi
FIAMMETTA	IV	1	38	ti dovessi se io nobile uomo avessi a questo
FIAMMETTA	IV	1	38	eletto, che io con uomo di bassa condizione
FIAMMETTA	IV	1	42	laudevole che valoroso uomo dee essere
FIAMMETTA	IV	1	43	Dirai dunque che io con uomo di bassa condizion
FIAMMETTA	IV	1	43	hai saputo un valente uomo tuo servidore
CORNICE	IV	2	1	in casa d'un povero uomo ricovera, il quale
PAMPINEA	IV	2	8	donne, in Imola uno uomo di scelerata vita e
PAMPINEA	IV	2	9	e oltre a ogni altro uomo divenuto catolico,
PAMPINEA	IV	2	23	vuol venire in forma d' uomo , e per ciò dice che
PAMPINEA	IV	2	32	Era frate Alberto bell' uomo del corpo e robusto,
PAMPINEA	IV	2	46	pregando un buono uomo che dentro v'era che
PAMPINEA	IV	2	46	e ignudo fosse. Il buono uomo , mosso a pietà,
PAMPINEA	IV	2	48	chiaro, essendo il buono uomo in sul Rialto, udí
PAMPINEA	IV	2	49	nella quale chi mena uno uomo vestito a modo
LAURETTA	IV	3	8	N'Arnald Civada, uomo di nazione infima,
LAURETTA	IV	3	10	era un giovane gentile uomo , avvegna che povero
ELISSA	IV	4	14	se cosí fosse valente uomo come si diceva e se
ELISSA	IV	4	25	piú doloroso che altro uomo si tornò. Il re
PANFILO	IV	6	8	fu già un gentile uomo chiamato messer
PANFILO	IV	6	8	Gabriotto, s'innamorò, uomo di bassa condizione
PANFILO	IV	6	33	fosse stato il buono uomo ucciso, tutti
PANFILO	IV	6	40	che antico era oramai e uomo di natura benigno e
NEIFILE	IV	8	19	me d'attendere ad altro uomo che al mio marito.
NEIFILE	IV	8	27	prenderebbe. Il buono uomo rispose che a lui
NEIFILE	IV	8	30	si faceva, il buono uomo , in casa cui morto

Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	IV	9	5	l'uno e l'altro era prod'uomo molto nell'arme,
PANFILO	V	1	3	Cipri fu un nobilissimo uomo il quale per nome fu
PANFILO	V	1	4	a bestia che ad uomo, quasi per ischerno
PANFILO	V	1	7	due femine e uno uomo, servi di questa
PANFILO	V	1	23	fatto tornare uno uomo, non solo
PANFILO	V	1	25	Io son per te divenuto uomo: e se io ti posso
PANFILO	V	1	35	adunque, piú che altro uomo contento
PANFILO	V	1	56	ti recarono a essere uomo; poi con dura
EMILIA	V	2	25	dimorava senza alcuno uomo, e tutte di diverse
ELISSA	V	3	4	nome Gigliuozzo Saullo, uomo plebeio ma assai
ELISSA	V	3	15	piú doloroso che altro uomo cominciò a piagnere
ELISSA	V	3	21	e quivi trovò un buono uomo attempato molto con
ELISSA	V	3	23	Alagna; a cui il buono uomo rispose: "Figliuola
ELISSA	V	3	25	A cui il buono uomo rispose: "Non ci
ELISSA	V	3	27	stanotte? Il buono uomo rispose: "Giovane,
ELISSA	V	3	30	nella casa del povero uomo e quivi con essoloro
ELISSA	V	3	33	vi fosse. Il buono uomo, non vedendo la
ELISSA	V	3	37	alquanto, il buono uomo cominciò a domandar
ELISSA	V	3	39	fieno: di che il buono uomo forte contento, poi
FILOSTRATO	V	4	38	Ricciardo è gentile uomo e ricco giovane; noi
FILOSTRATO	V	4	42	come disleale e malvagio uomo, aver meritato morte
NEIFILE	V	5	37	questo e vedendolo uomo attempato e dando
NEIFILE	V	5	39	città, che valoroso uomo era, e conoscendo
PAMPINEA	V	6	30	di Ruggier de Loria, uomo di valore
LAURETTA	V	7	3	nella isola un gentile uomo chiamato messer
LAURETTA	V	7	34	tre ambasciatori, che uomo antico era e di
LAURETTA	V	7	39	reverenza del valente uomo, il fermarono, sí
LAURETTA	V	7	42	come servo è libero uomo e mio figliuolo, ed
FIAMMETTA	V	9	4	città, e forse ancora è, uomo di grande e di
FIAMMETTA	V	9	4	ornato parlare che altro uomo seppe fare. Era
FIAMMETTA	V	9	14	che a un gentile uomo al quale niuno altro
FIAMMETTA	V	9	25	la sua fortuna, come uomo che fuor di sé fosse
FIAMMETTA	V	9	42	ma io voglio avanti uomo che abbia bisogno di
FIAMMETTA	V	9	42	che abbia bisogno d'uomo. Li fratelli,
DIONE	V	10	5	lasciando il cattivo uomo con la mala ventura
DIONE	V	10	6	tempo passato, un ricco uomo chiamato Pietro di
DIONE	V	10	10	sapendo che egli era uomo e credendolo vago di
DIONE	V	10	10	ch'è fosse stato uomo, io non l'avrei mai
DIONE	V	10	44	lui, che è così fatto uomo e così onorevole
DIONE	V	10	44	trattava, per un altro uomo non s'è vergognata
PAMPINEA	VI	2	15	vino di questo valente uomo: forse che è egli
PAMPINEA	VI	2	19	un mezzo bicchier per uomo desse alle prime
LAURETTA	VI	3	7	rimasero al cattivo uomo il danno e le beffe;
FIAMMETTA	VI	6	4	e il piú sollazzevole uomo del mondo e le piú
FIAMMETTA	VI	6	12	antichi che niuno altro uomo, sí che son piú
FILOSTRATO	VI	7	4	con qualunque altro uomo stata trovata fosse.
FILOSTRATO	VI	7	12	dice che ha con altro uomo trovata in adulterio
FILOSTRATO	VI	7	17	servirne un gentile uomo che piú che sé m'ama
DIONE	VI	10	22	che egli era gentile uomo per procuratore e

Uomo – Vergognava

DIONEO	VI	10	30	desinato ebbero ogni uomo , tanti uomini e
CORNICE	VI	CONCL	27	che sia una statura d' uomo infino al petto
CORNICE	VI	CONCL	39	comandò che ogn' uomo fosse in sul ballare
EMILIA	VII	1	4	Gianni Lotteringhi, uomo piú avventurato
EMILIA	VII	1	4	spesso, sí come agiato uomo , dava di buone
FILOSTRATO	VII	2	7	che in Napoli un povero uomo prese per moglie una
FILOSTRATO	VII	2	10	che, essendo il buono uomo fuori uscito, e
FILOSTRATO	VII	2	21	dolor mio: tu che se' uomo e vai attorno e
FILOSTRATO	VII	2	21	venduto sette a un buono uomo , il quale, come tu
FILOSTRATO	VII	2	22	era per esso: "Buono uomo , vatti con Dio, ché
FILOSTRATO	VII	2	23	che cinque. Il buono uomo disse: "In buona ora
FILOSTRATO	VII	2	28	Disse il buono uomo : "Fate sicuramente
FILOSTRATO	VII	2	35	"Te' questo lume, buono uomo , e guata se egli è
ELISSA	VII	3	4	e moglie d'un ricco uomo , e sperando, se modo
ELISSA	VII	3	15	io vi parrò uno uomo fatto come gli altri
ELISSA	VII	3	28	fare a me. Il buono uomo non era ancora
LAURETTA	VII	4	5	già in Arezzo un ricco uomo , il qual fu Tofano
LAURETTA	VII	4	10	mostrandosi il piú ebbro uomo e nel parlare e ne'
LAURETTA	VII	4	22	io faccia vedere a ogn' uomo chi tu se' e a che
LAURETTA	VII	4	24	dire: "Egli è questo reo uomo , il quale mi torna
LAURETTA	VII	4	26	diceva: "Or vedete che uomo egli è! Che direste
FIAMMETTA	VII	5	7	cosí estimava che ogn' uomo l'amasse e che ella
FIAMMETTA	VII	5	7	(argomento di cattivo uomo e con poco
FIAMMETTA	VII	5	52	molto quando un savio uomo è da una donna
FIAMMETTA	VII	5	58	oggimai e torna uomo come tu esser solevi
CORNICE	VII	6	2	si convenia al bestiale uomo . Ma poi che finita
PAMPINEA	VII	6	5	che sempre non può l' uomo usare un cibo ma
PAMPINEA	VII	6	6	per ciò che spiacevole uomo e sazievole le pareo
PAMPINEA	VII	6	6	essendo possente uomo la mandò minacciando
PAMPINEA	VII	6	19	andò via. Il gentile uomo montato sú trovò la
FILOMENA	VII	7	4	Parigi fu già un gentile uomo fiorentino, il quale
FILOMENA	VII	7	10	esser caro a un gentile uomo di questa terra che
FILOMENA	VII	7	23	vagheggiare di gentile uomo né di signore né
FILOMENA	VII	7	38	fatto fu il piú contento uomo che fosse mai; e
FILOMENA	VII	7	46	mai avesse alcun gentile uomo ; per la qual cosa,
NEIFILE	VII	8	6	ne diventò il piú geloso uomo del mondo e
NEIFILE	VII	8	14	mercatante, un fiero uomo e un forte; e giunto
NEIFILE	VII	8	34	non sono, e te malvagio uomo e crudele di quello
NEIFILE	VII	8	42	come. Questo valente uomo , al qual voi nella
NEIFILE	VII	8	48	di terra; e se io fossi uomo come io son femina,
PANFILO	VII	9	5	fu già uno nobile uomo il quale appellato
PANFILO	VII	9	6	costui, sí come nobile uomo e ricco, molta
CORNICE	VII	CONCL	4	il giorno, o donna ad uomo , o uomo a donna, o
CORNICE	VII	CONCL	4	o donna ad uomo, o uomo a donna, o l'uno
CORNICE	VII	CONCL	4	o uomo a donna, o l'uno uomo all'altro si fanno;
CORNICE	VIII	INTRO	1	il giorno o donna ad uomo , o uomo a donna, o
CORNICE	VIII	INTRO	1	o donna ad uomo, o uomo a donna, o l'uno
CORNICE	VIII	INTRO	1	o uomo a donna, o l'uno uomo all'altro si fanno.
NEIFILE	VIII	1	2	una fattane da uno uomo a una donna mi piace

Uomo – Vergognava

NEIFILE	VIII	1	2	anzi per commendar l' uomo e biasimare la donna
NEIFILE	VIII	1	7	che egli, che ricco uomo era, gliele donasse,
ELISSA	VIII	3	28	ciò che io ho inteso da uomo degno di fede che in
EMILIA	VIII	4	22	viso avea, da ogn' uomo era chiamata
EMILIA	VIII	4	25	giaccia stanotte con uno uomo entro il letto mio e
EMILIA	VIII	4	35	divenne il piú doloroso uomo che fosse mai; e per
FILOSTRATO	VIII	5	7	da ordinato e costumato uomo , tra queste una,
FILOSTRATO	VIII	5	19	in presenza d'ogni uomo , come se da dormir
PAMPINEA	VIII	7	5	chiamato Rinieri, nobile uomo della nostra città,
PAMPINEA	VIII	7	5	sta in gentile uomo , tornò da Parigi a
PAMPINEA	VIII	7	54	donna vuole rivocare uno uomo a amar sé o l'uomo
PAMPINEA	VIII	7	54	uno uomo a amar sé o l' uomo una donna, per ciò
PAMPINEA	VIII	7	78	di te, che se' gentile uomo , che ti basti per
PAMPINEA	VIII	7	79	e, come a valente uomo , sieti assai
PAMPINEA	VIII	7	85	e chiamimi gentile uomo e valente, e
PAMPINEA	VIII	7	89	di far morire un valente uomo , come tu poco avanti
PAMPINEA	VIII	7	91	e me farai il piú lieto uomo del mondo. Ora io
PAMPINEA	VIII	7	93	disse: "Deh! crudele uomo , se egli ti fu tanto
PAMPINEA	VIII	7	133	tue, che mai di niuno uomo farai beffe che di
FIAMMETTA	VIII	8	3	ingiuriare, dove l' uomo si mette alla
LAURETTA	VIII	9	6	era chi fosse qualunque uomo veduto avesse per
LAURETTA	VIII	9	29	tolgono la roba d'ogni uomo , e cosí facciam noi:
LAURETTA	VIII	9	45	come io sono bello uomo e come mi stanno
LAURETTA	VIII	9	50	mio padre fu gentile uomo , benché egli stesse
LAURETTA	VIII	9	56	vero? Io fui il primaio uomo a cui egli dicesse
LAURETTA	VIII	9	58	onore. Egli è uomo che, veggendovi cosí
LAURETTA	VIII	9	59	tu ragioni; e se egli è uomo che si diletta de'
LAURETTA	VIII	9	65	voi, meglio che altro uomo che io vidi mai,
LAURETTA	VIII	9	66	come ha questo valente uomo ? Tu non te ne
LAURETTA	VIII	9	69	non facessi ridere ogn' uomo , sí forte piaceva
LAURETTA	VIII	9	81	che voi siete gentile uomo , la contessa intende
DIONE	VIII	10	12	questo, fu il piú lieto uomo che mai fosse; e
DIONE	VIII	10	42	di Costantinopoli, uomo di grande intelletto
DIONE	VIII	10	42	come con discretissimo uomo , dopo alcuno giorno
DIONE	VIII	10	43	e, sí come avveduto uomo , prestamente ebbe
FILOMENA	IX	1	8	era reputato il piggior uomo che, non che in
FILOMENA	IX	1	11	era chiamato quel reo uomo di cui di sopra
NEIFILE	IX	4	6	e bello e costumato uomo era, mal dimorare in
FIAMMETTA	IX	5	6	nostro cittadino e ricco uomo : e tra l'altre sue
FIAMMETTA	IX	5	10	le pareva un nuovo uomo che per altra
FIAMMETTA	IX	5	34	io so meglio che altro uomo far ciò che io
FIAMMETTA	IX	5	50	fu il piú lieto uomo del mondo e presa la
PANFILO	IX	6	4	non ha guari, un buon uomo , il quale a'
PANFILO	IX	6	6	e piacevole e gentile uomo della nostra città,
PANFILO	IX	6	13	parendogli che ogn' uomo addormentato fosse,
PANFILO	IX	6	19	maggior diletto che mai uomo avesse con femina, e
PAMPINEA	IX	7	4	Talano d'Imolese, uomo assai onorevole.
LAURETTA	IX	8	4	tutti chiamato Ciacco, uomo ghiottissimo quanto
LAURETTA	IX	8	13	messer Filippo Argenti, uomo grande e nerboruto e

Uomo – Vergognava

LAURETTA	IX	8	28	e che egli non era uomo da motteggiar con
EMILIA	IX	9	13	io non posso trovare uomo che ben mi voglia; e
EMILIA	IX	9	21	domandò Giosefo un buono uomo , il quale a capo del
EMILIA	IX	9	21	al quale il buono uomo rispose: "Messere,
EMILIA	IX	9	34	sua, ad alcun, che savio uomo era, disse ciò che
ELISSA	X	2	4	tratta: e quantunque ogn' uomo naturalmente
ELISSA	X	2	5	e per le sue ruberie uomo assai famoso,
ELISSA	X	2	10	e disagiata, e ogn'altro uomo secondo la sua
ELISSA	X	2	21	che l'esser gentile uomo e cacciato di casa
ELISSA	X	2	25	guadagnar l'amistà d'uno uomo fatto come omai io
FILOSTRATO	X	3	4	del Cattaio fu già uno uomo di legnaggio nobile
FILOSTRATO	X	3	17	che, come che ogni altro uomo molto di lui si lodi
FILOSTRATO	X	3	20	"Mitridanes, nobile uomo fu il tuo padre, dal
FILOSTRATO	X	3	32	che d'uccidere, non uno uomo come tu volevi fare
LAURETTA	X	4	31	appresso a un valente uomo si pose a sedere; e
EMILIA	X	5	4	e moglie d'un gran ricco uomo nominato Gilberto,
EMILIA	X	5	4	Ansaldo Gradense, uomo d'alto affare e per
EMILIA	X	5	10	di ghiaccio, il valente uomo in un bellissimo
FIAMMETTA	X	6	4	una ne dirò, non mica d' uomo di poco affare ma
FIAMMETTA	X	6	26	per ciò che valente uomo era, gli disse:
PAMPINEA	X	7	4	Puccini, ricchissimo uomo , il quale d'una sua
PAMPINEA	X	7	11	egli, che piacevole uomo era, incontanente a
PAMPINEA	X	7	35	la fortuna che di tale uomo l'aveva fatta
PAMPINEA	X	7	45	il quale era gentile uomo ma povero, ch'avea
CORNICE	X	8	1	sé avere uno uomo ucciso, per morire,
FILOMENA	X	8	3	bene; ma non se ne dee l' uomo tanto maravigliare
FILOMENA	X	8	5	fu in Roma un gentile uomo chiamato Publio
FILOMENA	X	8	5	raccomandò a un nobile uomo chiamato Cremete, il
FILOMENA	X	8	25	mi dorrei, sí come d' uomo il quale hai la
FILOMENA	X	8	41	che io nol fo come uomo che non conosca me
FILOMENA	X	8	98	richiama il povero uomo il quale tu dannato
FILOMENA	X	8	100	notte avevi ucciso l' uomo , e questi or viene e
FILOMENA	X	8	106	colui che quello uomo uccisi istamane in
FILOMENA	X	8	106	per tutto lui non essere uomo di tal condizione:
PANFILO	X	9	7	in un gentile uomo , il cui nome era
PANFILO	X	9	16	e 'l piú costumato uomo e quegli che meglio
PANFILO	X	9	35	a Dio che piú compiuto uomo né piú cortese né
PANFILO	X	9	48	a cavallo e, detto a ogn' uomo adio, andò a suo
PANFILO	X	9	54	chiamata Pavia, povero uomo e di bassa
PANFILO	X	9	96	in questa terra non ha uomo che non creda
PANFILO	X	9	105	e portata al gentile uomo ; e cosí fu fatto.
PANFILO	X	9	109	pregandone egli, ogn' uomo stette cheto; per
PANFILO	X	9	109	che al gentile uomo , il quale, lui morto
CORNICE	X	10	2	ridendo disse: "Il buono uomo che aspettava la
DIONEIO	X	10	20	maravigliandosi ogn' uomo di questa cosa,
DIONEIO	X	10	24	e il piú appagato uomo del mondo. E
DIONEIO	X	10	25	savio e il piú avveduto uomo che al mondo fosse,
DIONEIO	X	10	39	e reputavano crudele uomo e alla donna avevan
DIONEIO	X	10	55	altramenti. Il gentile uomo , fatto secondo che

Uomo – Vergognava

DIONE0	X	10	57	era guardata da ogn' uomo , e ciascun diceva
DIONE0	X	10	58	in presenza d'ogn' uomo sorridendo le disse:
DIONE0	X	10	66	festa, essendo ogni uomo lietissimo di questa
uopo				
PANFILO	VIII	2	23	ma in verità bene a tuo uopo , se tu stai cheta e
PANFILO	VIII	2	24	"O che bene a mio uopo potrebbe esser
uose				
FILOSTRATO	VIII	5	12	rendere un mio paio d' uose le quali egli m'ha
FILOSTRATO	VIII	5	13	testé venuto e dice dell' uose , che io m'aveva in
FILOSTRATO	VIII	5	19	andati quegli che dell' uose e della valigia
uova (cf. vuova)				
EMILIA	VII	1	30	capponi e 'l vino e l' uova a casa se ne gli
uovo				
CORNICE	I	INTRO	10	mela, altre come uno uovo , e alcune piú e
urlare				
LAURETTA	VIII	9	93	piazza e a sufolare e a urlare e a stridere a
usa				
CORNICE	I	INTRO	53	ingiuria chi onestamente usa la sua ragione.
EMILIA	II	6	13	e di dolersi era usa , si ritornò. E
FILOSTRATO	III	1	23	quella quando la femina usa con l'uomo. Per che
FILOMENA	III	3	11	non ne sono ingannata, usa molto con voi) bello
FIAMMETTA	IV	1	44	se' disposto, usa in me la tua crudeltà
LAURETTA	IV	3	4	tornar di colui che l' usa e molte volte
EMILIA	VII	1	13	la casa e dove ella era usa di cenare con
PANFILO	VII	9	26	e le nostre trattano. Usa il beneficio della
FILOMENA	X	8	34	te conceduta l'avesse. Usa adunque lieto la tua
FILOMENA	X	8	74	precedenti. Non usa ora la fortuna di
PANFILO	X	9	104	che nelle mie contrade s' usa , quando alcun
usai				
EMILIA	I	6	19	"io vel dirò. Poi che io usai qui, ho io ogni dí
FILOMENA	X	8	79	avuta non l'avrei. Usai adunque l'arte
usando				
CORNICE	I	INTRO	20	vini temperatissimamente usando e ogni lussuria
FILOSTRATO	IV	9	8	discretamente insieme usando , avvenne che il
PANFILO	V	1	18	fece. Quindi usando co' giovani
LAURETTA	VI	3	8	sentire. Per che, usando molto insieme il
NEIFILE	VII	8	6	forse men discretamente usando , per ciò che
DIONE0	VII	10	10	e insieme continuamente usando , come è detto,
EMILIA	VIII	4	6	Ora avvenne che, usando questa donna alla
EMILIA	VIII	4	9	al primo colpo, ma, usando la sua trascurata

Uomo – Vergognava

PAMPINEA	VIII	7	85	E ancora, la tua astuzia usando nel favellare,
FIAMMETTA	VIII	8	6	che Spinelloccio, usando molto in casa del
DIONE	VIII	10	26	altri mercatanti. E usando una volta e altra
LAURETTA	X	4	27	sapere se, tenendosi e usando i suoi servigi, il
FILOMENA	X	8	7	E venendo i due giovani usando insieme, tanto si
PANFILO	X	9	112	poi visse, piú cortesia usando che mai.

usano

CORNICE	II	CONCL	5	le vivande le quali s' usano in quegli, alquanto
PANFILO	III	4	12	prelati, che la sanno e usano , non vogliono che
FIAMMETTA	IV	1	27	che nella mia corte n' usano eleggesti Guiscardo
PAMPINEA	IV	2	5	dispose, e cominciò. Usano i volgari un cosí
EMILIA	V	2	32	per tutti comunalmente s' usano e appresso far fare
FIAMMETTA	V	9	35	per l'altre persone s' usano : per che,
FILOSTRATO	VIII	5	3	che vocaboli in essa s' usano che voi d'usar vi
CORNICE	VIII	8	1	spezialmente. Due usano insieme: l'uno con

usanza

CORNICE	I	INTRO	32	rimanean vivi. Era usanza , sí come ancora
CORNICE	I	INTRO	34	compagnevole; la quale usanza le donne, in gran
PANFILO	I	1	32	"Padre mio, la mia usanza suole essere di
PANFILO	I	1	36	commendato questa sua usanza , il cominciò a
PANFILO	I	1	82	far la vigilia secondo l' usanza e la mattina per
FILOSTRATO	I	7	17	in quella corte questa usanza , che in su le
LAURETTA	II	4	6	Costui adunque, sí come usanza suole esser de'
EMILIA	II	6	57	secondo la nostra usanza . E poi che piú
FILOMENA	II	9	4	secondo la loro usanza ; e avendo una sera
CORNICE	II	CONCL	6	E il sabato appresso usanza è delle donne di
FIAMMETTA	III	6	9	di cavalieri, secondo l' usanza dei napoletani,
FIAMMETTA	IV	1	25	mangiare secondo la sua usanza , nella camera
FIAMMETTA	IV	1	40	E benché contraria usanza poi abbia questa
LAURETTA	IV	3	12	giovani, la nostra usanza vi può aver
FILOMENA	IV	5	18	giammai. E per usanza avea preso di
NEIFILE	IV	8	6	piú crescendo l'età, l' usanza si convertí in
NEIFILE	IV	8	15	stesse a casa, secondo l' usanza de' giovani
NEIFILE	IV	8	29	dirottamente, secondo l' usanza nostra, a piagnere
DIONE	IV	10	13	avesse o forse per usanza una grandissima
PANFILO	V	1	5	ciò che i costumi e l' usanza degli uomini
FILOSTRATO	V	4	19	"ma non suole essere usanza che, andando verso
FIAMMETTA	V	9	10	monna Giovanna, come usanza è delle nostre
DIONE	VI	10	8	Il quale, secondo la sua usanza , del mese d'agosto
DIONE	VI	10	9	come voi sapete, vostra usanza è di mandare ogni
ELISSA	VI	CONCL	46	tornar bella qual fu mia usanza , / e, il dolor
FILOMENA	VIII	6	4	un porco; ed era sua usanza sempre colà di
LAURETTA	VIII	9	33	a continuare con lui l' usanza e a averlo da sera
LAURETTA	VIII	9	33	sí continua questa loro usanza , che non pareva che
DIONE	VIII	10	4	che ancora oggi è, una usanza in tutte le terre
DIONE	VIII	10	7	spacci. La quale usanza , sí come in molti
EMILIA	IX	9	4	ci ammaestrassono, e l' usanza o costume che

Uomo – Vergognava

EMILIA	IX	9	6	come la natura, l' usanza e le leggi voglion
LAURETTA	X	4	24	iudicio, una piacevole usanza , la quale è che,
LAURETTA	X	4	29	primieramente l' usanza di Persia, disse
PANFILO	X	9	76	tutti, secondo la loro usanza , tutti di velluti
PANFILO	X	9	99	e per ciò, quantunque usanza non sia le persone
PANFILO	X	9	107	presala, acciò che l' usanza da lui compiesse,
usanze				
ELISSA	VI	9	4	assai belle e laudevole usanze , delle quali oggi
usar				
PANFILO	IV	6	35	convenevolezza, volle usar la forza. Ma
FIAMMETTA	V	9	32	tua nobiltà, la quale in usar cortesia s'è
FILOSTRATO	VIII	5	3	essa s'usano che voi d' usar vi vergognate,
DIONE	VIII	10	55	vezzatamente a usar con lei, e ella a
FILOMENA	X	8	35	che ne' beni dello amico usar si dee farò che
usare				
CORNICE	I	INTRO	15	solamente il parlare e l' usare cogli infermi dava
CORNICE	I	INTRO	32	ancora oggi veggiamo usare , che le donne
EMILIA	III	7	45	concederà ciascuno. L' usare la dimestichezza
LAURETTA	III	8	31	affermava quella solersi usare per lo veglio della
FIAMMETTA	IV	1	6	nella corte del padre usare , gentili e altri,
PAMPINEA	V	6	5	il giorno da Procida a usare a Ischia per
PAMPINEA	VII	6	5	sempre non può l'uomo usare un cibo ma talvolta
PANFILO	VII	9	23	lealtà tra servidori usare e signori, che tra
PANFILO	VII	9	46	cosa avendo tu a usare co' gentili uomini,
DIONE	VII	10	4	dí il mio privilegio usare ma, soggiacendo con
FILOMENA	VIII	6	13	Bruno: "Qui si vuole usare un poco d'arte. Tu
PAMPINEA	VIII	7	128	crudeltà si fosse potuta usare in un traditore che
LAURETTA	VIII	9	66	cosa è a favellare e ad usare co' savi? chi
LAURETTA	VIII	9	92	di queste maschere che usare si soleano a certi
LAURETTA	IX	8	4	corte ma morditore e a usare con coloro che
FILOSTRATO	X	3	3	che uno, per liberalità usare a un altro che il
usarla				
FILOMENA	X	8	32	tanto di lui a usarla pareva la
FILOMENA	X	8	35	io sommamente intendo d' usarla : e dove tu non
usasse				
FILOSTRATO	II	2	35	marchese beffata l'avea, usasse quel bene che
CORNICE	X	6	2	qual maggior liberalità usasse , o Gilberto o
usasti				
FIAMMETTA	IV	1	44	quello che giovane non usasti , cioè a incrudelir
usata				
FILOSTRATO	I	7	3	quando alcuna cosa non usata apparisce di subito

Uomo – Vergognava

EMILIA	II	6	11	i figliuoli, come usata era di fare, niuna
PANFILO	II	7	26	sí come a colei che usata non n'era di bere
ELISSA	II	8	24	stata da lui lungamente usata . Corsesi adunque a
CORNICE	II	CONCL	3	alquanto piú alta che usata non era sedendo,
CORNICE	III	INTRO	3	una vietta non troppo usata ma piena di verdi
ELISSA	III	5	18	ad accorgere dell'arte usata dal cavaliere: ma
NEIFILE	III	9	56	forma di peregrina, come usata n'era, là se n'andò
CORNICE	IV	INTRO	45	levati, nella maniera usata vicini alla bella
FIAMMETTA	IV	1	10	tempi davanti usata non s'era, che
EMILIA	IV	7	9	che d'avere era usata , insieme a' piacer
DIONE	IV	10	12	tornare a casa, come usata era, occultamente
LAURETTA	V	7	10	altre femine e donne era usata sovente d'andare
FILOMENA	V	8	40	crudeltà sempre da lei usata verso Nastagio; per
CORNICE	VI	INTRO	8	meno come se io con lei usata non fossi, mi vuol
LAURETTA	VII	4	10	che alcuna volta era usata di fare, uscita di
CORNICE	VII	CONCL	7	in verso la loro usata dimora con lento
FILOMENA	VII	CONCL	12	vedere / con forza non usata / ciascun per sé
EMILIA	VIII	4	10	andò alla chiesa come usata era; la quale come
PAMPINEA	VIII	7	29	levati, alla finestretta usata n'andarono; e nella
FIAMMETTA	IX	5	56	di piú dimestichezza che usata non era gli fece,
EMILIA	IX	9	23	come per lo passato era usata , non come Melisso
CORNICE	IX	CONCL	4	da ritornare alla legge usata , e per ciò voglio
CORNICE	X	2	2	nel fiorentin cavaliere usata , quando il re, al
ELISSA	X	2	3	la sua magnificenzia usata verso colui che
ELISSA	X	2	3	mirabil magnificenzia usata verso persona che,
FILOSTRATO	X	3	32	né nuova facevi ma molto usata . Mitridanes,
FILOSTRATO	X	3	36	e nelle mie consolazioni usata : e so che, seguendo
FILOMENA	X	8	4	opera e magnifica usata tra due cittadini
CORNICE	CONCL AUTORE		3	novelle troppa licenzia usata , sí come fare

usate

CORNICE	I	INTRO	22	il propio signore usate ; e con tutto questo
FILOSTRATO	II	2	6	uomo, che orazione usate di dir camminando?
ELISSA	II	8	94	verso il conte ragazzo usate , piagnendo gli si
EMILIA	III	7	25	non ben saviamente usate dal compagno di
EMILIA	III	7	84	materia si richiedeano usate , al fine con
PANFILO	V	1	57	la quale, acciò che tu l' usate forze ripigli e
DIONE	V	10	5	quello ne fate che usate siete di fare
DIONE	V	10	47	ci ha! noi siamo molto usate di far da cena,
CORNICE	VIII	CONCL	5	sicurtà ne potrà nelle usate leggi ristriognere.

usati

CORNICE	I	INTRO	28	piú di tali servigi non usati , li quali quasi di
PANFILO	II	7	41	e altra volta con lei usati , parendo loro lei
FIAMMETTA	IV	1	18	in su il letto, sí come usati erano, e insieme
FIAMMETTA	IV	1	20	spazio insieme, sí come usati erano, senza
FILOMENA	IV	5	8	ridendo con Lorenzo come usati erano avvenne che,
FILOMENA	IV	5	9	eran di mandarlo attorno usati . Non tornando
CORNICE	IV	CONCL	8	tutti raccolti, come usati erano, appresso

Uomo – Vergognava

CORNICE	IV	CONCL	8	da quella levatisi, come usati erano, al danzare e
CORNICE	VI	INTRO	4	reina chiamare, come usati erano dintorno alla
DIONE	VI	10	53	offerte dando che usati non erano, che con
CORNICE	VII	INTRO	9	degli altri lor dilette usati pigliar poteva a
CORNICE	IX	CONCL	6	levatasi da sedere, agli usati dilette si diede,
LAURETTA	X	4	29	li benefici del secondo usati giustamente pareo
CORNICE	X	CONCL	9	non altrimenti che usati si fossero, chi a

usato

CORNICE	PROEM		5	quel piacere che egli è usato di porgere a chi
PANFILO	II	7	48	venirlo a visitare, come usato era talvolta di
ELISSA	II	8	45	a battergli che l' usato : il che il medico
ELISSA	II	8	85	tempo della sua vita era usato . Assegnatogli
FILOMENA	II	9	45	era il soldano sempre usato di mandarvi, oltre
CORNICE	III	INTRO	16	quello secondo il modo usato postisi a sedere,
PAMPINEA	III	2	13	con queste cose, come usato era, nella gran
PAMPINEA	III	2	17	testé da me; e oltre l' usato modo di me avete
FILOMENA	III	3	17	non dopo molto, sí come usato era, venne il
FILOMENA	III	3	18	e radissime volte era usato di passare davanti
FIAMMETTA	III	6	25	dimestichezza che era usato di fare. Il che
CORNICE	IV	INTRO	16	sé dimostrandogli. Era usato il valente uomo di
CORNICE	IV	INTRO	34	uscir sarebbe del modo usato del ragionare, io
FIAMMETTA	IV	1	16	tristo pianto. Era usato Tancredi di
PANFILO	IV	6	18	sapendo che, piú che l' usato spese volte il
CORNICE	V	INTRO	5	alla fonte secondo l' usato modo si ragunarono;
PANFILO	V	1	10	troppo, pur, da non usato piacer preso, non
EMILIA	V	2	30	queste vostre contrade usato sono, riguardato
LAURETTA	V	7	24	Amerigo, che quasi mai usato non era, dovesse
FILOMENA	V	8	12	cena e a desinare, come usato s'era. Ora
FIAMMETTA	V	9	5	uomo seppe fare. Era usato di dire, tra
CORNICE	V	CONCL	5	e, secondo il modo usato , ciascuno a quello
PAMPINEA	VI	2	15	o affanno piú che l' usato avuto o forse il
CORNICE	VI	7	2	argomento dallo Scalza usato a nobilitare sopra
DIONE	VI	10	10	là dove io al modo usato vi farò la
DIONE	VI	10	16	volte frate Cipolla era usato di motteggiare con
CORNICE	VI	CONCL	4	secondo il costume usato venire il
FIAMMETTA	VII	5	40	buca e fece il segno usato , il quale come
NEIFILE	VII	8	13	e tirato lo spago, come usato era, Arriguccio si
CORNICE	VII	CONCL	2	a migliore ora che l' usato si mettesser le
CORNICE	VIII	INTRO	3	piacque, al novellare usato tutti appresso la
EMILIA	VIII	4	11	parole dette al modo usato , la donna dopo un
PAMPINEA	VIII	7	47	lo scolare al modo usato per la contrada
CORNICE	VIII	CONCL	7	e dopo la cena al modo usato cantando e ballando
CORNICE	IX	INTRO	7	ciascuno nel luogo usato s'adunò a ragionare
FILOMENA	IX	1	4	da una valorosa donna usato a torsi da dosso
NEIFILE	IX	4	11	sí come altra volta era usato di fare; per che,
FIAMMETTA	IX	5	7	famiglia non v'era, era usato un figliuolo del
DIONE	IX	10	24	con uno asino, come usato era, attese a fare

Uomo – Vergognava

usatti

LAURETTA VIII 9 53 le pinzochere degli **usatti** non che me del mio

usava

CORNICE I INTRO 22 comuni, e così l'**usava** lo straniere, pure
 PANFILO I 1 14 iracundo. A chiesa non **usava** giammai, e i
 FILOMENA II 9 25 che molto nella casa **usava** e a cui la donna
 FILOMENA III 3 8 accorta che costui **usava** molto con un
 PANFILO III 4 4 attendere gli bisognava, **usava** molto la chiesa.
 FILOSTRATO V 4 6 gran parentado. Ora **usava** molto nella casa di
 PANFILO VII 9 32 gran desinare, sí come **usava** spesse volte di
 ELISSA VIII 3 4 con due altri dipintori **usava**, chiamati l'un
 FILOSTRATO VIII 5 19 e saper se egli s'**usava** a Firenze di trarre
 PANFILO IX 6 6 città, il quale molto **usava** per la contrada, e
 LAURETTA IX 8 5 quel medesimo mestiere **usava** che Ciaccio. Il
 FILOMENA X 8 96 croce, sí come allora s'**usava**. Era Tito per

usavagli

PANFILO I 1 14 visitava volentieri e **usavagli**. Delle femine

usavan

ELISSA VIII 3 4 li quali con Calandrino **usavan** per ciò che de'

usavano

CORNICE I INTRO 24 gli appetiti le cose **usavano** e senza
 CORNICE I INTRO 34 in luogo di quelle s'**usavano** per li piú risa e
 DIONE VII 10 8 salaia; e quasi mai non **usavano** se non l'un con
 FIAMMETTA VIII 8 5 due giovani sempre **usavano** insieme, e per
 DIONE VIII 10 25 e venesene là dove **usavano** gli altri
 NEIFILE IX 4 5 divenuti e ispesso n'**usavano** insieme. Ma

uscendo

PAMPINEA II 3 17 E per ventura di Bruggia **uscendo**, vide n'usciva
 PAMPINEA II 3 36 per quindi della camera **uscendo** donde era entrato
 ELISSA II 8 29 del re d'Inghilterra, **uscendo** della chiesa vide
 FILOSTRATO III 1 5 comandato me l'ha, non **uscendo** della proposta
 CORNICE VI CONCL 28 fuori del valloncetto **uscendo**, alle parti piú
 EMILIA IX 9 11 cavalcando, avvenne che **uscendo** d'Antiochia con un
 FIAMMETTA X 6 18 loro aveva considerata, **uscendo** esse dell'acqua,

uscendone

FIAMMETTA X 6 5 e con molti denari **uscendone**, non si volle

usci

CORNICE I INTRO 39 quegli davanti alli loro **usci** ponevano, dove, la
 PANFILO II 7 60 sentendo, sospinti gli **usci** delle camere che
 FIAMMETTA VII 5 42 fatti serrar tutti gli **usci**, e massimamente

Uomo – Vergognava

uscí

FIAMMETTA	II	5	84	onde era venuto se ne uscí della chiesa; e già
ELISSA	II	8	23	camera e del palagio s' uscí e fuggissi a casa
ELISSA	II	8	46	Come la Giannetta uscí della camera, e il
ELISSA	II	8	79	Giannetta, ciò sentendo, uscí d'una camera e quivi
FILOMENA	II	9	26	chetamente nella camera uscí nella quale un lume
DIONE0	II	10	23	ella vestita e acconcia uscí d'una camera e quivi
DIONE0	II	10	42	dolente e tristo s' uscí della camera e disse
PAMPINEA	III	2	23	il suo mantello, s' uscí della camera e pensò
EMILIA	III	7	80	in abito peregrino si uscí della casa della
EMILIA	III	7	100	il sospetto di lui uscí a' fratelli e a
FIAMMETTA	IV	1	14	dove era entrato se n' uscí fuori e tornossi a
FIAMMETTA	IV	1	20	nella grotta e ella s' uscí della camera.
PAMPINEA	IV	2	33	suoi arnesi fuor se n' uscí e tornossi al
FILOSTRATO	IV	9	11	lancia sopra mano gli uscí addosso gridando:
ELISSA	V	3	13	fanti subitamente uscí addosso a costoro
ELISSA	V	3	39	coloro esser partiti, uscí del fieno: di che il
FILOSTRATO	V	4	33	Ricciardo, di quindi s' uscí , e andonne alla
FILOMENA	V	8	10	accompagnato di Ravenna uscí e andossen a un
DIONE0	V	10	35	l'ebbe, subitamente n' uscí fuori il maggior
PAMPINEA	VII	6	25	aveva avuta da dovero, uscí fuori del luogo dove
NEIFILE	VII	8	17	ardeva, di quella s' uscí e nascosa in una
PANFILO	VII	9	55	la pena alleviata, s' uscí della camera. La
FILOSTRATO	VIII	5	16	l'ebbe, lasciatele, se n' uscí fuori e andossene
FIAMMETTA	VIII	8	18	e serrollovi entro e uscí della camera. Il
LAURETTA	VIII	9	100	dramme ingozzate, pur n' uscí fuori e lasciovi il
DIONE0	VIII	10	25	e basciatala, s' uscí di casa costei e
FILOMENA	IX	1	19	spogliatosi in farsetto, uscí di casa sua per
FILOMENA	IX	1	27	la mezza notte, uscí di casa sua per far
ELISSA	IX	2	10	le si gittò in capo e uscí fuori e prestamente
FILOSTRATO	IX	3	22	senza risponder parola s' uscí della camera.
PAMPINEA	IX	7	11	parte della casa, e ella uscí dall'altra; e come
NEIFILE	X	1	9	come messer Ruggieri uscí della terra, così
FILOMENA	X	8	87	la testa e minacciando s' uscí . Quegli che là
PANFILO	X	9	83	con Dio e della camera s' uscí ; e gli altri baroni
DIONE0	X	10	47	a Dio, gli uscí di casa e al padre

uscí'

CORNICE	I	INTRO	93	io con voi poco fa me ne uscí' fuori: e per ciò o
PANFILO	I	1	39	son così vergine come io uscí' del corpo della
FILOSTRATO	VII	2	11	dentro, come io ci uscí' , acciò che alcuna

usciamo

CORNICE	I	INTRO	57	E se di quinci usciamo , o veggiamo corpi
---------	---	-------	----	--

uscimmo

CORNICE	X	CONCL	3	incominciò, si veggono, uscimmo di Firenze; il
---------	---	-------	---	---

Uomo – Vergognava

uscio

DIONE0	I	4	7	s'accostò chetamente all' uscio della cella a
DIONE0	I	4	14	aprí e entrò dentro e l' uscio richiuse. La
FILOSTRATO	I	7	16	appuntamento di rimpetto all' uscio della camera donde
FILOSTRATO	I	7	19	che arrimpetto all' uscio della sua camera
FILOSTRATO	II	2	17	sporto trovato uno uscio , come che serrato
FILOSTRATO	II	2	22	questo bagno vicino all' uscio dove il meschino
FILOSTRATO	II	2	22	del muro a piè di questo uscio chi v'è e chi egli
FILOSTRATO	II	2	25	che di quello uscio aveva la chiave, il
FIAMMETTA	II	5	37	camera gli mostrò uno uscio e disse: "Andate là
FIAMMETTA	II	5	40	andò a chiuder l' uscio del quale egli era
FIAMMETTA	II	5	41	e nella via disceso, all' uscio della casa, il
FIAMMETTA	II	5	43	cominciò a battere l' uscio e a gridare; e
DIONE0	II	10	33	né mai dentro a quello uscio entrò né sabato né
PAMPINEA	III	2	12	una volta o due l' uscio della camera con
PAMPINEA	III	2	14	mantello se n'andò all' uscio della camera e due
FILOMENA	III	3	11	né posso farmi né a uscio né a finestra, né
ELISSA	III	5	22	non sii, fa che per l' uscio del giardino a me
ELISSA	III	5	31	e solo se n'andò all' uscio del giardino della
ELISSA	III	5	31	n'andò ad un altro uscio che nella casa
EMILIA	III	7	13	per le fessure dell' uscio della camera vide
DIONE0	III	10	6	santo uomo trovò sopra l' uscio , il quale,
FIAMMETTA	IV	1	9	che da uno fortissimo uscio serrata fosse. E
FIAMMETTA	IV	1	11	potesse d'aprir quello uscio : il quale aperto e
FIAMMETTA	IV	1	13	nella camera, aperto l' uscio nella grotta
FIAMMETTA	IV	1	14	e ella, serrato l' uscio , alle sue damigelle
FIAMMETTA	IV	1	18	vi fosse, aperto l' uscio a Guiscardo che
PAMPINEA	IV	2	28	entrare se non per l' uscio . La donna
PAMPINEA	IV	2	45	venire, furono all' uscio della sua camera
NEIFILE	IV	8	29	costui davanti all' uscio suo morto, fu fatto
FILOSTRATO	V	4	28	al letto, serrato uno uscio che della sua
FILOSTRATO	V	4	31	'l verone, chetamente l' uscio aprendo disse:
NEIFILE	V	5	13	venisse e troverrebbe l' uscio aperto. La fante
NEIFILE	V	5	19	posto andò ad aprir l' uscio , e Giannole
NEIFILE	V	5	20	giovane già fuori dell' uscio tirare, tratte le
DIONE0	V	10	27	e ecco Pietro chiamò all' uscio che aperto gli
DIONE0	V	10	33	ci avea fatti stare all' uscio senza aprirci,
PAMPINEA	VI	2	10	ogni mattina davanti all' uscio suo passar messer
PAMPINEA	VI	2	11	si faceva davanti all' uscio suo recare una
CORNICE	VII	1	1	ode di notte toccar l' uscio suo; desta la
EMILIA	VII	1	10	lei, e se non trovasse l' uscio aperto pianamente
EMILIA	VII	1	16	ch'io? E' pare che l' uscio nostro sia tocco.
EMILIA	VII	1	18	Gianni "ch'e' pare che l' uscio nostro sia tocco.
EMILIA	VII	1	25	amenduni pianamente all' uscio , al quale ancor di
FILOSTRATO	VII	2	10	se ne tornò; e trovato l' uscio serrato dentro,
FILOSTRATO	VII	2	11	come ella tosto serrò l' uscio dentro, come io ci
FILOSTRATO	VII	2	14	e Peronella andata all' uscio aprí al marito, e
FILOSTRATO	VII	2	21	fu' mai appena fuor dell' uscio , veggendo lo
ELISSA	VII	3	24	da alcuno, fu all' uscio della camera e

Uomo – Vergognava

ELISSA	VII	3	28	buon viso se n'andò all' uscio della camera e
LAURETTA	VII	4	11	se per forza potesse l' uscio aprire. Il che
LAURETTA	VII	4	20	La donna, che presso all' uscio della sua casa
LAURETTA	VII	4	21	scornato e tornossi all' uscio ; e non potendovi
CORNICE	VII	5	1	prende guardia all' uscio , la donna per lo
FIAMMETTA	VII	5	28	ma egli non è in casa uscio sí serrato, che,
FIAMMETTA	VII	5	28	il sente, così apre l' uscio e viensene dentro e
FIAMMETTA	VII	5	38	vegnente star presso all' uscio della via e
FIAMMETTA	VII	5	38	e per ciò serrerai ben l' uscio da via e quello da
FIAMMETTA	VII	5	40	metterà a guardia dell' uscio , e per ciò truova
FIAMMETTA	VII	5	43	le sue armi allato all' uscio a aspettare se il
FIAMMETTA	VII	5	44	levatosi, essendo già l' uscio della casa aperto,
FIAMMETTA	VII	5	55	prete? Dissiti che niuno uscio della mia casa gli
FIAMMETTA	VII	5	55	giacer volea: e quale uscio ti fu mai in casa
FIAMMETTA	VII	5	57	la notte la guardia all' uscio , e a me credi aver
FIAMMETTA	VII	5	59	le gatte ma pur per l' uscio , discretamente
PAMPINEA	VII	6	21	Io mi parai in su l' uscio della camera: e
FILOMENA	VII	7	25	camera mia: io lascerò l' uscio aperto, tu sai da
FILOMENA	VII	7	27	promesso avea, lascio l' uscio della camera aperto
FILOMENA	VII	7	28	entrato nella camera e l' uscio riserrato dentro
FILOMENA	VII	7	37	camera, così si levò e l' uscio di quella dentro
NEIFILE	VII	8	7	in su la mezzanotte all' uscio della casa e
NEIFILE	VII	8	14	sue armi, corse all' uscio per dover vedere
NEIFILE	VII	8	14	e un forte; e giunto all' uscio e non aprendolo
NEIFILE	VII	8	14	cioè che colui che l' uscio apriva fosse
ELISSA	VIII	3	53	e giunti a piè dell' uscio di lui sentirono la
FILOMENA	VIII	6	14	aver serrato l' uscio il lasciò aperto e
FILOMENA	VIII	6	15	ma, trovando aperto l' uscio , entrarono dentro e
FILOMENA	VIII	6	16	il porco suo e vide l' uscio aperto; per che,
PAMPINEA	VIII	7	24	che udiva credeva che uscio fosse che per lui
PAMPINEA	VIII	7	31	andiamo insin giù all' uscio : tu ti starai cheto
PAMPINEA	VIII	7	31	se ne scesero all' uscio : e quivi, senza
PAMPINEA	VIII	7	32	e accostatosi all' uscio disse: "Eccomi qui,
PAMPINEA	VIII	7	35	io non posso ché questo uscio fa sí gran romore
PAMPINEA	VIII	7	39	piú volte tentò l' uscio se aprir lo potesse
LAURETTA	VIII	9	34	della camera e sopra l' uscio della via uno
LAURETTA	VIII	9	75	vi passò innanzi all' uscio una notte che
LAURETTA	VIII	9	101	così potente, fu l' uscio riserrato, che
FILOMENA	IX	1	30	già Rinuccio a piè dell' uscio della gentil donna,
ELISSA	IX	2	8	ne mise a guardia del l' uscio della cella
ELISSA	IX	2	8	badessa; e picchiando l' uscio , a lei che già
ELISSA	IX	2	9	volonterose tanto l' uscio sospignessero, che
ELISSA	IX	2	10	fuori e prestamente l' uscio si riserrò dietro
ELISSA	IX	2	11	s'avvedieno, giunse all' uscio della cella, e
FIAMMETTA	IX	5	57	come dentro fu, chiuso l' uscio , abbracciò
FIAMMETTA	IX	5	62	sono insieme; e all' uscio della casa
uscio				
FILOSTRATO	II	2	40	il fante suo, per quel uscio onde era entrato

Uomo – Vergognava

uscir

FIAMMETTA	II	5	77	mentre che io penerò a uscir dall'arca, essi se
CORNICE	III	INTRO	13	mostrandolo, d'una parte uscir conigli, d'altra
FILOMENA	III	3	11	uscio né a finestra, né uscir di casa, che egli
LAURETTA	III	8	68	già del monimento uscir fuori; di che,
CORNICE	III	CONCL	9	Filostrato, per non uscir del cammin tenuto
CORNICE	IV	INTRO	34	E se non fosse che uscir sarebbe del modo
FIAMMETTA	IV	1	22	ordine da lui dato, all' uscir dello spiraglio la
CORNICE	IV	2	4	dire una novella, senza uscir del proposto, da
PAMPINEA	IV	2	49	frate Alberto d' uscir di quindi, gli
PANFILO	V	1	42	ogni forza si mettesse a uscir quindi, e poi dove
PANFILO	V	1	43	essi del picciol seno uscir potessero, ma, o
ELISSA	VI	CONCL	42	Amor, s'io posso uscir de' tuoi artigli, /
FILOSTRATO	VII	2	9	fosse in parte che uscir lo vedesse fuori; e
FIAMMETTA	VII	5	45	che egli le potrebbe uscir di mente,
PAMPINEA	VIII	7	25	che io gli fo patire uscir del petto quello
PAMPINEA	IX	7	12	e ecco vicino a lei uscir d'una macchia folta
FILOSTRATO	X	3	23	che tu vedi a sinistra uscir fuor del bosco

uscirà

NEIFILE	IV	8	9	veder costei, ella gli uscirà dello animo e
FIAMMETTA	VII	5	40	son certa che egli non uscirà di casa ma si
FILOSTRATO	IX	3	23	questo figliuolo? onde uscirà egli? Ben veggio

uscirai

PAMPINEA	VIII	7	91	fiaccandoti tu il collo, uscirai della pena nella
PAMPINEA	IX	7	7	al mio consiglio, tu non uscirai oggi di casa; e

uscirci

PAMPINEA	IV	2	50	non veggio come uscirci possiate che
----------	----	---	----	---

uscire

FILOMENA	I	3	17	ottimamente esser saputo uscire del laccio il
FILOSTRATO	I	7	16	donde l'abate dovea uscire per venire nella
FIAMMETTA	II	5	31	e vogli di quella uscire per andare a
EMILIA	II	6	42	qual mai se non morto uscire non spero! "E
PANFILO	II	7	69	sopravenne il tempo d' uscire contro al prenze
PAMPINEA	III	2	12	una notte vide il re uscire della sua camera
PAMPINEA	III	2	23	esser potuto di quella uscire . Preso adunque
ELISSA	III	5	18	loro del petto lasciava uscire , alcuna buona
FIAMMETTA	III	6	3	Alquanto è da uscire della nostra città
CORNICE	III	CONCL	7	che eleggesse di quello uscire per piú piacere
CORNICE	IV	INTRO	15	cella non lasciandolo uscire , né alcuna altra
PANFILO	IV	6	10	veder del corpo di lui uscire una cosa oscura e
PANFILO	V	1	43	a dovere di quindi uscire ma invano: il
ELISSA	V	3	45	di quella selva potere uscire . E essendo già
FILOMENA	VII	7	38	avea s'era sforzato d' uscire delle mani della

Uomo – Vergognava

PAMPINEA	VIII	7	39	se altronde ne potesse uscire ; né vedendo il
LAURETTA	IX	8	30	cominciò di casa ad uscire , avvenne che
ELISSA	X	2	17	vi sentite, tempo è d' uscire d'infermeria; e
DIONE0	X	10	47	e così vituperosamente uscire , come era uscirne
uscirebbe				
DIONE0	III	10	27	e tiene, egli non se ne uscirebbe mai. Così
FIAMMETTA	IX	5	64	premenloti tutto, non uscirebbe tanto sugo che
uscirne				
EMILIA	II	6	15	caverna e dopo alquanto uscirne e per lo bosco
LAURETTA	VIII	9	100	e di volersi aiutare per uscirne , e ora in qua e
DIONE0	X	10	47	uscire, come era uscirne in camiscia; ma
usciron				
FIAMMETTA	X	6	17	lor corpo celando, usciron del vivaio; e
uscirono				
PANFILO	IV	6	31	con quello del giardino uscirono e verso la casa
ELISSA	V	3	10	veduti, subitamente uscirono da dodici fanti.
PANFILO	IX	6	8	di paglia, di Firenze uscirono , e presa una lor
uscisse				
DIONE0	I	4	7	che il monaco fuori uscisse . Il monaco,
PANFILO	II	7	103	di mente al soldano uscisse . Il re, da
PANFILO	IV	6	16	il capo in seno, uscisse non so di che
DIONE0	V	10	40	che starnutiva che egli uscisse fuori; ma quegli,
FIAMMETTA	VII	5	12	a tanto che il fistolo uscisse da dosso al suo
FIAMMETTA	VII	5	45	volesse che di mente l' uscisse . Ora che vi
PAMPINEA	VIII	7	67	che egli da guato uscisse e lei andasse a
FILOSTRATO	IX	3	6	Calandrino di casa uscisse , non essendo egli
PAMPINEA	IX	7	6	d'una parte del bosco uscisse un grande e fiero
uscissero				
PANFILO	X	9	82	suo valore di mente gli uscissero e che senza
uscissimo				
CORNICE	I	INTRO	65	e fanno, di questa terra uscissimo , e fuggendo
uscita				
EMILIA	II	6	15	levatasi, là entrò donde uscita era la cavriuola,
DIONE0	II	10	16	e ogni festa o feria uscita di mente, la
CORNICE	III	INTRO	10	del bel giardino avea l' uscita , e quindi verso il
EMILIA	IV	7	15	tolto avesse quasi di sé uscita , non sappiendosi
PANFILO	V	1	64	rinchiudere o a loro l' uscita vietare, e col
EMILIA	V	2	10	dare alla sua morte: e uscita segretamente una
NEIFILE	V	5	21	parte la vicinanza uscita fuori al romore e
LAURETTA	V	7	29	Pietro non era l'ira uscita , mise veleno in un

Uomo – Vergognava

LAURETTA	VII	4	10	volta era usata di fare, uscita di casa, alla casa
PANFILO	VII	9	32	verde e ornato molto e uscita della sua camera,
PAMPINEA	VIII	7	65	di casa chetamente uscita , vicino alla
DIONE	VIII	10	28	la chiamò: per che ella, uscita della camera e
CORNICE	IX	3	2	monaca aveva con lieta uscita tratta dei morsi
FIAMMETTA	IX	5	9	di meriggio della camera uscita in un guarnel
PAMPINEA	X	7	39	io a me medesima fossi uscita di mente e che io
DIONE	X	10	52	qual poco avanti era uscita in camiscia,

uscitagli

PAMPINEA	IX	7	6	via; e poi di bocca uscitagli , tutta la gola
----------	----	---	---	--

uscite

DIONE	II	10	16	e le sue leggi le furono uscite di mente, e
LAURETTA	IV	3	18	tutte e tre tacitamente uscite , secondo l'ordine
CORNICE	VI	CONCL	32	furono alquanto, uscite di quello si

usciti

CORNICE	I	INTRO	89	con tre lor famigliari, usciti della città, si
NEIFILE	II	1	11	e senza alcuno indugio usciti fuor dell'albergo,
NEIFILE	II	1	33	di così gran pericolo usciti , sani e salvi se
PAMPINEA	II	3	11	alcuna pompa di Firenze usciti , non si ritennero
PANFILO	II	7	69	l'ordine dato d'Atene usciti , andarono a
DIONE	IV	10	22	la mezzanotte, di casa usciti , trovandola, senza
NEIFILE	VII	8	46	venutici di contado e usciti delle troiate
ELISSA	VIII	3	39	per la porta a San Gallo usciti e nel Mugnon
EMILIA	VIII	4	29	chetamente della camera usciti , n'andarono verso
PANFILO	X	9	111	mandatale dal soldano: e usciti della casa dove

uscitisi

FILOMENA	IV	5	23	cautamente di Messina uscitisi e ordinato come
----------	----	---	----	---

uscito

DIONE	I	4	11	alla mia tornata. E uscito fuori e serrata la
DIONE	I	4	19	l'ebbe per certissimo. E uscito di là dove era,
FILOSTRATO	II	2	4	tornandosi, avvenne che, uscito di Ferrara e
FIAMMETTA	II	5	40	del quale egli era uscito quando cadde.
FILOMENA	II	9	29	della quale Ambrugiolo uscito , e contentata
FILOMENA	III	3	48	a mattutino in qua uscito di mente l'avere
LAURETTA	III	8	3	essere della sepoltura uscito , colui di ciò
LAURETTA	III	8	70	cielo, fuor dello avello uscito ; il quale, come
DIONE	IV	10	29	di sé per meraviglia uscito , né da qual parte
DIONE	V	10	48	capo del capestro, era uscito della stalla e
DIONE	V	10	50	alla casa; per che, uscito della camera, e
DIONE	V	10	63	di tutti e tre m'è uscito di mente; so io
PAMPINEA	VI	2	28	parendomi che vi fosse uscito di mente ciò che
EMILIA	VII	1	28	udiva, già di gelosia uscito , con tutta la
FILOSTRATO	VII	2	9	solitaria dove stava, uscito lui, egli in casa

Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	VII	2	10	il buono uomo fuori uscito , e Giannello
ELISSA	VII	3	41	poi, con loro insieme uscito di casa, gli
FILOMENA	VII	7	37	come sentí lui levato e uscito della camera, cosí
NEIFILE	VII	8	21	mai piú. E cosí detto, uscito della camera, la
NEIFILE	VII	8	24	Arriguccio, uscito di casa sua,
ELISSA	VIII	3	31	pasta, era già il nome uscito di mente; per che
FILOMENA	VIII	6	16	essendogli il vino uscito del capo, si levò
PAMPINEA	VIII	7	111	Lo scolare, della torre uscito , comandò al fante
FIAMMETTA	VIII	8	34	dono. Spinelloccio, uscito della cassa, senza
PAMPINEA	IX	7	11	come questo ebbe detto, uscito il marito da una
DIONE	X	10	45	per ciò che di mente uscito non m'è che ignuda
CORNICE	CONCL AUTORE		20	fatica, non m'è per ciò uscito di mente me avere
uscitone				
FIAMMETTA	II	5	69	danno o morte; ma pure uscitone e queste arme
FILOSTRATO	VII	2	34	del doglio e il marito uscitone fuori. Per
usciuolo				
DIONE	V	10	35	starnuto, aperse un usciuolo il qual v'era; e
DIONE	V	10	37	Ercolano aperto ebbe l' usciuolo e sfogato fu
usciva				
CORNICE	I	INTRO	10	fatto, dove a chiunque usciva il sangue del naso
PAMPINEA	II	3	17	Bruggia uscendo, vide n' usciva similmente uno
PANFILO	II	7	73	porta che sopra il mare usciva solo se n'andò; la
CORNICE	III	INTRO	10	occulta via del pratello usciva e, per canaletti
FIAMMETTA	IV	1	28	quando dello spiraglio usciva , e hollo in
NEIFILE	VII	8	12	poi che lo spago usciva fuori per la
uscivami				
FILOSTRATO	III	1	9	stare il lavorio e uscivami dell'orto: sí
userà				
FILOMENA	II	9	16	a' mille altri modi che userà uno uom savio che
usi				
LAURETTA	I	8	5	costume de' genovesi che usi sono di nobilmente
LAURETTA	III	8	25	a' santi, che sono usi di vedere quelle del
FILOMENA	VIII	6	55	imbolato. Noi sí siamo usi delle tue beffe e
PANFILO	X	9	26	fossero gran signori e usi di veder grandissime
usignolo				
CORNICE	V	5	2	donna, la novella dell' usignolo ascoltando,
usignuoli				
CORNICE	III	INTRO	3	del canto di forse venti usignuoli e altri uccelli
FILOSTRATO	V	4	49	uccellò agli usignuoli e di dí e di
CORNICE	VII	INTRO	4	gaiamente cantar gli usignuoli e gli altri

Uomo – Vergognava

usignuolo

FILOSTRATO	V	4	21	e udendo cantare l' usignuolo , e avendo il
FILOSTRATO	V	4	25	piacere l'udir cantar l' usignuolo , che è una
FILOSTRATO	V	4	26	dormavi, e oda cantar l' usignuolo a suo senno.
FILOSTRATO	V	4	29	volte facendo cantar l' usignuolo . E essendo le
FILOSTRATO	V	4	31	"Lasciami vedere come l' usignuolo ha fatto questa
FILOSTRATO	V	4	33	è stata sí vaga dell' usignuolo che ella è
FILOSTRATO	V	4	36	avesse preso e tenesse l' usignuolo , il quale ella
FILOSTRATO	V	4	38	si troverà aver messo l' usignuolo nella gabbia
FILOSTRATO	V	4	39	ben riposata e aveva l' usignuolo preso, si
FILOSTRATO	V	4	44	la Caterina lasciò l' usignuolo , e ricopertasi
DIONE0	VI	10	21	che sopra i verdi rami l' usignuolo , e massimamente

usimbalda

ELISSA	IX	2	7	la quale madonna usimbalda ebbe nome,
--------	----	---	---	--

usino

EMILIA	IX	9	7	un cotal proverbio usino : Buon cavallo e mal
--------	----	---	---	--

usitata

CORNICE	IX	INTRO	7	riposare. Ma già l'ora usitata venuta, ciascuno
---------	----	-------	---	--

usitato

DIONE0	VII	10	6	e al mio privilegio usitato mi tornerò. E
--------	-----	----	---	--

uso (n.)

CORNICE	I	INTRO	29	serventi, discorse uno uso quasi davanti mai non
FIAMMETTA	II	5	37	richiedendo il naturale uso di dovere diporre il
LAURETTA	VII	4	8	E tanto ciò prese per uso , che quasi ogni volta

uso (adj.)

PANFILO	I	1	41	almeno tre dí fosse uso di digiunare in pane
FILOSTRATO	I	7	20	che camminato avea e uso non era di digiunare,
ELISSA	II	8	32	d'andare a piè non era uso . Quivi era un altro

uso

FILOSTRATO	II	2	12	Bene è il vero che io uso in luogo di quello il
LAURETTA	VIII	9	53	e quanto piú uso con voi, piú mi

usò

EMILIA	III	7	30	voleste, a voi venne e usò la vostra
LAURETTA	V	7	17	per che ella molte arti usò per dovere contro al
DIONE0	VI	10	6	pastura vi trovava, usò un lungo tempo

ustica

ELISSA	IV	4	25	Cicilia tornandosi, in ustica , piccioletta isola
--------	----	---	----	--

Uomo – Vergognava

usulieri

ELISSA IX 2 14 aveva in capo e gli **usulieri** che di qua e di

usura

PANFILO I 1 20 li quali quivi a **usura** prestavano e lui
 FILOMENA I 3 6 il quale prestava a **usura** in Alessandria. E
 PAMPINEA II 3 11 a prestare a **usura**; e sí fu in questo
 PAMPINEA II 3 44 non miga giovane che a **usura** avesse prestato ma
 EMILIA III 7 38 le femine; essi dannan l'**usura** e i malvagi
 DIONEI IV 10 21 li quali prestavano ad **usura**, e volenterosi di
 DIONEI VIII 10 60 mi mancavano, ma grossa **usura** ne vuole, ché egli

usurai

CORNICE IV 10 1 quale con tutto lui due **usurai** se ne portano in

usuraio

PANFILO VIII 2 28 io ricoglierò dall'**usuraio** la gonnella mia

usurieri

PANFILO I 1 45 io sia in casa di questi **usurieri**: io non ci ho a
 CORNICE IV 10 1 esso nell'arca dagli **usurieri** imbolata,

usurpato

PANFILO VI 5 7 era cupidamente **usurpato**. Ma quantunque

utel

FIAMMETTA X 6 12 e nell'altra mano uno **utel** d'olio e una

util

FILOMENA II 9 56 assai: per che egli, **util** grande veggendosi,
 ELISSA IV 4 23 veggendosi Gerbino poco **util** fare, preso un
 FILOSTRATO X 3 21 al quale io piú tosto **util** consiglio che grande

utile

CORNICE PROEM 14 in quelle mostrate e **utile** consiglio potranno
 FILOSTRATO II 2 3 non fia altro che **utile** avere udita; e
 PANFILO II 7 102 sono per voi, grande **utile** senza gran vostro
 CORNICE II CONCL 9 alla brigata esser possa **utile** o almeno
 CORNICE IV INTRO 23 desiderio men che **utile**, non le volle
 DIONEI V 10 22 l'animo tuo che piú **utile** ti fosse di me, per
 CORNICE V CONCL 3 è bella e può essere **utile**, voglio che domane
 EMILIA VII 1 3 cosa che vi possa essere **utile** nell'avvenire, per
 FILOSTRATO VII 2 4 il che altro che **utile** esser non vi può,
 NEIFILE VIII 1 5 trovati che per piccolo **utile** ogni quantità di
 NEIFILE VIII 1 10 tu mi presti con quello **utile** che tu mi suogli
 PAMPINEA VIII 7 89 piú in un dí essere **utile** al mondo che
 CORNICE VIII CONCL 4 giogo non solamente sia **utile** ma oportuno. E

Uomo – Vergognava

EMILIA	IX	9	7	da Salamone, sí come utile medicina a guerire
NEIFILE	X	1	2	non potrà esser se non utile . Dovete adunque
LAURETTA	X	4	38	cosí come vile e piú non utile nel mezzo della
FILOMENA	X	8	70	là avrete ottimo oste e utile e sollicito e
PANFILO	X	9	30	mio femminile avviso sarà utile , e per ciò vi
CORNICE	X	CONCL	8	ultimamente presero per utile e per onesto il
CORNICE	CONCL AUTORE		14	sarà mai che altro che utile e oneste sien dette

utili

NEIFILE	III	9	8	polvere di certe erbe utili a quella infermità
NEIFILE	VI	4	3	spesso parole presti e utili e belle, secondo
DIONE	VI	10	37	costassero, molto piú utili sono a altrui che a

utilissimo

CORNICE	CONCL AUTORE		9	non sa che il fuoco è utilissimo , anzi
---------	--------------	--	---	--

utilità

CORNICE	PROEM		8	maggiore, sí perché piú utilità vi farà e sí
FILOSTRATO	I	7	7	che non senza sua futura utilità ciò dovesse
CORNICE	I	CONCL	9	parte di piacere e d' utilità similmente
PAMPINEA	II	3	5	favelli, forse non senza utilità degli ascoltanti
CORNICE	III	INTRO	10	forza e con non piccola utilità del signore, due
EMILIA	III	7	33	parlo alquanto largo ad utilità di voi, non mi si
DIONE	VI	10	39	curandosi, dove la loro utilità vedessero
DIONE	VI	10	55	senza sua grandissima utilità avendo tutti
PAMPINEA	VIII	7	3	udire non sarà senza utilità di voi, per ciò
FILOMENA	X	8	112	qual solo alla propria utilità riguardando ha
CORNICE	CONCL AUTORE		14	fieno a averlo: e chi utilità e frutto ne vorrà

utilmente

CORNICE	CONCL AUTORE		21	non per passare ma per utilmente adoperare il
---------	--------------	--	----	--

uve

CORNICE	III	INTRO	6	dovere quello anno assai uve fare, e tutte allora
---------	-----	-------	---	--

V

va (cf. va', vammì, vattene, vatti, vavvi)

PANFILO	I	1	51	sempre ho detto: ' va che Idio ti converta'.
PANFILO	I	1	68	il santo frate disse: " va via, figliuolo, che è
CORNICE	I	2	1	di Civigní stimolato, va in corte di Roma; e,
NEIFILE	I	2	12	per ciò che, se egli va in corte di Roma e
FILOSTRATO	II	2	13	partendosi dissero: " va e sappi se il tuo san
FILOSTRATO	II	2	22	la sua fante, le disse: " va sú e guarda fuori del

Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	II	2	25	del marchese, disse: " va e pianamente gli apri;
FILOSTRATO	II	2	30	bene e costumato. " va dunque, disse la donna
FIAMMETTA	II	5	45	se tu hai troppo bevuto, va dormi e tornerai
FIAMMETTA	II	5	45	son quelle che tu di'; va in buona ora e
FIAMMETTA	II	5	50	dire queste ciance; deh! va con Dio, buono uomo;
CORNICE	II	6	1	figliuoli perduti, ne va in Lunigiana; quivi
CORNICE	II	7	1	padre per pulcella, ne va al re del Garbo, come
CORNICE	II	8	1	falsamente accusato, va in essilio; lascia due
CORNICE	II	8	1	trova in buono stato; va come ragazzo nello
CORNICE	II	10	1	sapendo dove ella è, va , e diventa amico di
CORNICE	III	6	1	un bagno, fa che ella vi va , e credendosi col
EMILIA	III	7	93	cui Aldobrandin disse: " va via, credi tu che io
EMILIA	III	7	93	credetti; tosto leva sú, va abbraccialo. La
LAURETTA	III	8	71	sia la potenza di Dio. va dunque, figliuolo,
CORNICE	III	9	1	a Firenze se ne va per isdegno, dove
CORNICE	IV	INTRO	37	m'avviso che direbbono: " va cercane tra le favole.
FIAMMETTA	IV	1	45	il faranno. Or via, va con le femine a
PAMPINEA	IV	2	49	la festa; e poi ciascun va , con quel che menato
PANFILO	IV	6	26	e già per l'animo mi va quello che noi abbiamo
CORNICE	IV	8	1	ama la Salvestra; va , costretto da' prieghi
NEIFILE	IV	8	30	alcun mantello in capo e va a quella chiesa dove
DIONE	IV	10	46	dormiglione; e per ciò va e procaccia la salute
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	la speranza e l'ardore / va bestemmiando l'anima
LAURETTA	V	7	30	con esso, e disse: " va con queste due cose
CORNICE	V	10	1	Pietro di Vinciolo va a cenare altrove; la
DIONE	V	10	61	per cenare. "Or va dunque, disse Pietro
DIONE	VI	10	43	che da indi in là si va per acqua, indietro
EMILIA	VII	1	20	Disse allora Gianni: " va , donna, non aver paura
EMILIA	VII	1	27	coda ritta te n'andrai; va nell'orto, a piè del
LAURETTA	VII	4	12	non potrai tu tornare. va tornati là dove infino
FIAMMETTA	VII	5	22	gli darò quello che egli va cercando. Fatto
PAMPINEA	VII	6	19	"Che cosa è questa? cui va messer Lambertuccio
CORNICE	VII	7	1	il quale poi levatosi, va e bastona Egano nel
CORNICE	VII	8	1	le trecce, e poi va per li fratelli di lei
PANFILO	VII	9	78	per ciò, Pirro, corri e va e reca una scure e a
DIONE	VII	10	28	beffe di ciò, mi disse: " va , sciocco, non dubitare
PANFILO	VIII	2	15	"Ben fai, figliuole; or va con la mia benedizione
PANFILO	VIII	2	43	un gran sergozzone: va rendigliel tosto, che
FILOSTRATO	VIII	5	13	ventraiuala e uno che va raccogliendo la
PAMPINEA	VIII	7	12	diangli di quello ch'e' va cercando. Dira'gli,
PAMPINEA	VIII	7	33	meco a cenare, non se ne va ancora: ma egli se
CORNICE	VIII	9	1	fatto d'una brigata che va in corso, fatto andar
LAURETTA	VIII	9	3	alcuna a colui che la va cercando, o che la si
LAURETTA	VIII	9	24	v'è fatta venire se ne va nel la sua camera. E
LAURETTA	VIII	9	70	Parigi de' così fatti. va tienti oggimai tu di
LAURETTA	VIII	9	75	dire che, quando ella va da torno, ella si fa
FILOSTRATO	IX	3	32	però sicuramente oggimai va a fare ogni tuo fatto,
CORNICE	IX	5	1	come egli la tocca ella va con lui; e dalla
FIAMMETTA	IX	5	36	mi verrà dietro come va la pazza al figliuolo.

Uomo – Vergognava

FIAMMETTA	IX	5	49	E però, se Filippo va oggi in niun luogo,
FIAMMETTA	IX	5	52	tanto trista che ella si va rinchiudendo assai
CORNICE	IX	6	1	uno, de' quali l'uno si va a giacere con la
PANFILO	IX	6	27	cento volte che tu non va da attorno, ché questo
LAURETTA	IX	8	16	Disse Ciaccio: "No, va pure; e come tu hai
EMILIA	IX	9	15	rispose se non: " va al Ponte all'Oca; il
EMILIA	IX	9	31	fatto il consiglio del ' va al Ponte all'Oca'; e
FILOSTRATO	X	3	22	Natan quasi ogni mattina va tutto solo prendendo
PAMPINEA	X	7	3	ma per ciò che a me va per la memoria una
CORNICE	X	8	1	Fulvo e con lui se ne va a Roma, dove Gisippo
CORNICE	CONCL AUTORE		19	parlare. Tuttavia che va tra queste leggendo,
CORNICE	CONCL AUTORE		21	Parigi alcuna di voi non va a studiare, piú

va' (cf. **va**, **vammi**, **vattene**, **vatti**, **vavvi**)

NEIFILE	I	2	17	voler suo, disse: "E tu va' con buona ventura! e
---------	---	---	----	---

vacando

CORNICE	II	CONCL	16	seguenti a quelle cose vacando che prima la
---------	----	-------	----	--

vacassimo

CORNICE	II	CONCL	5	a orazioni che a novelle vacassimo . E il sabato
---------	----	-------	---	---

vacua

NEIFILE	III	9	33	lei avergli vacua ed espedita
---------	-----	---	----	--------------------------------------

vada

CORNICE	I	INTRO	43	piú ricercando non vada , dico che cosí
CORNICE	I	INTRO	101	si guardi, dove che egli vada , onde che egli torni
CORNICE	I	INTRO	102	piacer sollazzando si vada ; e come terza suona,
LAURETTA	III	8	13	convien che egli vada in Purgatorio.
NEIFILE	III	9	50	acciò che io poi me ne vada . La gentil donna
NEIFILE	IV	8	20	solo Iddio che tu te ne vada ; ché se mio marito
FILOSTRATO	IV	9	23	fu, mai altra vivanda vada ! E levata in piè
DIONE	IV	10	45	mi diate licenzia che io vada a aiutare, in quello
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	furore, / ch'ove ch'io vada il sentirò minore. /
PANFILO	V	1	20	breve, acciò che io non vada ogni particular cosa
LAURETTA	V	7	47	e dove egli non volesse, vada innanzi la sentenza
FIAMMETTA	V	9	23	compagnia tanto che io vada a far metter la
NEIFILE	VII	8	42	sere che egli non si vada inebbriando per le
PANFILO	VIII	2	45	a lei il pestello; vada l'un per l'altro.
FILOSTRATO	VIII	5	12	che v'è costí dallato, vada altrove, che voi mi
PAMPINEA	VIII	7	35	a dirgli che se ne vada , acciò che io possa
PAMPINEA	VIII	7	133	panni e dille che vada per lei, s'ella
CORNICE	IX	9	1	che ami, all'altro che vada al Ponte all'Oca.
EMILIA	X	5	16	Voglio io che tu a lui vada e, se per modo alcun

vadan

FILOSTRATO	V	4	19	la state, le notti si vadan rinfrescando.
------------	---	---	----	--

Uomo – Vergognava

vadi

PANFILO	III	4	12	qual cosa mi par che tu vadi per una lunga via,
PAMPINEA	IV	2	19	convenente, che tu a lei vadi come tu prima potrai
FILOMENA	IX	1	16	su la mezzanotte te ne vadi all'avello dove fu
PAMPINEA	X	7	20	ti chiamo, / ch'a Messer vadi là dove dimora. / Dí
PAMPINEA	X	7	22	dolce mio signore, / che vadi a lui, e donagli

vadino

CORNICE	IV	INTRO	34	che se essi non sanno, vadino e sí l'apparino.
---------	----	-------	----	---

vaditene

FILOSTRATO	IX	3	15	tu te ne torni a casa a vaditene in su il letto e
------------	----	---	----	--

vado (cf. **vo**)

CORNICE	I	INTRO	59	e parmi, dovunque io vado o dimoro per quella,
FIAMMETTA	II	5	32	avere, ma se io non ne vado , io sarò tutta sera
EMILIA	IX	9	13	mi voglia; e per ciò io vado dove tu vai, per
PANFILO	X	9	42	"Donna, come tu vedi, io vado in questo passaggio

vaga

EMILIA	I	CONCL	18	Io son sí vaga della mia bellezza,
FIAMMETTA	III	6	4	una bellissima giovane e vaga per moglie avesse,
LAURETTA	III	8	25	forza ha avuta la vostra vaga bellezza, che amore
CORNICE	III	9	2	da' suoi, cosí tutta vaga cominciò a parlare:
LAURETTA	III	CONCL	13	mi fece a suo diletto / vaga , leggiadra, graziosa
CORNICE	IV	INTRO	31	gli ornati costumi e la vaga bellezza e l'ornata
PAMPINEA	IV	2	40	La comare, vaga d'udire, sí come
FILOSTRATO	IV	9	6	una bellissima e vaga donna per moglie,
ELISSA	V	3	4	d'una bellissima e vaga giovane chiamata
FILOSTRATO	V	4	33	tua figliuola è stata sí vaga dell'usignuolo che
DIONE	V	CONCL	16	a cantare: Amor, la vaga luce, che move da'
EMILIA	VII	1	6	una bellissima donna e vaga per moglie, la quale
FILOSTRATO	VII	2	7	per moglie una bella e vaga giovinetta chiamata
FILOMENA	VII	7	21	né di sospir fosti vaga , e continuamente a'
DIONE	VII	10	11	era una bellissima e vaga donna, non obstante
EMILIA	X	5	12	il pentimento, sí come vaga di veder cose nuove,
FILOMENA	X	8	78	acceso della sua vaga bellezza e della

vagabundo

EMILIA	II	6	33	della fortuna disperato vagabundo andando,
--------	----	---	----	---

vagando

EMILIA	II	6	12	gli spiriti andar vagando dove lor piacque:
CORNICE	VIII	CONCL	4	di vagare alquanto e vagando riprender forze a

vagar

LAURETTA	X	4	3	per la qual novellando vagar possiamo, sí son
----------	---	---	---	--

Uomo – Vergognava

vagare

CORNICE VIII CONCL 4 sí come a bisognosi, di **vagare** alquanto e vagando

vagati

CORNICE IV INTRO 43 è, per ciò che assai **vagati** siamo, o belle

vaghe

CORNICE PROEM 9 sia, non molto piú alle **vaghe** donne che agli
 PAMPINEA II 3 30 che sogliano fare le **vaghe** giovani i loro
 DIONEIO II 10 3 stiamo, di che elle sien **vaghe**. La qual dicendo,
 DIONEIO II 10 6 piú belle e delle piú **vaghe** giovani di Pisa,
 PAMPINEA III 2 3 senno d'un valoroso re, **vaghe** donne, intendo che
 CORNICE IV CONCL 1 novelle li petti delle **vaghe** donne avevan
 EMILIA VI 8 4 incominciò: **Vaghe** giovani, per ciò
 CORNICE VIII CONCL 2 sogliono essere piú **vaghe**, un pochetto si
 PANFILO X 9 3 cominciò a parlare: **Vaghe** donne, senza alcun

vagheggiando

CORNICE III 9 1 ne va per isdegno, dove **vagheggiando** una giovane,

vagheggiare

ELISSA III 5 6 ad ogn'uom publico lui **vagheggiare** la moglie di
 ELISSA III 5 17 donna, la quale il lungo **vagheggiare**, l'armeggiare
 FILOMENA IV 5 18 tutto il suo disidero **vagheggiare**, sí come
 NEIFILE V 5 7 diversi fu cominciata a **vagheggiare**, ma sopra
 FILOMENA VII 7 23 né doni né promesse né **vagheggiare** di gentile

vagheggiarmi

LAURETTA III CONCL 14 / sen vola, tutto in **vagheggiarmi** spese; / e

vagheggiata

ELISSA III 5 5 avea lungo tempo amata e **vagheggiata** infelicemente
 LAURETTA IV 3 26 era e lungamente stata **vagheggiata** dal duca
 FILOMENA VII 7 23 sono stata e sono ancor **vagheggiata** da molti, mai
 NEIFILE VII 8 5 il quale lungamente **vagheggiata** l'avea. E

vagheggiate

FILOMENA III 3 13 loro d'esser guatate e **vagheggiate** da lui, là

vagheggiato

FILOMENA IV 5 18 nascoso: e poi che molto **vagheggiato** l'avea,

vagheggiatore

LAURETTA VI 3 6 e vie piú che grande **vagheggiatore**, avvenne

Uomo – Vergognava

vagheggiatori

EMILIA III 7 43 de' miei dí mille veduti **vagheggiatori**, amatori,

vagheggiava

LAURETTA VII 4 6 molto da bene, la **vagheggiava**,

vaghetto

CORNICE I INTRO 107 e quella finita, canzoni **vaghetto** e liete

vaghezza

EMILIA I CONCL 18 non curerò né credo aver **vaghezza**. / Io veggio
 EMILIA I CONCL 19 mettesse in cuor nuova **vaghezza**? / Non fugge
 EMILIA I CONCL 20 che non ardesse di cotal **vaghezza**. / E io, che
 EMILIA I CONCL 21 non si sentí qui da **vaghezza**. / Questa
 PANFILO II 7 3 fatto, trovarono chi per **vaghezza** di cosí ampia
 CORNICE II 8 2 quelle che non meno per **vaghezza** di cosí spesse
 PANFILO V 1 30 "Giovani uomini, né **vaghezza** di preda né odio
 FIAMMETTA V 9 3 quanto la vostra **vaghezza** possa ne' cuor
 DIONE V 10 6 i perugini, che per **vaghezza** che egli
 PAMPINEA VIII 7 94 cara, si è per ciò che **vaghezza** e trastullo e
 FIAMMETTA IX 5 10 nuovo uomo che per altra **vaghezza**. Calandrino
 FIAMMETTA IX 5 64 cattiva cosa ad aver **vaghezza** di cosí bella

vaghi

FILOMENA I 3 13 anello sapevano, sí come **vaghi** ciascuno d'essere
 LAURETTA II 4 14 come uomini naturalmente **vaghi** di pecunia e rapaci
 CORNICE II CONCL 3 si mostra, con gli occhi **vaghi** e sintillanti non
 CORNICE III INTRO 4 Quindi, quasi di riposo **vaghi**, sopra una loggia
 ELISSA IV 4 18 che con lui erano, **vaghi** della rapina, già
 FILOSTRATO V 4 25 I giovani son **vaghi** delle cose
 DIONE V 10 10 che sono e deono esser **vaghi** gli uomini; e se io

vaglia

FIAMMETTA IV 1 31 né l'altro voglio che mi **vaglia**; e oltre a ciò in

vogliamo

PANFILO X 9 23 e troppo piú che noi non **vogliamo**, per che

vaglian

PANFILO X 9 31 uomini, ancor che elle **vaglian** poco, vi potranno

vagliano

CORNICE IV INTRO 35 che le Muse vagliono non **vagliano**, pure esse hanno

voglio

FIAMMETTA III 6 46 e ciò che io posso e **voglio** vostre state sieno
 PANFILO VII 9 14 fa piú onore che io non **voglio**, io non farei a

Uomo – Vergognava

vagliano

CORNICE	IV	INTRO	35	donne quello che le Muse vagliano non vagliano,
PANFILO	X	9	113	piú comepar che non vagliano , che fatte

vago

PANFILO	I	1	14	Delle femine era cosí vago come sono i cani de'
EMILIA	I	6	8	fatto Cristo bevitore e vago de' vini solenni,
FILOSTRATO	I	7	25	si vergognò, e vago di fare l'amenda in
PAMPINEA	I	10	10	veduto non avesse il vago e dilicato viso
FIAMMETTA	III	6	9	quasi non fosse molto vago di rimanervi.
ELISSA	IV	4	24	costoro, quasi di morir vago , non curando di
DIONE	V	10	10	era uomo e credendol vago di quello che sono e
DIONE	V	10	55	come colui che se' cosí vago di noi come il can
DIONE	VI	10	21	il quale era piú vago di stare in cucina
ELISSA	X	2	30	che di grande animo fu e vago de' valenti uomini,
FILOSTRATO	X	3	35	venistivi tu vago della mia vita, per

vai

FILOMENA	III	3	51	di questa donna, che le vai alle finestre su per
FILOMENA	III	3	51	come fai tu; e tu pur ti vai riprovando. In verità
DIONE	III	10	8	il quale di ciò che tu vai cercando è molto
NEIFILE	IV	8	24	Girolamo, ché non te ne vai tu? Ma non
PANFILO	V	1	11	e disse: "Cimone, che vai tu a questa ora per
ELISSA	V	3	22	"O figliuola, che vai tu a quest'ora cosí
NEIFILE	V	5	16	alla fante: "Come non ti vai tu a dormire oramai?
NEIFILE	V	5	16	a dormire oramai? Che ti vai tu pure avviluppando
NEIFILE	V	5	17	a lui: "Ma tu perché non vai per signorto? Che
DIONE	V	10	47	d'Ercolano! Deh ché non vai dormi per istasera?
EMILIA	VII	1	27	fantasima che di notte vai , a coda ritta ci
FILOSTRATO	VII	2	21	mio: tu che se' uomo e vai attorno e dovresti
LAURETTA	VIII	9	3	coperto di pelli di vai . Sí come noi
LAURETTA	VIII	9	4	con gli scarlatti e co' vai e con altre assai
FIAMMETTA	IX	5	63	fare a casa tua, che ti vai innamorando per
EMILIA	IX	9	13	per ciò io vado dove tu vai , per aver consigli
PANFILO	X	9	20	torre panni e drappi e vai e compiutamente

vaio

FILOSTRATO	VIII	5	7	che egli gli vedesse il vaio tutto affumicato in
PANFILO	X	9	31	di drappo e l'altro di vaio , non miga cittadine

valbona

CORNICE	V	4	1	da messer Lizio da valbona con la figliuola,
FILOSTRATO	V	4	4	chiamato messer Lizio da valbona , a cui per

valcava

PANFILO	II	7	109	servito a san Cresci in valcava , a cui le femine
---------	----	---	-----	--

Uomo – Vergognava

valdarno

PAMPINEA	VIII	7	60	io ho un podere verso il valdarno di sopra, il
----------	------	---	----	---

valdelsa

DIONE0	VI	10	5	udire, è un castel di valdelsa posto nel nostro
--------	----	----	---	--

vale

DIONE0	VI	10	43	dove l'anno di state vi vale il pan freddo
PANFILO	VIII	2	34	cotesto tabarro, o che vale egli? Disse il
PANFILO	VIII	2	35	il prete: "Come, che vale ? Io voglio che tu
DIONE0	VIII	10	48	tanta mercatantia che vale oltre a dumilia
NEIFILE	IX	4	18	trentotto soldi! Egli vale ancor quaranta o piú

valea

CORNICE	VI	INTRO	11	silenzio ma niente valea : ella non ristette
NEIFILE	X	1	6	come dandole a chi nol valea ; e per ciò che a

valendo

CORNICE	I	INTRO	9	E in quella non valendo alcuno senno né
PANFILO	IV	6	35	la libererebbe. Ma non valendo quelle parole,

valendogli

NEIFILE	II	1	25	a lui dicevano, non valendogli il dir di no,
PAMPINEA	VII	6	6	molto e non valendogli , essendo

valendole

ELISSA	VIII	3	52	le diede, niuna cosa valendole il chieder
--------	------	---	----	--

valente

PANFILO	I	1	29	farmi venire un santo e valente frate, il piú che
NEIFILE	I	2	5	che l'anima d'un cosí valente e savio e buono
NEIFILE	I	2	29	e fu poi buono e valente uomo e di santa
FILOMENA	I	3	8	e appresso gli disse: " valente uomo, io ho da
FILOMENA	I	3	14	anello lasciasse. Il valente uomo, che
CORNICE	I	6	1	Confonde un valente uomo con un bel
EMILIA	I	6	3	un morso dato da un valente uomo secolare a
FILOSTRATO	I	7	4	come che ben facesse il valente uomo che lo
FILOSTRATO	I	7	11	che Primasso fu un gran valente uomo in gramatica
FILOSTRATO	I	7	25	molto tempo davante per valente uom conosciuto,
LAURETTA	I	8	3	a voler dire come un valente uomo di corte
LAURETTA	I	8	7	arrivò a Genova un valente uomo di corte e
LAURETTA	I	8	12	Guiglielmo Borsiere era valente uomo; e pure
PAMPINEA	I	10	19	caro, sí come di savio e valente uomo esser dee, e
PAMPINEA	II	3	22	stesse, per ciò che, se valente uom fosse, ancora
EMILIA	II	6	47	luogo. Il valente uomo, senza piú
EMILIA	II	6	73	detto, fatto onorare il valente uomo, si fece in
ELISSA	II	8	31	avvenente era, e disse: " valente uomo, se tu ti
ELISSA	II	8	31	volentieri; e se valente femina sarà, io

Uomo – Vergognava

ELISSA	II	8	72	per ciò che prod'uomo e	valente	era, con piacere
ELISSA	II	8	87	ragazzo; e quivi, come	valente	uomo, e con
ELISSA	II	8	90	delle ingiurie fatte al	valente	uomo a torto, il
FILOMENA	III	3	7	noia passare; ma il	valente	uomo, di ciò non
FILOMENA	III	3	17	come usato era, venne il	valente	uomo, col quale
FILOMENA	III	3	18	dato ad intendere. Il	valente	uomo si
FILOMENA	III	3	20	stare in pace. Il	valente	uomo, piú accorto
FILOMENA	III	3	34	doveva aver fatto. Il	valente	uomo, che ancor
FILOMENA	III	3	36	se tu le conosci! Il	valente	uomo, mostrando
FILOMENA	III	3	38	il licenziò. Il	valente	uomo, lietissimo
FILOMENA	III	3	47	chiesa la donna, che il	valente	uom sopravvenne e
FILOMENA	III	3	49	giorno? Rispose il	valente	uomo: "Non so io
FILOMENA	III	3	53	dice a' fratelli? Il	valente	uomo, avendo
PANFILO	III	4	27	(e di buona aria e	valente	donna era, e
EMILIA	III	7	71	Aldobrandin rispose: "	valente	uomo, poi che tu
DIONEIO	III	10	8	gli si conveniva. Il	valente	uomo, veggendola
CORNICE	IV	INTRO	16	Era usato il	valente	uomo di venire
CORNICE	IV	INTRO	18	voi rimanervi qui? Il	valente	uomo, pensando
FIAMMETTA	IV	1	43	ché cosí hai saputo un	valente	uomo tuo
ELISSA	IV	4	14	parrebbe se cosí fosse	valente	uomo come si
LAURETTA	V	7	39	per reverenza del	valente	uomo, il
PAMPINEA	VI	2	15	del vino di questo	valente	uomo: forse che è
NEIFILE	VII	8	42	e udite come. Questo	valente	uomo, al qual voi
NEIFILE	VIII	1	8	credeva che fosse una	valente	donna, quasi in
PANFILO	VIII	2	6	puote avere udito, fu un	valente	prete e gagliardo
ELISSA	VIII	3	51	monna Tessa, bella e	valente	donna, in capo
EMILIA	VIII	4	37	E in cosí fatta guisa la	valente	donna si tolse da
PAMPINEA	VIII	7	79	questo: e, come a	valente	uomo, sieti assai
PAMPINEA	VIII	7	85	chiamimi gentile uomo e	valente	, e tacitamente,
PAMPINEA	VIII	7	89	rimase di far morire un	valente	uomo, come tu
LAURETTA	VIII	9	66	come ha questo	valente	uomo? Tu non te
ELISSA	X	2	22	ciò che voi mi parete	valente	signore, avendovi
ELISSA	X	2	27	piú vicino che' bagni un	valente	medico, il quale
LAURETTA	X	4	14	sono io? A cui la	valente	donna rispose:
LAURETTA	X	4	31	piacque appresso a un	valente	uomo si pose a
EMILIA	X	5	10	neve e di ghiaccio, il	valente	uomo in un
FIAMMETTA	X	6	26	Il quale, per ciò che	valente	uomo era, gli
PANFILO	X	9	27	quivi si fece la sua	valente	donna chiamare.
PANFILO	X	9	112	piú anni con la sua	valente	donna poi visse,

valenti

NEIFILE	I	2	29	e appresso a gran	valenti	uomini il fece
FILOSTRATO	I	7	13	si diletta di vedere i	valenti	uomini e' signori
PAMPINEA	I	10	6	saper tralle donne e co'	valenti	uomini favellare,
PAMPINEA	II	3	44	e dimolti altri gran	valenti	uomini, li quali
PANFILO	II	7	11	tennero. Ma pure, come	valenti	uomini, ogni arte
ELISSA	II	8	89	ma davanti a molti altri	valenti	uomini tutto come
EMILIA	III	7	34	già i frati santissimi e	valenti	uomini, ma quegli
ELISSA	IV	4	15	armare, e messivi sú di	valenti	uomini con esse

Uomo – Vergognava

NEIFILE	IV	8	12	stare a Firenze. I valenti uomini, udendo
NEIFILE	V	5	26	me ne imporrete. I valenti uomini, udendo
PANFILO	VI	5	4	leggi, che da molti valenti uomini uno
ELISSA	X	2	30	animo fu e vago de' valenti uomini, disse di
LAURETTA	X	4	29	erano, ché v'avea di valenti uomini, tutti
DIONE0	X	10	8	a' vostri prieghi. I valenti uomini risposon
valentissimo				
FILOMENA	III	3	8	quasi da tutti avea di valentissimo frate fama,
PANFILO	X	9	5	qual cosa il Saladino, valentissimo signore e
valentuomini				
DIONE0	III	10	25	che il ver dicevano que' valentuomini in Capsa,
valere				
LAURETTA	II	4	26	non potere sí poco valere , che alcun dí non
FIAMMETTA	II	5	61	in parte ti toccherà il valere di troppo piú che
FILOMENA	III	3	3	gli altri in ogni cosa valere e sapere, dove
FILOMENA	V	8	32	dovergli molto poter valere , poi che ogni
DIONE0	VIII	10	9	avanzati, che potevano valere un cinquecento
valesse				
CORNICE	I	INTRO	13	alcuna pareva che valesse o facesse
ELISSA	II	8	69	nel paese che quello valesse che egli; per che
FILOMENA	II	9	73	a diecimilia dobbre non valesse ; e egli, fatta
ELISSA	VI	9	8	gli capeva che il valesse . Ma a messer
DIONE0	VIII	10	27	lui prendesse tanto che valesse un grosso. Alla
valete				
PAMPINEA	I	10	15	voi, per ciò che voi il valete . E come che agli
valeva				
FIAMMETTA	II	5	63	rubino in dito il quale valeva oltre a
ELISSA	II	8	40	virtú e per meriti il valeva , come colui che
LAURETTA	VII	4	14	che il pregar non le valeva , ricorse al
LAURETTA	VIII	9	66	tosto tu di quel che io valeva , come ha fatto
DIONE0	VIII	10	27	aveva avuto quello che valeva ben trenta fiorin
DIONE0	VIII	10	45	duemilia fiorin d'oro valeva o piú quello che
DIONE0	VIII	10	45	che egli aspettava che valeva piú di tre milia,
DIONE0	VIII	10	66	tra ciò che v'era, non valeva oltre a dugento
valevan				
PANFILO	VIII	2	39	l'anno d'offerta non valevan la metà di cinque
valevano				
PANFILO	II	7	25	le sue lusinghe non gli valevano , dispose lo
NEIFILE	III	9	53	e cari gioielli, che valevano per avventura

Uomo – Vergognava

valevole				
EMILIA	VII	1	3	orazione e molto a ciò valevole apparare.
valicar				
FILOSTRATO	II	2	13	Castel Guglielmo, al valicar d'un fiume questi
valicata				
EMILIA	II	6	14	e già l'ora della terza valicata , essa, che la
valicato				
FILOSTRATO	II	2	13	il darà bene a noi; e valicato il fiume andaron
valigia				
FILOSTRATO	II	2	41	de' panni suoi che nella valigia erano e volendo
FILOSTRATO	VIII	5	13	richiamarmi di lui d'una valigia la quale egli
FILOSTRATO	VIII	5	19	che dell'uose e della valigia avevan quistione
NEIFILE	IX	4	11	mettere la sella e la valigia ad un suo
valigie				
PANFILO	IX	6	8	vettura e postevi su due valigie , forse piene di
PANFILO	IX	6	32	ronzini e messe le lor valigie e bevuto con
valle				
CORNICE	I	CONCL	15	discendeva in una valle ombrosa da molti
CORNICE	VI	CONCL	18	di voi, e chiamavisi la valle delle Donne, né
CORNICE	VI	CONCL	19	furono andate, che alla valle delle Donne
CORNICE	VI	CONCL	20	il piano, che nella valle era, così era
CORNICE	VI	CONCL	36	se n'andarono a questa valle , e ogni cosa
CORNICE	VI	CONCL	37	in ragionamenti della valle delle Donne, assai
CORNICE	VII	INTRO	2	salmeria n'andò nella valle delle Donne, per
CORNICE	VII	INTRO	4	infino nella valle delle Donne
CORNICE	VII	INTRO	6	a cantare, e la valle insieme con
CORNICE	VII	INTRO	9	luoghi per la piccola valle fatti letti, e
CORNICE	VII	CONCL	2	che nella piacevole valle alquanto a migliore
CORNICE	VII	CONCL	7	che alquanto la piacevol valle ebber circuita,
vallecchio				
LAURETTA	VIII	9	50	per madre di quegli da vallecchio : e, come tu
valletto				
FIAMMETTA	IV	1	6	tra gli altri un giovane valletto del padre, il
valli				
CORNICE	IV	INTRO	3	per le profondissime valli tacito e nascoso mi
CORNICE	VI	CONCL	25	il quale d'una delle valli , che due di quelle
valloncello				
CORNICE	VI	CONCL	28	per lo qual fuori del valloncello uscendo, alle

Uomo – Vergognava

vallone

FILOMENA	II	9	36	pervennero in uno vallone molto profondo e
FILOMENA	II	9	41	la lasciò nel vallone a piè; e andonne

valor

LAURETTA	II	4	26	quali veggendo e di gran valor conoscendole,
ELISSA	II	8	73	morto e conoscendo il valor di Perotto il
ELISSA	IV	4	7	bellezza parimente e del valor di lei, e non senza
NEIFILE	X	1	4	niente potrebbe del suo valor dimostrare, prese
NEIFILE	X	1	18	ma certo il vostro valor merita che io
PANFILO	X	9	59	cose in laude del suo valor dette, comandò che
PANFILO	X	9	86	acceso pareva, il valor del quale appena si

valore

FILOMENA	I	3	6	Il Saladino, il valore del quale fu tanto
FILOMENA	I	3	11	al quale per lo suo valore e per la sua
FIAMMETTA	I	5	5	Monferrato, uomo d'alto valore , gonfaloniere
FIAMMETTA	I	5	6	armata mano. E del suo valore ragionandosi nella
CORNICE	I	6	2	da tutte commendato il valore e il leggiadro
PAMPINEA	II	3	39	li cui costumi e il cui valore son degni di
PAMPINEA	II	3	48	tra col suo senno e valore e l'aiuto del
PAMPINEA	II	CONCL	14	di biltà, d'ardir, né di valore / non se ne
PAMPINEA	III	2	3	d'un forse di minor valore tenuto che Masetto
FIAMMETTA	IV	1	41	Delle virtù e del valore di Guiscardo io
FIAMMETTA	IV	1	52	sepoltura hai che il tuo valore ha meritata.
ELISSA	IV	4	12	del Gerbino, e del suo valore e della potenza
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	lei aver l'altrui valore / dentro raccolto,
PAMPINEA	V	6	30	de Loria, uomo di valore inestimabile e
FIAMMETTA	V	9	21	valsi, per lo vostro valore e per l'amore che
FIAMMETTA	V	9	35	eccellenza e al vostro valore , reputai degna e
FIAMMETTA	V	9	39	ricordatasi del valore di Federigo e dell
DIONEIO	V	CONCL	17	fosse grande il tuo valore , / il bel viso di
FILOMENA	VI	1	5	e ben parlante, il cui valore non meritò che il
FIAMMETTA	IX	5	41	contraffatti di niun valore , de' quali
DIONEIO	IX	10	4	caro che se con piú valore quella facessi
NEIFILE	X	1	4	di Spagna, la fama del valore del quale quella
NEIFILE	X	1	17	è stato verso il vostro valore ingrato, o io o la
EMILIA	X	5	4	questa donna per lo suo valore d'essere amata
PANFILO	X	9	61	provenzale di piccol valore , il cui nome era
PANFILO	X	9	82	i suoi benefici e il suo valore di mente gli
PANFILO	X	9	85	corona pose di gran valore e sí la segnò, che
DIONEIO	X	10	26	fece ragionare del suo valore e del suo bene
FIAMMETTA	X	CONCL	13	signor, quant'io sento valore , / gelosa non

valorosa

FIAMMETTA	I	5	6	mondo era bellissima e valorosa . Le quali
FIAMMETTA	I	5	10	Nondimeno, come valorosa donna dispostasi

Uomo – Vergognava

FIAMMETTA	I	5	11	gli parve bella e valorosa e costumata, e
EMILIA	II	6	18	con una sua donna valorosa e santa; e
PANFILO	II	7	118	e la piú onesta e la piú valorosa che altro
ELISSA	III	5	10	e cosí cominciò a dire: " valorosa donna, egli mi
FIAMMETTA	IV	1	31	ma come non curante e valorosa , con asciutto
PANFILO	V	1	21	dal cielo infuse nella valorosa anima fossono da
FILOMENA	IX	1	4	ma il senno da una valorosa donna usato a
LAURETTA	X	4	13	quivi la madre di lui, valorosa e savia donna,
PAMPINEA	X	7	27	assa' e disse che di sí valorosa giovane si
PAMPINEA	X	7	38	Lisa, le disse il re: " valorosa giovane, il

valorosamente

ELISSA	IV	4	6	tanta affezione le cose valorosamente operate dal
CORNICE	IX	CONCL	5	vostri ben disposti a valorosamente adoperare

valoroze

CORNICE	I	INTRO	50	atto l'onestà delle valoroze donne con
FILOSTRATO	I	7	3	Bella cosa è, valoroze donne, il ferire
PAMPINEA	I	10	3	a parlar disse: valoroze giovani, come
PAMPINEA	II	3	4	cominciò a parlare: valoroze donne, quanto
CORNICE	IV	INTRO	8	denti, da cosí aguti, valoroze donne, mentre io
PAMPINEA	IV	2	8	Fu adunque, valoroze donne, in Imola
NEIFILE	IV	8	3	Alcuni al mio giudizio, valoroze donne, sono, li
FILOSTRATO	V	4	4	Non è adunque, valoroze donne, gran
FILOSTRATO	VI	7	3	egli a dir cominciò: valoroze donne, bella
CORNICE	VI	CONCL	4	e appresso disse: " valoroze donne, in
EMILIA	VIII	4	3	cosí cominciò: valoroze donne, quanto i
NEIFILE	IX	4	3	volle, incominciò. valoroze donne, se egli

valorosi

CORNICE	I	INTRO	48	debito rimanere! Quanti valorosi uomini, quante
CORNICE	I	INTRO	80	posti discreti giovani e valorosi , li quali
CORNICE	IV	INTRO	34	d'antichi uomini e valorosi , ne' loro piú
ELISSA	IV	4	6	La quale, volentieri de' valorosi uomini ragionare
ELISSA	IV	4	16	"Signori, se voi cosí valorosi siete come io vi
ELISSA	IV	4	17	ricchezze; le quali, se valorosi uomini siete,
PANFILO	V	1	18	usando co' giovani valorosi e udendo i modi,
PANFILO	V	1	55	i casi, sí come piú valorosi , di piú alti
NEIFILE	X	1	3	che, tra gli altri valorosi cavalieri che da
ELISSA	X	2	28	che tra gli altri uomini valorosi e da molto che

valorosissima

FILOMENA	II	9	73	madonna Zinevra sí come valorosissima donna onorò
----------	----	---	----	--

valorosissimo

FILOSTRATO	IV	9	7	e conoscendolo per valorosissimo cavaliere,
PANFILO	V	1	18	prime lettere apparò ma valorosissimo tra'
NEIFILE	X	1	15	perché io non abbia voi valorosissimo cavalier

Uomo – Vergognava

valoroso

CORNICE	I	9	1	trafitto, di cattivo valoroso diviene. A
ELISSA	II	8	13	l'aver eletto savio e valoroso amatore, se
ELISSA	II	8	40	che altro e costumato e valoroso e pro' e bello
PAMPINEA	III	2	3	Masetto, nel senno d'un valoroso re, vaghe donne,
FILOMENA	III	3	7	innamorossi d'uno assai valoroso uomo e di mezza
EMILIA	III	7	49	bello? Non era egli valoroso in quelle cose
EMILIA	III	7	77	avervi mostrato. Il valoroso uomo, al quale
LAURETTA	III	CONCL	15	/ sé nobil reputando e valoroso , / e presa
FIAMMETTA	IV	1	5	potesse, occultamente un valoroso amante. E
FIAMMETTA	IV	1	42	cose laudevole che valoroso uomo dee essere
FILOSTRATO	IV	9	23	del cuore d'un così valoroso e così cortese
EMILIA	V	2	4	e nel suo mestier valoroso , s'innamorò.
NEIFILE	V	5	39	della città, che valoroso uomo era, e
LAURETTA	VI	3	6	messere Antonio d'Orso, valoroso e savio prelado,
PAMPINEA	VII	6	4	d'un cavaliere assai valoroso e da bene. E
NEIFILE	X	1	5	assai tosto si fece per valoroso cognoscere. E
ELISSA	X	2	31	fu che egli il reputò valoroso , e
FIAMMETTA	X	6	4	di poco affare ma d'un valoroso re, quello che

valse

FILOMENA	II	9	73	in denari, quello che valse meglio d'altre
DIONE	VI	10	56	l'anno seguente gli valse non meno che quel
ELISSA	VII	3	5	ma poco per ciò gli valse , quantunque

valsi

FIAMMETTA	V	9	21	se io mai alcuna cosa valsi , per lo vostro
-----------	---	---	----	--

valuti

DIONE	VI	10	56	quel giorno gli fosser valuti i carboni.
-------	----	----	----	---

valuto

CORNICE	III	CONCL	5	i suoi costumi, m'è valuto , che io prima per
---------	-----	-------	---	--

vammi (*cf.* **va**, **va'**, **vattene**, **vatti**, **vavvi**)

PAMPINEA	VIII	7	136	nome gli disse: "Deh! vammi per la mia fonte e
----------	------	---	-----	---

van (*cf.* **invano**, **vano**)

FIAMMETTA	III	6	6	rimanere, per ciò che in van si faticava, con ciò
-----------	-----	---	---	--

vana

EMILIA	II	6	13	la sua fatica conobbe vana e vide la notte
EMILIA	II	6	56	non mi pascere di vana speranza; fammi
EMILIA	III	7	6	e ogni fatica trovando vana , a doversi dileguar
EMILIA	VI	8	10	ella, piú che una canna vana e a cui di senno
FIAMMETTA	VII	5	54	donna, e senza prender vana sospezion ti saresti

Uomo – Vergognava

vanagloria

PANFILO	I	1	37	di non peccare in vanagloria . Al quale
PAMPINEA	IV	2	14	e a dirle che questa era vanagloria , e altre sue

vanamente

PAMPINEA	VIII	7	11	detta di ciò seco stessa vanamente gloriandosi,
----------	------	---	----	--

vane

EMILIA	IV	7	18	sí come frivole e vane in presenza del
ELISSA	X	2	15	ne lasciò andar sí come vane e a alcuna assai

vanga

FILOSTRATO	III	1	4	bene che la zappa e la vanga e le grosse vivande
NEIFILE	IX	4	21	Per che essi chi con vanga e chi con marra

vangaiuole

FIAMMETTA	X	6	12	su le spalle un paio di vangaiuole , le quali
FIAMMETTA	X	6	15	e l'altra le vangaiuole parando, con

vangò

DIONE	VII	10	15	il terren dolce, tanto vangò e tanto lavorò, che
-------	-----	----	----	---

vani

PANFILO	IV	6	13	ed esser tutti vani si vedeano ogni
---------	----	---	----	--

vanità

PANFILO	I	1	49	andar dietro alle vanità e vedendogli
ELISSA	VII	3	7	e certe altre sue vanità , pure in processo

vannaccena

LAURETTA	VIII	9	37	dire che Porcograsso e vannaccena non ne dicono
----------	------	---	----	--

vannini

FIAMMETTA	VI	6	9	che si chiamava Neri vannini : "Io sono
-----------	----	---	---	--

vanno

CORNICE	I	INTRO	77	senza saper noi dove, vanno fuggendo quello che
PANFILO	I	1	41	le donne fanno quando vanno in villa, e alcuna
LAURETTA	III	8	24	le donne, che a lor vanno per consiglio, di
CORNICE	IV	INTRO	33	alla mia età parlando vanno , mostra mal che
ELISSA	V	3	27	e d'amici e di nemici vanno di male brigate
DIONE	VI	10	40	gli uomini e le femine vanno in zoccoli su pe'
CORNICE	VII	1	1	che egli è la fantasima; vanno a incantare con una
FIAMMETTA	VII	5	59	su per lo tetto come vanno le gatte ma pur per
DIONE	VII	10	9	andando, come gli uomini vanno , alle chiese e alle
CORNICE	VIII	3	1	giú per lo Mugnone vanno cercando di trovar
FILOSTRATO	VIII	5	6	palagio, pur talvolta vi vanno , avvenne che Maso
PAMPINEA	VIII	7	6	sí come le nostre vedove vanno , piena di tanta

Uomo – Vergognava

LAURETTA	VIII	9	25	quegli a riposar se ne vanno . Or che menar di
LAURETTA	VIII	9	76	è in Laterino. Ben vanno per ciò de' suoi
FIAMMETTA	IX	5	35	marina, che tutto il dí vanno in giù e in sú, e
NEIFILE	IX	CONCL	12	/ e al mio amor sen vanno nel cospetto: / il
vano (<i>cf.</i> invano , van)				
PAMPINEA	III	2	11	amore, ché sapeva che in vano o direbbe o
CORNICE	IV	INTRO	41	volte non solamente in vano ma con grandissimo
PANFILO	IV	6	22	assai e assai volte in vano il chiamò; ma poi
PAMPINEA	VIII	7	8	ci sarò oggi venuta in vano , ché, se io non erro
EMILIA	X	5	25	prendere; ma poi che in vano si faticava, avendo
vantaggio				
PAMPINEA	II	3	13	le quali di gran vantaggio bene gli
NEIFILE	III	9	3	di Lauretta udita? Certo vantaggio ne fu che ella
LAURETTA	IV	3	17	armarono di gran vantaggio , e aspettarono
vantar				
PANFILO	II	7	85	acciò che io di là vantar mi possa che io di
vantare				
PANFILO	II	7	118	vedere, voi vi potete vantare d'avere la piú
vantarsi				
FIAMMETTA	III	6	41	amata e mai non poté vantarsi che io il
PAMPINEA	VIII	7	105	hanno maggiore che il vantarsi di quelle che
vantato				
FILOMENA	II	9	30	aveva quello di che vantato s'era: e che ciò
vantava				
FILOMENA	II	9	58	moglie di Bernabò si vantava . Per la qual
FILOMENA	II	9	69	che egli avanti si vantava , con lei giaciuto
vanto				
DIONE0	X	10	63	credendomi poter dar vanto che niuno altro
vari				
EMILIA	III	7	12	già notte, pieno di vari pensieri se ne tornò
CORNICE	VII	CONCL	6	e di Palemone: e cosí, vari e diversi dilette
FILOMENA	IX	1	4	che esso non solamente a vari dubbi di dover
FILOMENA	IX	1	27	e andando, in molti e vari pensieri entrò delle
FILOMENA	IX	1	35	tutta Pistoia ne fu in vari ragionamenti,
LAURETTA	X	4	28	uomini, fra sé avuti vari ragionamenti, e
FIAMMETTA	X	6	21	in mano pieni di vari frutti, secondo che

Uomo – Vergognava

variamente

CORNICE I INTRO 26 E come che questi così **variamente** oppinanti non

variare

PAMPINEA VII 6 5 ma talvolta desidera di **variare**, non

varie

CORNICE I INTRO 52 del tempo molte e **varie** cose cominciarono a
 CORNICE I INTRO 103 belle ghirlande di **varie** frondi faccendosi e
 FIAMMETTA I 5 10 ragunare, di quelle sole **varie** vivande divisò a'
 FILOSTRATO I 7 6 quella molta gente e di **varie** parti fosse venuta
 ELISSA I 9 3 addivenne che quello che **varie** riprensioni e molte
 FILOSTRATO II 2 13 virtù. E così di **varie** cose parlando e al
 LAURETTA II 4 6 suoi denari, caricò di **varie** mercatantie e
 FIAMMETTA II 5 57 a guardare, **varie** cose sopra queglii
 PANFILO II 7 7 come che gli uomini in **varie** cose pecchino
 FILOMENA II 9 36 camminando insieme e di **varie** cose ragionando,
 PAMPINEA III 2 26 morire. E come che **varie** cose gli andasser
 FIAMMETTA IV 1 25 avendo seco Tancredi **varie** e diverse novità
 ELISSA IV 4 5 fama racchiusa, ma in **varie** parti del mondo
 FILOMENA IV 5 6 motto o dir cosa alcuna, **varie** cose fra sé
 PANFILO IV 6 4 che vive il veder **varie** cose nel sonno, le
 ELISSA VIII 3 4 città, la qual sempre di **varie** maniere e di nuove
 ELISSA VIII 3 24 Rispose Maso: "Ella è di **varie** grossezze, ché
 PAMPINEA VIII 7 10 a passare con **varie** cagioni colorando
 PAMPINEA VIII 7 40 seco gran cose e **varie** volgendo a trovar
 LAURETTA VIII 9 20 a questo le molte e **varie** vivande, secondo
 CORNICE VIII CONCL 4 molto piú, i giardini di **varie** piante fronzuti che
 CORNICE VIII CONCL 13 e quantunque varii **varie** cose andassero
 FILOMENA X 8 74 ora la fortuna di nuovo **varie** vie e istrumenti

varietà

CORNICE III INTRO 8 tutto forse di mille **varietà** di fiori, chiuso
 CORNICE III INTRO 13 pieno forse di cento **varietà** di belli animali,
 CORNICE III 8 2 alla quantità e alla **varietà** de' casi in essa
 CORNICE VIII CONCL 5 tenendo che la **varietà** delle cose che si

varii

CORNICE I INTRO 90 alle nostre strade, di **varii** albuscelli e piante
 LAURETTA I 8 12 con lui entrò in molti e **varii** ragionamenti, e
 CORNICE I CONCL 15 cominciarono a prendere **varii** dilette fra se
 EMILIA II 6 3 noiose sono i movimenti **varii** della fortuna, de'
 EMILIA II 6 14 come poté, piagnendo a **varii** pensieri della sua
 PANFILO II 7 26 che a lei servia che di **varii** vini mescolati le
 PANFILO II 7 51 piacere: e, dopo molti e **varii** pensieri, pesando
 CORNICE II 8 2 molto dalle donne per li **varii** casi della bella
 ELISSA II 8 95 gli diede. E poi che i **varii** casi di ciascuno
 CORNICE III INTRO 12 quello, faccendosi di **varii** rami d'albori
 FILOSTRATO III 1 33 divenner compagne in **varii** tempi.

Uomo – Vergognava

FILOMENA	V	8	40	veduto aveano in molti e varii ragionamenti. Ma
CORNICE	VI	INTRO	2	d'una e d'altra cosa varii ragionamenti
CORNICE	VI	INTRO	2	disputando e ancora de' varii casi recitati in
CORNICE	VI	CONCL	4	industria e de' casi varii ragionato tanto,
ELISSA	VII	3	10	colmi, di scatole di varii confetti piene,
CORNICE	VIII	CONCL	13	cantava; e quantunque varii varie cose
CORNICE	X	6	2	pienamente raccontare i varii ragionamenti tralle
variino				
FIAMMETTA	I	5	15	alquanto dall'altre variino , tutte per ciò
vario				
FILOSTRATO	X	3	24	Natan, non avendo animo vario al consiglio dato a
varlungo				
CORNICE	VIII	2	1	donna. Il Prete da varlungo si giace con
PANFILO	VIII	2	6	Dico adunque che a varlungo , villa assai
varrà				
DIONEIO	VIII	10	48	di Ponente tanta che varrà oltre a tremilia; e
varrebbe				
FIAMMETTA	IV	1	31	per ciò che né l'un mi varrebbe né l'altro
varrebbero				
CORNICE	IV	INTRO	10	sien grandi, resistere varrebbero le forze
varrebbon				
EMILIA	VIII	4	13	d'ariento, elle non varrebbon denaio, per ciò
varrone				
FILOMENA	X	8	96	il pretore, che Marco varrone era chiamato,
FILOMENA	X	8	98	avanti e gridò: "Marco varrone , richiama il
FILOMENA	X	8	99	offendergli. varrone si maravigliò e
FILOMENA	X	8	101	pietà piagnendo, disse: " varrone , veramente io
FILOMENA	X	8	103	Maravigliossi varrone della istanzia
FILOMENA	X	8	104	mosso, venne dinanzi a varrone e disse:
vasellamenti				
FILOMENA	II	9	73	che in gioie e che in vasellamenti d'oro e
vasellamento				
LAURETTA	VIII	9	20	e le coppe e l'altro vasellamento d'oro e
vassalli				
NEIFILE	III	9	61	di tutti gli altri suoi vassalli che ciò
FILOSTRATO	IV	9	4	ciascuno e castella e vassalli aveva sotto di

Uomo – Vergognava

vassene

CORNICE V 8 1 senza essere amato; **vassene** pregato da' suoi

vattene (*cf.* **va**, **va'**, **vammi**, **vatti**, **vavvi**)

FIAMMETTA II 5 54 essere ucciso costí: **vattene** per lo tuo miglio
 NEIFILE IV 8 19 "Deh, per Dio, Girolamo, **vattene**; egli è passato
 FILOSTRATO IX 3 19 disse alla fanticella: "**vattene**, e di' a
 FIAMMETTA IX 5 49 qualche modo e toccala e **vattene** nella casa della
 PAMPINEA X 7 19 Muoviti, Amore, e **vattene** a Messere, / e

vatti (*cf.* **va**, **va'**, **vammi**, **vattene**, **vavvi**)

FIAMMETTA II 5 54 "Per Dio, buono uomo, **vatti** con Dio, non volere
 CORNICE VI INTRO 14 "Ben lo diceva io: **vatti** con Dio, credi tu
 EMILIA VII 1 27 pon bocca al fiasco e **vatti** via, e non far mal
 FILOSTRATO VII 2 22 per esso: "Buono uomo, **vatti** con Dio, ché tu odi
 ELISSA VIII 3 19 rilucon di mezza notte **vatti** con Dio; e sappi

vavvi (*cf.* **va**, **va'**, **vammi**, **vattene**, **vatti**)

FILOSTRATO IX 3 18 "Deh! sí, compagno mio, **vavvi** e sappimi ridire

vecchi

EMILIA II 6 54 e il quale, se i **vecchi** si volessero
 CORNICE III INTRO 8 li quali, avendo i **vecchi** frutti e' nuovi e
 CORNICE IV INTRO 33 e Dante Alighieri già **vecchi**, e messer Cino da
 FIAMMETTA IV 1 33 delicatezze possano ne' **vecchi** non che ne'
 DIONE V 10 18 parte sono da molto piú **vecchi** che giovani; ma le
 PANFILO VI 5 9 meglio di lui, sí come **vecchi** a pian passo
 PANFILO VI 5 11 due mantellacci **vecchi** di romagnuolo e

vecchia

FIAMMETTA II 5 5 con questa giovane una **vecchia** similmente
 FIAMMETTA II 5 6 Andreuccio, alla **vecchia** rivoltosi e
 FIAMMETTA II 5 7 la contezza della sua **vecchia** con lui aveva
 FIAMMETTA II 5 9 casa tornatasi, mise la **vecchia** in faccenda per
 FILOMENA II 9 42 vicina; e quivi da una **vecchia** procacciato
 DIONE II 10 34 a far quando sarò **vecchia**; e voi con la
 ELISSA III 5 30 giammai? quando io sarò **vecchia**? e oltre a questo
 LAURETTA IV 3 23 vendicare. E avuta una **vecchia** greca gran
 LAURETTA IV 3 24 opera fu presa la **vecchia** che alla Ninetta
 EMILIA V 2 25 La donna, la qual **vecchia** era oramai, udita
 ELISSA V 3 21 che similmente era **vecchia**. Li quali,
 DIONE V 10 12 e quando io sarò **vecchia**, ravedendomi,
 DIONE V 10 14 si dimesticò con una **vecchia** che pareva pur
 DIONE V 10 15 compiutamente; a cui la **vecchia** disse: "Figliuola
 DIONE V 10 16 di quelle: che ora, che **vecchia** sono, non senza
 DIONE V 10 24 questa concordia con la **vecchia**, che se veduto le
 DIONE V 10 25 la mandò con Dio. La **vecchia**, non passar molti

Uomo – Vergognava

DIONE0	V	10	26	la giovane impose alla vecchia che facesse
DIONE0	V	10	43	che essendo ella oggimai vecchia dà molto buono
DIONE0	V	10	56	la quale è una vecchia picchiapetto
EMILIA	VII	1	33	quale è una donna molto vecchia , mi dice che
FIAMMETTA	IX	5	7	fosse e una fante vecchia dimorasse sí come
FILOSTRATO	X	3	11	udite le parole della vecchia , come colui che
vecchie				
DIONE0	V	10	16	noi poi, da che noi siam vecchie , se non da
DIONE0	V	10	21	i buon bocconi, e alle vecchie gli stranguglioni
vecchierella				
FILOSTRATO	X	3	10	le fece limosina. La vecchierella , udita
vecchiezza				
PANFILO	I	1	79	è costui, il quale né vecchiezza né infermità
PAMPINEA	II	3	38	Né mi fece tanto la vecchiezza del re di
EMILIA	II	6	39	a volere nella sua vecchiezza della
PANFILO	III	4	6	marito e forse per la vecchiezza , faceva molto
FIAMMETTA	IV	1	3	sangue nella sua vecchiezza non s'avesse
FIAMMETTA	IV	1	26	di vita che la mia vecchiezza mi serba,
FIAMMETTA	IV	1	44	se tu nella tua estrema vecchiezza a far quello
DIONE0	IV	10	4	Il quale, già all'ultima vecchiezza venuto, avendo
ELISSA	V	3	54	infino alla lor vecchiezza si visse.
FILOSTRATO	V	4	4	ventura vicino alla sua vecchiezza una figliuola
DIONE0	V	10	19	l'anima tua non abbia in vecchiezza che
PANFILO	VI	5	11	tutti rosi dalla vecchiezza , per ciò che
PANFILO	VII	9	5	a cui già vicino alla vecchiezza la fortuna
EMILIA	VIII	4	8	molto bene alla vecchiezza , le quali cose
FILOSTRATO	X	3	11	qual cosa, poscia che la vecchiezza nol porta via,
FIAMMETTA	X	6	27	ora che già siete alla vecchiezza vicino, m'è sí
FILOMENA	X	8	68	Capitolio: né è per vecchiezza marcita, anzi
DIONE0	X	10	67	visse e finí la sua vecchiezza . E egli
vecchio				
PANFILO	I	1	21	uomo, il quale già era vecchio e
FILOMENA	I	3	13	padre, il quale era già vecchio , che quando a
DIONE0	I	4	15	e fresca, ancora che vecchio fosse, sentí
PAMPINEA	I	10	10	Il quale, essendo già vecchio di presso a
PAMPINEA	I	10	17	la quale mi muove che io vecchio ami voi amata da
EMILIA	I	CONCL	19	nuovo o pensier vecchio / mi può privar
ELISSA	II	8	74	molte cose patite, già vecchio veggendosi, venne
ELISSA	II	8	77	per ciò che povero e vecchio il vide, comandò
ELISSA	II	8	81	sí come colui che vecchio e canuto e
FILOSTRATO	III	1	17	qualche cappuccio vecchio , e lusingalo,
FILOSTRATO	III	1	23	se non il castaldo ch'è vecchio e questo mutolo;
FILOSTRATO	III	1	42	già Masetto presso che vecchio e desideroso di
FILOSTRATO	III	1	43	Cosí adunque Masetto vecchio , padre e ricco,

Uomo – Vergognava

LAURETTA	III	8	26	io non sono ancor vecchio . E non vi dee
CORNICE	IV	INTRO	17	diciotto anni e Filippo vecchio , un dí il domandò
CORNICE	IV	INTRO	17	mio, voi siete oggimai vecchio e potete male
FIAMMETTA	IV	1	21	Tancredi, ancora che vecchio fosse, da una
FIAMMETTA	IV	1	33	quantunque tu ora sia vecchio , chenti e quali e
ELISSA	IV	4	13	Il re Guiglielmo, che vecchio signore era né
ELISSA	V	3	29	ancora che le parole del vecchio la spaventassero,
FILOSTRATO	V	4	23	sua donna, per ciò che vecchio era e da questo
PANFILO	VII	9	10	poco amica in darmi così vecchio marito, essere io
EMILIA	VIII	4	7	proposto d'anni già vecchio ma di senno
PAMPINEA	VIII	7	94	uomini: e tu non se' vecchio . E quantunque
PAMPINEA	VIII	7	126	la serpe lasciando il vecchio cuoio. "O
FILOSTRATO	IX	3	17	bottega stava in Mercato vecchio alla 'nsegna del
FIAMMETTA	IX	5	36	sanamente che io non son vecchio come io ti paio,
FIAMMETTA	IX	5	63	dunque mi fai tu questo? vecchio impazzato, che
LAURETTA	X	4	47	malfattore al Papa, o un vecchio porgere la sua
CORNICE	X	6	1	Il re Carlo vecchio , vittorioso,
FIAMMETTA	X	6	5	ricordare il re Carlo vecchio o ver primo, per
FILOMENA	X	8	9	che Cremete già vecchio di questa vita

vecchissimo

PAMPINEA	II	3	37	il quale al re di Scozia vecchissimo signore,
CORNICE	IV	INTRO	33	e messer Cino da Pistoia vecchissimo , onor si

vedavate (cf. **vedevano**)

ELISSA	VIII	3	58	ve ne venavate e non mi vedavate , v'entrai
--------	------	---	----	--

vede

CORNICE	I	INTRO	63	essere manifestamente si vede , che faccian noi qui
PANFILO	I	1	79	di morte, alla qual si vede vicino, né ancora di
NEIFILE	I	2	12	va in corte di Roma e vede la vita scellerata e
FILOMENA	I	3	5	per molti esempli si vede , li quali non fia al
PAMPINEA	I	10	5	e colei la quale si vede indosso li panni piú
FILOMENA	II	9	15	generalmente si crede e vede per opere, è piú
PAMPINEA	II	CONCL	15	porto. Idio, che questo vede , / del regno suo
CORNICE	IV	INTRO	19	tutta la città piena si vede , sí come colui che
LAURETTA	IV	3	8	copiosa che oggi non si vede ; tra' quali ne fu un
PANFILO	IV	6	7	dimostrazioni chi gli vede confortino, niuno se
PANFILO	IV	6	30	anima ora le mie lagrime vede , e niun conoscimento
EMILIA	V	2	3	cose alle quali egli vede i guiderdoni secondo
CORNICE	V	8	1	suoi a Chiassi; quivi vede cacciare a un
CORNICE	V	8	1	ad un desinare, la quale vede questa medesima
FILOMENA	VII	7	43	cosí lieta e festante ti vede , ti volle provare.
PANFILO	VII	9	64	che costui dice che vede . Pirro di 'n sul
ELISSA	X	2	4	i cherici, come si vede , quantunque la
PAMPINEA	X	7	40	solo i cuori de' mortali vede , io nell'ora che voi
FILOMENA	X	8	119	il contrario far si vede all'amico. Il
FIAMMETTA	X	CONCL	13	sarei: / ma tanto se ne vede , / pur che sia chi

Uomo – Vergognava

vedea

PANFILO	I	1	18	che scioperato si vedea e male agiato delle
CORNICE	II	3	3	allato a Filostrato vedea , avvisando, sí come
PAMPINEA	II	3	34	e ricca, e bellissima la vedea : per che senza
LAURETTA	II	4	18	casa sua povero come si vedea , vedendola presta
LAURETTA	II	4	19	altro che nuvoli e mare vedea e una cassa la
LAURETTA	II	4	23	potea favellare e poco vedea , e perciò niente le
FIAMMETTA	II	5	42	come colui che chiara vedea la sua disaventura,
EMILIA	II	6	28	e i due fanciulli caduti vedea , lungamente pianse.
PANFILO	II	7	43	o consiglio d'alcun si vedea e temeva forte non
ELISSA	II	8	41	piú avanti di lei non vedea . E per ciò che egli
FILOMENA	III	3	34	uomo, che ancor non vedea a che il frate
LAURETTA	III	8	35	quale alcun lume non si vedea e che per prigione
NEIFILE	III	9	5	rimasa, onesta via non vedea . E essendo ella
DIONE0	IV	10	29	si dovesse o potesse vedea , preso dierono
PAMPINEA	V	6	7	e che ancora lor non vedea , e vedendola sola,
LAURETTA	V	7	7	sentiva se non quanto la vedea ; ma forte temea non
LAURETTA	VII	4	8	e quando bene ebbro il vedea , messolo a dormire,
EMILIA	VIII	4	6	piú qua né piú là non vedea ; e dopo alcun tempo
PAMPINEA	VIII	7	113	le carni tanto quanto ne vedea ma quelle minuto
DIONE0	X	10	38	mentre gli piaceva, la vedea , lei avrebbe

vedean

CORNICE	VII	INTRO	7	mangiando, i pesci notar vedean per lo lago a
---------	-----	-------	---	--

vedeano

PANFILO	IV	6	13	ed esser tutti vani si vedeano ogni giorno; e
ELISSA	VIII	3	60	come quegli che non mi vedeano . Alla fine,

vede'lo

CORNICE	V	10	1	grida, Pietro corre là, vede'lo , cognosce lo
---------	---	----	---	--

vedemmo

EMILIA	VI	8	5	che già molte volte vedemmo , sé da tanto e sí
--------	----	---	---	---

vedendo (cf. veggendo)

PANFILO	I	1	80	egli è vivuto? Ma pur vedendo che sí aveva
NEIFILE	I	2	17	nulla. Giannotto, vedendo il voler suo,
DIONE0	I	4	14	richiuse. La giovane vedendo venir l'abate
LAURETTA	II	4	23	sottilmente guardando e vedendo conobbe
FIAMMETTA	II	5	69	La qual cosa costoro vedendo , da subita paura
FIAMMETTA	II	5	83	Andreuccio, questo vedendo , in piè levatosi
EMILIA	II	6	20	La quale, questo vedendo , levata in piè e
EMILIA	II	6	20	seguitavan, sopravvenuti, vedendo costei che bruna
EMILIA	II	6	38	oltre modo questo vedendo , senza alcuna
FILOMENA	II	9	37	morire." La donna, vedendo il coltello e
FILOMENA	II	9	70	avuta l'avea, questo vedendo e udendo venne in
DIONE0	II	10	23	sua venuto fosse. Il che vedendo il giudice, che
PAMPINEA	III	2	25	per la qual cosa, vedendo venire il re e

Uomo – Vergognava

PAMPINEA	III	2	26	di doversi fare, pur vedendo il re senza
FILOMENA	III	3	22	Il frate, questo vedendo , la domandò
ELISSA	III	5	31	detto; li quali il Zima vedendo , lietissimo, come
FIAMMETTA	III	6	26	di fare. Il che ella vedendo , entrò in troppo
EMILIA	III	7	90	desso. Il che Tedaldo vedendo , assai de' lor
EMILIA	III	7	97	davanti a casa loro, e vedendo Tedaldo gli si
FIAMMETTA	IV	1	8	la canna e quella vedendo fessa, l'aperse,
PAMPINEA	IV	2	45	ciò che era, levatosi né vedendo altro rifugio,
ELISSA	IV	4	26	turbato forte, né vedendo via da poter lor
PANFILO	IV	6	11	ma pure, il suo voler vedendo , acciò che egli
FILOSTRATO	IV	9	24	Messer Guiglielmo, vedendo questo, stordì
PANFILO	V	1	29	gli abbattea. Il che vedendo i rodiani,
PANFILO	V	1	39	disiderio godere, ma vedendo lei prima morire,
EMILIA	V	2	16	pescatori. La quale, vedendo la barca, si
EMILIA	V	2	20	La buona femina, questo vedendo , ne le prese
ELISSA	V	3	15	era fuggita. Ma non vedendo per la selva né
ELISSA	V	3	18	avanti non poteva. E vedendo la notte
ELISSA	V	3	31	di dietro a sé avea, e vedendo dall'una delle
ELISSA	V	3	33	Il buono uomo, non vedendo la giovane,
ELISSA	V	3	49	andò a lei, e vedendo con lei
PAMPINEA	V	6	34	acciò che morendo io e vedendo il viso suo, io
FIAMMETTA	V	9	36	allogato avea; ma vedendo ora che in altra
FIAMMETTA	V	9	37	La qual cosa la donna vedendo e udendo, prima
DIONEIO	V	10	39	che la donna udendo, e vedendo che 'l suo
CORNICE	V	CONCL	5	L'onesta brigata, vedendo la reina levata,
PAMPINEA	VI	2	27	Il quale Cisti vedendo disse: "Ora so io
FILOSTRATO	VI	7	6	La qual cosa Rinaldo vedendo , turbato forte,
ELISSA	VI	9	10	di Santa Reparata, vedendo Guido là tra
DIONEIO	VI	10	29	la cassetta vota, vedendo carboni in un
ELISSA	VII	3	23	venuto a casa la donna e vedendo quivi niuna
FIAMMETTA	VII	5	22	donna; la quale, questo vedendo , disse seco
FIAMMETTA	VII	5	53	della mente? Certo no; e vedendo conobbi chi fu il
NEIFILE	VII	8	39	Le quali cose e vedendo e udendo i
ELISSA	VIII	3	46	cominciò a venire. Vedendo ciò, Buffalmacco
FILOMENA	VIII	6	49	con gli altri questo vedendo tutti dissero che
FILOMENA	VIII	6	56	cosa. Calandrino, vedendo che creduto non
PAMPINEA	VIII	7	39	ne potesse uscire; né vedendo il come, facendo
PAMPINEA	VIII	7	47	per lo perduto amante, vedendo lo scolare al
PAMPINEA	VIII	7	140	sul battuto pervenne; e vedendo la donna sua non
FIAMMETTA	VIII	8	32	vergognò, o Spinelloccio vedendo il Zeppa e
FIAMMETTA	VIII	8	32	fatto avea, o la donna vedendo il suo marito e
CORNICE	IX	2	1	vi si pose; le quali vedendo l'accusata e
ELISSA	IX	2	18	del suo medesimo fallo e vedendo che da tutte
FIAMMETTA	IX	5	42	senza piú aver fatto, vedendo Calandrino che il
FIAMMETTA	IX	5	65	tu se'. Calandrino, vedendo venir la moglie,
EMILIA	IX	9	24	fece. Il che Giosefo vedendo , a turbato disse:
FIAMMETTA	X	6	12	accesa; le quali il re vedendo si maravigliò e
CORNICE	X	8	1	colui che fatto l'avea vedendo se stesso
FILOMENA	X	8	24	questo e il suo pianto vedendo , alquanto prima

Uomo – Vergognava

FILOMENA	X	8	48	a coricare. Tito vedendo questo, vinto da
DIONEIO	X	10	31	udendo le parole e vedendo il viso del
CORNICE	X	CONCL	1	viso verso il cielo, e vedendo che il sole era
vedendoci				
ELISSA	VIII	3	35	per lo Mugnone, li quali vedendoci si potrebbero
vedendogli				
PANFILO	I	1	49	dietro alle vanità e vedendogli giurare e
FILOMENA	VIII	6	6	il dí, ucciso il porco e vedendogli col prete, gli
vedendo1				
FILOMENA	II	9	50	Sicurano, vedendo1 ridere, suspicò
FILOMENA	III	3	21	se vi passasse. E vedendo1 venire, tanto
FILOMENA	III	3	33	suo: il quale venuto, e vedendo1 turbato, in
FILOSTRATO	IV	9	14	l'aspettava, non vedendo1 venire si
FIAMMETTA	V	9	20	là corse. La quale vedendo1 venire, con una
EMILIA	VIII	4	11	in parole. La donna, vedendo1 venire, e verso
FILOMENA	IX	1	9	conosciuto non l'avesse, vedendo1 da prima,
FILOSTRATO	IX	3	11	guari non era lontano, vedendo1 partito da Nello
NEIFILE	IX	4	10	dormiva l'Angiulieri, e vedendo1 dormir forte, di
vedendo1a				
LAURETTA	II	4	18	povero come si vedea, vedendo1a presta n'ebbe
FIAMMETTA	II	5	11	volentieri. Il quale vedendo1a , tutto postosi
PANFILO	II	7	46	le parve. Il prenze vedendo1a oltre alla
FILOMENA	II	9	27	come che, così bella vedendo1a , in disiderio
FILOMENA	III	3	9	Il frate, vedendo1a , ed estimandola
FIAMMETTA	III	6	31	serrossi. Ricciardo, vedendo1a venire, lieto
PANFILO	IV	6	37	avea; per la qual cosa, vedendo1a di tanta buona
PANFILO	V	1	33	concedettono; il quale vedendo1a piagnere disse:
PAMPINEA	V	6	7	ancora lor non vedea, e vedendo1a sola, fra sé
NEIFILE	VII	8	32	doluto. Arriguccio, vedendo1a , la guatava
PANFILO	X	9	28	gli salutò. Essi vedendo1a si levarono in
vedendo1e				
NEIFILE	VI	4	17	colà stanno. Currado vedendo1e disse:
PAMPINEA	VIII	7	66	parti del corpo e vedendo1e belle e seco
vedendo1o				
FIAMMETTA	IV	1	6	lui tacitamente, spesso vedendo1o , fieramente
DIONEIO	IV	10	17	e senza sentimento vedendo1o , quel disse che
ELISSA	V	3	50	la letizia della giovane vedendo1o non fu minore.
NEIFILE	V	5	30	Guidotto avea rubata; e vedendo1o ivi tra gli
NEIFILE	V	5	37	giovane, udendo questo e vedendo1o uomo attempato
ELISSA	VIII	3	6	chiesa di San Giovanni e vedendo1o stare attento a
ELISSA	VIII	3	64	quasi scoppiavano; ma vedendo1o furioso levare
PAMPINEA	VIII	7	76	damigelle? La donna, vedendo1o e udendolo,

Uomo – Vergognava

FILOMENA	IX	1	11	uomini di questa terra, vedendolo , avevan paura;
vedendomene				
EMILIA	VII	1	23	Iddio tel dica per me, vedendomene così paurosa,
vedendone				
ELISSA	VII	3	4	egli desiderasse, non vedendone alcuno ed
vedendosi				
EMILIA	II	6	11	ritrovare, quivi vedendosi , tramortita il
FILOSTRATO	III	1	35	la donna, e sola vedendosi , in quello
DIONE	IV	10	29	Ruggieri, il quale quivi vedendosi , quasi di sé
FIAMMETTA	V	9	43	amata avea per moglie vedendosi , e oltre a ciò
CORNICE	VI	CONCL	29	il caldo grande e vedendosi il pelaghetto
vedendote1				
PANFILO	IV	6	40	fa dolere, e piú ancora vedendote1 prima aver
vedendovi				
FILOMENA	II	9	47	e altri italiani vedendovi , con loro
vedendovisi				
FILOMENA	IX	1	35	di scannadio né dentro vedendovisi , perciò che
veder				
CORNICE	PROEM		12	a torno, udire e veder molte cose,
CORNICE	I	INTRO	39	n'avrebbe potuti veder senza numero chi
NEIFILE	I	2	3	da cosa che per noi veder non si possa
NEIFILE	I	2	24	alcuno che cherico fosse veder mi parve, ma
DIONE	I	4	14	s'avisò di voler prima veder chi fosse e poi
EMILIA	I	CONCL	19	oggetto / potrei veder già mai / che mi
NEIFILE	II	1	7	"Noi vogliamo andare a veder questo santo, ma io
NEIFILE	II	1	8	allora, che di veder questa cosa
NEIFILE	II	1	13	tutta la gente attenta a veder che di lui
NEIFILE	II	1	27	mia disventura andai a veder questo corpo santo,
PAMPINEA	II	3	25	ogni cosa è pieno e puoi veder me e la mia
LAURETTA	II	4	3	il mio giudizio, si può veder maggiore che vedere
PANFILO	II	7	44	pervenne. Laonde egli veder la volle, e
CORNICE	III	INTRO	11	mulina volgea. Il veder questo giardino, il
FILOMENA	III	3	45	lasci fare a me, a veder se io posso
ELISSA	III	5	10	di ciascun'altra che veder mi paresse giammai,
EMILIA	III	7	79	aver pianto morto, e di veder libero dal pericolo
EMILIA	III	7	81	e festa non si potevano veder sazi, e
NEIFILE	III	9	5	volentieri a Parigi per veder Beltramo sarebbe
NEIFILE	III	9	9	che ella s'ingegnò di veder Beltramo; e
CORNICE	IV	INTRO	31	ad aver veduto e veder continuamente gli
CORNICE	IV	INTRO	35	si parte, dilettersi di veder cosa che le somigli
PAMPINEA	IV	2	17	mi pote' volgere per veder che ciò fosse, che

Uomo – Vergognava

PAMPINEA	IV	2	52	bandisse che chi volesse veder l'agnolo Gabriello
ELISSA	IV	4	11	spesso pensava, se modo veder potesse, di volerla
PANFILO	IV	6	4	di ciascuno che vive il veder varie cose nel
PANFILO	IV	6	10	dimoravan, le pareva veder del corpo di lui
NEIFILE	IV	8	9	ciò che, dilungandosi da veder costei, ella gli
NEIFILE	IV	8	31	che morto desiderava di veder colui a cui vivo
PANFILO	V	1	9	sommamente desiderava di veder gli occhi, li quali
PANFILO	V	1	15	stare, aspettando di veder qual cagion fosse
PANFILO	V	1	37	cosa né poteva alcun veder che si fare o dove
FILOSTRATO	V	4	11	e per ciò da me non so veder come tu a me ti
FILOSTRATO	V	4	11	venire; ma, se tu sai veder cosa che io possa
FILOSTRATO	V	4	12	io non so alcuna via veder , se già tu non
NEIFILE	V	5	33	in casa sua il menasse e veder gli facesse questa
FILOMENA	V	8	14	alzò il capo per veder che fosse e
NEIFILE	VI	4	12	piaccia, io il vi farò veder ne' vivi.
NEIFILE	VI	4	13	fosse, e io il voglio veder domattina e sarò
CORNICE	VI	8	1	come diceva, l'erano a veder noiosi. La
DIONE	VI	10	30	chiesa erano, udendo che veder dovevano la penna
DIONE	VI	10	30	desiderio aspettando di veder questa penna.
FILOSTRATO	VII	2	32	E Peronella, quasi veder volesse ciò che
LAURETTA	VII	4	18	appena si sarebbe potuto veder l'un l'altro per la
FIAMMETTA	VII	5	14	tanto fece, che, per veder che ciò fosse, il
PANFILO	VII	9	46	e per ciò si vorrebbe veder modo da curarla.
ELISSA	VIII	3	18	con esso teco pur per veder fare il tomo a quei
FILOMENA	VIII	6	30	egli è pur così, vuolsi veder via, se noi
PAMPINEA	VIII	7	27	bacia ben mille volte, a veder se tu di' vero. Per
PAMPINEA	VIII	7	121	donna ricordandosi, per veder che di lei fosse se
FIAMMETTA	VIII	8	8	ma nascoso si stette a veder quello a che il
LAURETTA	VIII	9	25	paiono un paradiso a veder , tanto son belle, e
LAURETTA	VIII	9	99	di lontano si misero a veder quello che il
FILOMENA	IX	1	30	tratto fuori un lume per veder che si fare e dove
FILOMENA	IX	1	32	rise assai del veder gittar giuso
ELISSA	IX	2	12	e vestitosi aspettava di veder che fine la cosa
FIAMMETTA	IX	5	39	sosta entrò dello spesso veder costei, che egli
FIAMMETTA	IX	5	39	nella corte correa per veder costei, la quale,
FIAMMETTA	IX	5	55	senza esser veduto, veder ciò che facesse
NEIFILE	X	1	16	onesta e son presto di veder ciò che vi piacerà,
ELISSA	X	2	8	avanti e vorrebbe veder chi l'andar gli
ELISSA	X	2	14	chiese di poter veder Ghino. Ghino,
EMILIA	X	5	12	sí come vaga di veder cose nuove, con
PAMPINEA	X	7	29	nel quale il suo signor veder dovea. Il re, il
FILOMENA	X	8	102	allato all'ucciso, e veder puoi la sua miseria
PANFILO	X	9	26	gran signori e usi di veder grandissime cose,
PANFILO	X	9	72	di quante donne mi parve veder mai ella è colei li
PANFILO	X	9	80	una volta almeno a veder mi vegniate, acciò
PANFILO	X	9	99	si sappia, io intendo di veder che contenenza fia
DIONE	X	10	16	poi con altre femine a veder venire la sposa di

Uomo – Vergognava

vedera'ti

PANFILO V 1 60 a fare, imponlomi, e **vedera'ti** con

vederai (*cf.* **vedrai**)

FILOMENA V 8 26 qui ne fo lo strazio che **vederai**; e gli altri dí

vederanno

CORNICE PROEM 14 fortunati avvenimenti si **vederanno** cosí ne'

vedere

CORNICE PROEM 11 noi possiamo apertamente **vedere**. Essi, se alcuna
 CORNICE I INTRO 59 che sono trapassati **vedere**, e non con queglii
 CORNICE I INTRO 79 turbazione di cose, di **vedere** le lor donne, le
 CORNICE I INTRO 111 o di chi sta a **vedere**, ma novellando (il
 NEIFILE I 2 6 la quale egli poteva **vedere**, sí come santa e
 NEIFILE I 2 10 andare a Roma e quivi **vedere** colui il quale tu
 NEIFILE I 2 15 tu gli hai qui potuti **vedere**, e piú, e tanto
 NEIFILE I 2 24 in tanta grazia di tutti **vedere**, che io ho piú
 FILOMENA I 3 17 il suo bisogno e **vedere** se servire il
 DIONE I 4 13 di costui e far loro **vedere** il suo difetto,
 DIONE I 4 14 a tutti i monaci fatta **vedere**, s'avisò di voler
 FIAMMETTA I 5 7 andare la marchesana a **vedere**, avvisandosi che,
 FILOSTRATO I 7 9 di tanto stare a **vedere** quanto quella
 FILOSTRATO I 7 13 uomo che si diletta di **vedere** i valenti uomini
 FILOSTRATO I 7 13 di volere andare a **vedere** la magnificenza di
 FILOSTRATO I 7 25 Primasso, quivi venuto a **vedere** della sua
 LAURETTA I 8 11 messere Ermino, il volle **vedere**. Messere Ermino
 PAMPINEA I 10 12 ne motteggiarono, di **vedere** uno umo, cosí
 NEIFILE II 1 6 divennero d'andare a **vedere**. E poste le lor
 NEIFILE II 1 11 che fiera cosa pareva a **vedere**; né sarebbe stato
 NEIFILE II 1 16 come voi avete potuto **vedere**, far queste ciance
 NEIFILE II 1 27 come voi potete **vedere**; e che questo che
 LAURETTA II 4 3 può veder maggiore che **vedere** uno d'infima
 LAURETTA II 4 21 sapere ove si fosse o **vedere** altro che mare,
 LAURETTA II 4 26 casa, la sconficcò per **vedere** che dentro vi
 FIAMMETTA II 5 23 sí come tu potrai ancor **vedere**. E in questa
 PANFILO II 7 3 assai volte s'è potuto **vedere**, molti estimando
 PANFILO II 7 99 parve, come io ti vidi, **vedere** il padre mio: e da
 PANFILO II 7 118 che io n'ho potuto **vedere**, voi vi potete
 ELISSA II 8 37 la conoscea, che era a **vedere** maravigliosa cosa;
 ELISSA II 8 45 e stette cheto per **vedere** quanto questo
 ELISSA II 8 77 E disideroso di poterla **vedere**, cominciò come
 FILOMENA II 9 22 ma se tu hai voglia di **vedere** pruova di ciò che
 DIONE II 10 12 altre donne, andarono a **vedere**; e tirandogli il
 DIONE II 10 31 che voi dovavate **vedere** che io era giovane
 FILOMENA III 3 20 finestretta per doverlo **vedere**, se vi passasse.
 FILOMENA III 3 31 che è una pietà a **vedere**. Credo che ella
 FILOMENA III 3 38 fece alla sua donna **vedere** che egli avea e
 PANFILO III 4 17 donde tu possi la notte **vedere** il cielo; e in su

Uomo – Vergognava

FIAMMETTA	III	6	12	v'insegnerò come vedere il potrete.
FIAMMETTA	III	6	19	venisse, apertamente e vedere e toccare, io feci
EMILIA	III	7	5	ambasciata ascoltare ma vedere in alcuna maniera;
EMILIA	III	7	60	mi fosse, che sarebbe il vedere il mio marito
LAURETTA	III	8	25	santi, che sono usi di vedere quelle del cielo.
LAURETTA	III	8	60	ma tu non gli puoi né vedere né udire, se non
LAURETTA	III	8	70	tempo era stato senza vedere il cielo, fuor
CORNICE	IV	INTRO	15	di lasciarne gli alcuna vedere , acciò che esse da
CORNICE	IV	INTRO	28	non m'è ancora paruta vedere alcuna così bella
FIAMMETTA	IV	1	51	della fronte or mi ti fa vedere ! Assai m'era con
CORNICE	IV	2	1	Frate Alberto dà a vedere ad una donna che
PAMPINEA	IV	2	37	che io mi spoglierò per vedere se voi dite il
LAURETTA	IV	3	11	gli accompagnava a vedere le lor donne e la
ELISSA	IV	4	8	i mercatanti fanno, a vedere ; e interamente
ELISSA	IV	4	9	conceduto l'avesse, vedere e toccare. Ma
FILOMENA	IV	5	14	al mostrato luogo e di vedere se ciò fosse vero
FILOMENA	IV	5	22	e per ciò vollero vedere che dentro vi
PANFILO	IV	6	10	dormendo parve in sogno vedere sé essere nel suo
EMILIA	IV	7	11	le piaceva; e, dato a vedere al padre, una
EMILIA	IV	7	16	volle, lei presente, vedere il morto corpo e
NEIFILE	IV	8	11	incominci tu medesimo a vedere de' fatti tuoi;
DIONE	IV	10	7	volesse o che il volesse vedere ; e per tutto
DIONE	IV	10	20	ciò fare: e mandolla a vedere se quivi fosse
DIONE	IV	10	38	e, come voi potete vedere , io comprendo che
DIONE	IV	10	38	si risuscitasse, non so vedere io. La donna
PANFILO	V	1	56	noiosa prigionie voglion vedere se l'animo tuo si
ELISSA	V	3	16	qual tuttavia gli pareva vedere o da orso o da
ELISSA	V	3	20	che ella non poteva vedere il luogo donde in
FILOSTRATO	V	4	31	aprendo disse: "Lasciami vedere come l'usignuolo
FILOSTRATO	V	4	33	donna, lievati e vieni a vedere , che tua figliuola
FILOSTRATO	V	4	36	poté manifestamente vedere madonna Giacomina
NEIFILE	V	5	34	donna era, gli parve vedere ; ma pur, non
PAMPINEA	V	6	5	era andato per poter vedere , se altro non
PAMPINEA	V	6	12	mai riavere ma pur vedere . Ma pur, da
PAMPINEA	V	6	28	e donne, concorsero a vedere i due amanti: gli
LAURETTA	V	7	33	vennero a una finestra a vedere . Era Pietro
FILOMENA	V	8	31	Nastagio non gli poté vedere . Il quale,
DIONE	V	10	20	per ciò che tu puoi vedere , quando
DIONE	V	10	20	marito né altri ci vuol vedere anzi ci cacciano
CORNICE	VI	INTRO	8	fossi, mi vuol dare a vedere che la notte prima
PAMPINEA	VI	2	3	io non so da me medesima vedere che piú in questo
PAMPINEA	VI	2	3	ancora abbiamo potuto vedere avvenire; il qual
PAMPINEA	VI	2	26	al familiare: "Lasciami vedere che fiasco tu vi
NEIFILE	VI	4	13	che tu di' di farmelo vedere ne' vivi, cosa che
NEIFILE	VI	4	16	bene potete, messer, vedere che iersera vi
PANFILO	VI	5	9	Forese le sue andate a vedere , in quegli tempi
FIAMMETTA	VI	6	9	gli altri appresso per vedere perdere lo Scalza
FIAMMETTA	VI	6	14	proporzionati, potrete vedere i Baronci qual col
EMILIA	VI	8	8	a cui piú sia noioso il vedere gli spiacevoli che

Uomo – Vergognava

DIONE	VI	10	14	fosse, e togliele, per vedere come egli di
DIONE	VI	10	31	per dovere la penna vedere , mandò a Guccio
CORNICE	VII	2	1	a uno che dentro v'è a vedere se saldo gli pare:
FILOSTRATO	VII	2	14	Per quello che mi paia vedere , tu non vuoi
FILOSTRATO	VII	2	21	v'entrò dentro per vedere se saldo fosse.
FILOSTRATO	VII	2	25	gli orecchi levati per vedere se d'alcuna cosa
ELISSA	VII	3	33	"Io il voglio andare a vedere . Disse la
ELISSA	VII	3	34	aspettati, io voglio vedere se tu vi puoi
ELISSA	VII	3	39	in parte della quale e vedere e udire ciò che vi
LAURETTA	VII	4	22	convien che io faccia vedere a ogn'uomo chi tu
LAURETTA	VII	4	24	fuor di casa per vedere se egli se ne
CORNICE	VII	5	1	al quale ella dà a vedere che ama un prete
FIAMMETTA	VII	5	12	e, se modo vi si potesse vedere , di ritrovarsi con
FIAMMETTA	VII	5	57	e a me credi aver dato a vedere che tu altrove
FILOMENA	VII	7	7	disidero di doverla vedere , che a altro non
FILOMENA	VII	7	12	e avendo copia di vedere assai spesso la
FILOMENA	VII	7	34	e per farlati toccare e vedere , risposi che io
FILOMENA	VII	7	36	Per certo io il convengo vedere ; e levatosi, come
NEIFILE	VII	8	12	e stette attento per vedere quel che questo
NEIFILE	VII	8	14	all'uscio per dover vedere chi fosse costui e
NEIFILE	VII	8	38	me ne avvidi: lasciami vedere se io gli ho
PANFILO	VII	9	42	ammenduni fece lor vedere che la bocca
PANFILO	VII	9	64	io vi sarrei suso per vedere che maraviglie
PANFILO	VII	9	69	che egli disse: "Ben vo' vedere se questo pero è
FILOMENA	VII	CONCL	12	e 'l sentire e 'l vedere / con forza non
NEIFILE	VIII	1	13	volentieri ma io voglio vedere quanti sono; e
PANFILO	VIII	2	10	andava aiato per poterla vedere ; e quando la
ELISSA	VIII	3	49	faccendo vista di non vedere , lasciarono andar
ELISSA	VIII	3	60	a volere ogni cosa vedere ; e oltre a questo
EMILIA	VIII	4	4	noi possiamo di quinci vedere , fu già
EMILIA	VIII	4	31	che vi piaccia di voler vedere una cosetta che
EMILIA	VIII	4	34	trarre il capo fuori e vedere con cui giaciuto
FILOSTRATO	VIII	5	5	un magnano che altro a vedere , e fu posto costui
PAMPINEA	VIII	7	6	ne gli fosse mai paruta vedere ; e seco estimò
PAMPINEA	VIII	7	18	aggiugnendo: "E potrai vedere quanto e quale sia
PAMPINEA	VIII	7	19	d'animo, desideroso di vedere per opera ciò che
PAMPINEA	VIII	7	28	un poco e andiamo a vedere se 'l fuoco è
PAMPINEA	VIII	7	100	per non poterti vedere t'avresti cavati
PAMPINEA	VIII	7	107	del diavolo, potrà vedere se gli occhi miei
PAMPINEA	VIII	7	132	iersera me l'era paruta vedere andare, ma io non
PAMPINEA	VIII	7	143	ad uno erbaio, andò a vedere che avesse la
LAURETTA	VIII	9	20	è maravigliosa cosa a vedere i capoletti
LAURETTA	VIII	9	30	voi il vi potete vedere , e per ciò piú nol
LAURETTA	VIII	9	50	e, come tu hai potuto vedere , io ho pure i piú
LAURETTA	VIII	9	56	buon segretario. E vuoi vedere se io dico vero?
LAURETTA	VIII	9	93	Bruno appresso per vedere come l'opera
LAURETTA	VIII	9	94	disidero di giugnere a vedere le maraviglie
DIONE	VIII	10	43	ma che? Fatto è, vuoi vedere altro; e, sí come
FILOMENA	IX	1	18	la quale aspettò di vedere se sí fosser pazzi

Uomo – Vergognava

FIAMMETTA	IX	5	24	"Io voglio andare a vedere se ella è quella
FIAMMETTA	IX	5	40	allora non la poteva vedere . E in questa
FIAMMETTA	IX	5	60	fretta! lasciamiti prima vedere a mio senno;
PAMPINEA	IX	7	5	egli, gli parve in sogno vedere la donna sua andar
PAMPINEA	IX	7	8	quello che tu vorresti vedere ; e per certo io me
LAURETTA	IX	8	23	gli andò appresso per vedere come il fatto
EMILIA	IX	9	19	questa cosa stavano a vedere , sovente dicevano
EMILIA	IX	9	26	ti sia grave lo stare a vedere e di reputare per
NEIFILE	X	1	9	accompagnato, dandogli a vedere che esso veniva
NEIFILE	X	1	17	si sia vostro, e potrete vedere chi è stato verso
NEIFILE	X	1	18	disse: Ben potete vedere , messer Ruggieri,
ELISSA	X	2	20	tutti i suoi cavalli vedere disse: "Messer
ELISSA	X	2	23	finestra nella corte vedere : e per ciò e la
FILOSTRATO	X	3	22	Tu puoi di quinci vedere , forse un mezzo
FILOSTRATO	X	3	25	l'assalisse di volerlo vedere e d'udirlo parlare
EMILIA	X	5	11	donna e lei invitare a vedere il giardino da lei
EMILIA	X	5	12	città andò il giardino a vedere ; e non senza
FIAMMETTA	X	6	24	bel giardin visitava per vedere la Ginevra. E
FIAMMETTA	X	6	25	non sappiendo altro modo vedere , nel pensier
FIAMMETTA	X	6	33	io vi faccia per opera vedere che, come io so
FILOMENA	X	8	50	che senza indugio a vedere i fatti suoi a
FILOMENA	X	8	57	leggiermente il potete vedere e ancora chenti e
FILOMENA	X	8	92	ingegnossi di farglisi vedere , acciò che Tito
FILOMENA	X	8	116	onestamente ingnere di vedere , fatto prontissimo
PANFILO	X	9	5	di voler personalmente vedere gli parecchiamenti
PANFILO	X	9	38	che noi vi farem vedere di nostra
PANFILO	X	9	84	beveraggio e, fattogli vedere che per
PANFILO	X	9	88	subitamente di vedere il ricco letto.
DIONE0	X	10	41	volta aveva fatto e vedere a un'altra donna
CORNICE	X	CONCL	5	mi ci è paruta vedere e sentire; il che
vederem				
ELISSA	VIII	3	33	tutte quelle che noi vederem nere, tanto che
vederemmo				
FILOMENA	VIII	6	32	pane e del formaggio e vederemmo di botto chi
vederete				
FIAMMETTA	III	6	12	non quando per effetto vederete esser vero
vedergli				
PANFILO	V	1	9	teneva chiusi; e per vedergli piú volte ebbe
ELISSA	V	3	12	mentre che egli senza vedergli ancora andava
PAMPINEA	V	6	30	ammiraglio del re, per vedergli se n'andò verso
EMILIA	VI	8	8	che è a me, e per non vedergli cosí tosto me ne
DIONE0	VI	10	52	v'appresserete a vedergli . Ma prima voglio
FILOMENA	VII	7	14	festa. E essendosi da vedergli giuocare tutte le
CORNICE	VIII	7	2	che loro increbbe di vedergli torre ancora i

Uomo – Vergognava

FILOMENA	IX	1	32	giuso Alessandro e del vedergli poscia fuggire.
vederla				
FIAMMETTA	II	5	4	a qualunque uomo, senza vederla egli, passò
PANFILO	II	7	48	venne disidero di vederla : e mostrando di
PANFILO	II	7	66	disideraron di vederla e il duca
EMILIA	III	7	10	alla casa di lei, per vederla se potesse. Ma
DIONEIO	III	10	6	maravigliandosi di quivi vederla , la domandò
DIONEIO	III	10	13	disidero acceso per lo vederla così bella, venne
ELISSA	IV	4	8	disideroso oltre modo di vederla , a ogni suo amico
PAMPINEA	V	6	5	a usare a Ischia per vederla venisse, ma già
FILOMENA	VII	7	7	infino a Bologna a vederla e quivi ancora
FIAMMETTA	IX	5	21	partito e andato per vederla , Bruno disse ogni
FILOMENA	X	8	11	che con lui andasse a vederla , ché veduta
vederlo				
PANFILO	I	1	23	nostra e infermo a morte vederlo mandar fuori.
EMILIA	III	7	6	suo male era cagione di vederlo consumare, si
CORNICE	VI	CONCL	36	del luogo, disideroso di vederlo , prestamente fece
PANFILO	VII	9	34	alle pianure aperte a vederlo volare; e io,
ELISSA	VIII	3	7	e facendo vista di non vederlo insieme
PAMPINEA	VIII	7	11	gloriandosi, mostrava di vederlo assai volentieri:
PAMPINEA	VIII	7	31	festa che noi abbiam di vederlo . E aperta la
PANFILO	IX	6	16	accender lume per vederlo , ma garrito alla
FIAMMETTA	X	6	7	messer Neri disiderò di vederlo . E avendo udito
vedermi				
FILOMENA	III	3	32	grandissime pene di vedermi in questa
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	dello 'nganno / vedermi abbandonato da
PAMPINEA	VIII	7	95	credere che tu volessi vedermi fare così
vederne				
NEIFILE	VII	8	27	credere senza vederne altro o saperne,
vedersi				
EMILIA	V	2	6	Martuccio, sdegnato di vedersi per povertà
NEIFILE	VI	4	14	soleva in sul far del dì vedersi delle gru, nel
CORNICE	VIII	CONCL	2	reina fatta quanto del vedersi così in pubblico
vederti				
PANFILO	VII	9	52	per niuna maniera di vederti o di sentirti
FIAMMETTA	IX	5	37	griferai: e' mi par pur vederti morderle con
vedervi				
FIAMMETTA	II	5	18	come che io disideri di vedervi tutti, io non
vedesse				
FILOSTRATO	II	2	15	torno alcuno ricetta si vedesse dove la notte

Uomo – Vergognava

EMILIA	II	6	29	se tempo di ciò non vedesse ; e a tutti diceva
EMILIA	II	6	34	la donna di Currado era, vedesse , niuna volta la
EMILIA	II	6	53	gli offereva e sé vedesse nelle sue forze,
PANFILO	II	7	9	piú bella femina che si vedesse in que' tempi nel
ELISSA	II	8	84	avanti che piagner gli vedesse comandò che, se
PAMPINEA	III	2	12	Per che, acciò che vedesse in che maniera e
FIAMMETTA	III	6	21	che egli alcuna donna vedesse gli si girerebbe
PANFILO	IV	6	14	alcuna altra se ne vedesse giammai; e
PANFILO	IV	6	18	se alcuna cosa nera vedesse venir d'alcuna
DIONE	IV	10	44	la quale in sala era, mi vedesse , ricordandomi che
NEIFILE	V	5	14	dimorasse sí, che quando vedesse un segno ch'ella
PAMPINEA	V	6	36	quantunque turbato il vedesse , non lasciò di
EMILIA	VI	8	6	le venisse di chiunque vedesse o scontrasse.
EMILIA	VII	1	10	quando col muso volto vedesse verso Firenze,
EMILIA	VII	1	10	gli aprirebbe; e quando vedesse il muso del
FILOSTRATO	VII	2	9	in parte che uscir lo vedesse fuori; e essendo
LAURETTA	VII	4	11	acciò che tornare vedesse la donna e le
EMILIA	VIII	4	21	piú contrafatto che si vedesse mai: ché ella
FILOSTRATO	VIII	5	7	E come che egli gli vedesse il vaio tutto
PAMPINEA	VIII	7	117	se vicin di sé o vedesse o udisse alcuna
PAMPINEA	VIII	7	135	tutto se i suoi porci vedesse sentí il
PANFILO	IX	6	24	lume nella camera non si vedesse , per avviso la
PAMPINEA	IX	7	11	se alcuna persona venir vedesse . E mentre in
PANFILO	X	9	70	aveva, impose che egli vedesse via come messer
DIONE	X	10	54	bella cosa che mai si vedesse (e il fanciullo

vedessero

FILOSTRATO	II	2	5	che, come prima tempo si vedessero , di rubarlo: e
PANFILO	II	7	16	lo lito o in altra parte vedessero a cui di sé
EMILIA	III	7	37	se coloro che le fanno vedessero a cui le fanno
PANFILO	IV	6	5	cose le quali vegghiando vedessero ; e per li lor
DIONE	VI	10	39	dove la loro utilità vedessero seguitare,
ELISSA	VIII	3	45	loro fosse presente, nol vedessero . Lieto adunque

vedessi

EMILIA	II	6	63	se tu qui la tua madre vedessi ? A cui
DIONE	II	10	25	non mi ricordo che io vi vedessi giammai.
FIAMMETTA	IV	1	42	poterano esprimere, non vedessi : e se pure in ciò
DIONE	VI	10	44	Antonio, volle che io vedessi tutte le sante
FILOSTRATO	VII	2	29	io nol torrei se io nol vedessi prima netto.
NEIFILE	VII	8	38	che io sentissi o vedessi ; ma forse il
PANFILO	VII	9	71	che io falsamente vedessi mentre fui sopra
LAURETTA	VIII	9	43	piú bella fante che tu vedessi già è buona pezza
DIONE	IX	10	20	motto di cosa che tu vedessi ? La cavalla era
NEIFILE	IX	CONCL	11	mel dona / che s'io vedessi la propia persona
FILOMENA	X	8	43	curerei se io per questo vedessi lei dover divenir
PANFILO	X	9	55	robe n'è alcuna che tu vedessi già mai.

Uomo – Vergognava

vedessimo

EMILIA III 7 99 piú che uomo che noi **vedessimo** mai

vedeste

LAURETTA I 8 14 che voi non credo che **vedeste** giammai.
 ELISSA VII 3 30 il fanciul sano come voi **vedeste** mai. E per ciò
 ELISSA VII 3 37 ora fu, che voi nol **vedeste** vivo a vespro; e
 PAMPINEA VII 6 21 se ne venne giú come voi **vedeste**. Disse allora
 FILOSTRATO VIII 5 8 squasimodeo che voi **vedeste** mai. E con
 PAMPINEA VIII 7 57 delle piú belle che voi **vedeste** mai e sí vi
 LAURETTA VIII 9 71 ma io vorrei che voi mi **vedeste** tra' dottori,

vedesti

FILOMENA IV 5 13 l'ultimo dí che tu mi **vedesti** i tuoi fratelli

vedestila

FIAMMETTA IX 5 22 disse Bruno pianamente: "**vedestila?**" Rispose

vedestú

DIONEIO IX 10 23 e' miei? qual cavalla **vedestú** mai senza coda?

vedete

CORNICE I INTRO 110 disse cosí: "Come voi **vedete**, il sole è alto e
 CORNICE I INTRO 110 stare, e hacci, come voi **vedete**, e tavolieri e
 PANFILO I 1 67 ricordo piango come voi **vedete**, e parmi esser
 PAMPINEA II 3 37 nell'abito nel qual mi **vedete** fuggita
 PAMPINEA II 3 37 io giovane come voi mi **vedete**, mi voleva per
 PAMPINEA II 3 39 voi qui appresso di me **vedete**, li cui costumi e
 ELISSA II 8 15 ozii ne' quali voi mi **vedete**, a secondare li
 ELISSA II 8 57 condotto dove voi mi **vedete**; e se quello che
 LAURETTA III 8 26 gli altri, e, come voi **vedete**, io non sono ancor
 PAMPINEA IV 2 13 da quale. Quante ce ne **vedete** voi, le cui
 ELISSA IV 4 17 nave che qui davanti ne **vedete** dimora, la quale,
 CORNICE V CONCL 9 ho cembalo, e per ciò **vedete** voi qual voi
 FILOSTRATO VI 7 12 "Madonna, come voi **vedete**, qui è Rinaldo
 LAURETTA VII 4 26 suoi vicini diceva: "Or **vedete** che uomo egli è!
 PANFILO VII 9 34 e io, qual voi mi **vedete**, sola e
 PANFILO VIII 2 28 io recai a marito, ché **vedete** che non ci posso
 ELISSA VIII 3 60 pietre in seno che voi **vedete** qui, niuna cosa mi
 PAMPINEA VIII 7 102 le barbe piú nere gli **vedete** e sopra sé andare
 LAURETTA VIII 9 13 viver lieto che voi **vedete**. Il medico,
 LAURETTA VIII 9 22 con questi panni che ci **vedete**: egli non ve ne è
 LAURETTA VIII 9 24 del Presto Giovanni; or **vedete** oggimai voi! Dove,
 LAURETTA VIII 9 80 Buffalmacco disse: "**Vedete**, maestro, a voi
 NEIFILE IX 4 22 villani rivolto disse: "**Vedete**, signori, come

vedete1

FILOMENA III 3 41 cosa e è da sofferire, **vedete1** voi: io per me

Uomo – Vergognava

vedeva

PANFILO	I	1	12	quanto maggiori mali	vedeva	seguire tanto piú
PANFILO	I	1	18	cose del mondo e lui ne	vedeva	andare che suo
PANFILO	II	7	9	che ciascun che la	vedeva	dicesse, era la
PANFILO	II	7	16	che quivi tutta sola si	vedeva ,	non conoscendo o
PANFILO	II	7	20	conobbe all'onore che	vedeva	dall'altre fare a
PANFILO	II	7	25	piú quanto piú vicina si	vedeva	la disiderata cosa
FILOMENA	II	9	70	volte quello che egli	vedeva	e udiva credette
PAMPINEA	III	2	23	talento, per quello che	vedeva	gli era stato
FILOMENA	III	3	7	tanto che qual dí nol	vedeva ,	non poteva la
LAURETTA	III	8	73	villa, dove chiunque il	vedeva	fuggiva, come far
PAMPINEA	IV	2	24	davanti dove dipinto il	vedeva ;	e che, qualora
PAMPINEA	IV	2	25	ogni luogo che ella il	vedeva ,	le stava
ELISSA	IV	4	14	tutto questo sapeva e	vedeva ,	occultamente un
NEIFILE	IV	8	6	non tanto quanto costei	vedeva ;	e certo ella non
PANFILO	V	1	51	per ciò che si	vedeva	della sua speranza
EMILIA	V	2	5	sentiva se non quanto il	vedeva ;	e disiderando
LAURETTA	V	7	7	che volentier lui	vedeva ,	s'avvide, e per
PAMPINEA	VI	2	15	bere, che a Cisti	vedeva	fare, sete avea
NEIFILE	VI	4	15	si riguardava, e ciò che	vedeva	credeva che gru
EMILIA	VI	8	5	e ciascuna cosa che ella	vedeva ,	senza avere alcun
CORNICE	VI	CONCL	20	sommità di ciascuna si	vedeva	un palagio quasi
CORNICE	VI	CONCL	27	nell'acqua vi si	vedeva	il fondo
NEIFILE	VII	8	32	mali del mondo, e ora la	vedeva	come se di ciò
PANFILO	VII	9	66	o per trasognato:	vedeva	voi addosso alla
NEIFILE	VIII	1	16	avea; ella, che quivi	vedeva	il testimonio, nol
PANFILO	VIII	2	10	dove, quando non la vi	vedeva ,	si passava assai
PANFILO	VIII	2	12	scalogni; e, quando si	vedeva	tempo, guatatala
ELISSA	VIII	3	39	alcuna pietra nera	vedeva	si gittava e
ELISSA	VIII	3	42	che ivi presso sel	vedeva ,	volgendosi
EMILIA	VIII	4	9	quando nella chiesa la	vedeva	venire; per che,
PAMPINEA	VIII	7	119	cosa udiva che cicale, e	vedeva	Arno, il qual,
PAMPINEA	VIII	7	119	la sete ma l'accresceva.	Vedeva	ancora in piú
PAMPINEA	IX	7	6	e mentre cosí andar la	vedeva ,	gli parve che
FILOSTRATO	X	3	16	camera dove alcuno nol	vedeva ,	se non quegli che
FILOMENA	X	8	21	pensier pieno e ora il	vedeva	infermo, se ne
FILOMENA	X	8	118	a Gisippo, il quale	vedeva	poverissimo e in
PANFILO	X	9	101	guatato da chiunque il	vedeva	ma riconosciuto da

vedevan

EMILIA	X	5	10	secondo che color che 'l	vedevan	testimoniavano,
--------	---	---	----	--------------------------	----------------	-----------------

vedevano (cf. vedavate)

CORNICE	I	INTRO	44	quel giorno nel quale si	vedevano	esser venuti la
LAURETTA	V	7	12	agli altri che appena si	vedevano ,	avvenne che
FIAMMETTA	IX	5	61	Filippo, e tutti e tre	vedevano	e udivano questo
DIONEIO	X	10	27	e specialmente poi che	vedevano	che ella portava

Uomo – Vergognava

vedevi

PANFILO VII 9 74 tristezze che tu di' che **vedevi**, io le venissi a

vedi

FILOSTRATO I 7 19 statovi, e disse seco: **vedi** a cui io do mangiare
 PAMPINEA II 3 25 "In verità io non so: tu **vedi** che ogni cosa è
 FIAMMETTA II 5 19 e sonne qual tu mi **vedi**. Poi, sopravvenuta
 FIAMMETTA II 5 61 alquanto, gli dissero: "**vedi**, a noi è presa
 PANFILO II 7 100 a padre paleserò. Se **vedi**, poi che udito
 PANFILO II 7 100 l'adoperi; se nol **vedi**, ti priego che mai a
 FILOMENA II 9 50 "Tu ridi forse perché **vedi** me uom d'arme andar
 DIONEI II 10 24 motto mi fai. Non **vedi** tu che io sono il
 FILOSTRATO III 1 24 né saprebbe ridire: tu **vedi** ch'egli è un cotal
 FILOSTRATO III 1 30 A cui colei rispose: "Tu **vedi** ch'egli è in su la
 FILOMENA III 3 35 me l'ha recate; **vedi** se tu le conosci!
 FILOMENA III 3 48 A cui il frate rispose: "**vedi** svergognato! Odi ciò
 DIONEI III 10 14 che io t'ho parlato. E **vedi** tu? ora egli mi dà
 NEIFILE IV 8 19 io sono, come tu **vedi**, maritata; per la
 FILOSTRATO V 4 11 disse: "Ricciardo, tu **vedi** quanto io sia
 NEIFILE V 5 10 quale Crivello disse: "**vedi**, in questo io non
 FILOMENA V 8 21 stocco, il quale tu mi **vedi** in mano, come
 FILOMENA V 8 26 divenuto nimico, come tu **vedi**, me la conviene in
 DIONEI V 10 17 fatta come tu mi **vedi**, che non troverei
 DIONEI V CONCL 19 / in servizio di me, ché **vedi** ch'io / già mi
 CORNICE VI INTRO 7 con un mal viso disse: "**vedi** bestia d'uom che
 FILOSTRATO VII 2 11 giovane di moglie! **vedi** come ella tosto
 FILOSTRATO VII 2 13 in cotesto doglio che tu **vedi** costí, e io gli
 FILOSTRATO VII 2 20 venduto a costui, che tu **vedi** qui con meco, il
 FILOSTRATO VII 2 24 poscia che tu ci se', e **vedi** con lui insieme i
 PANFILO VII 9 9 fia imposto. Come tu **vedi**, Lusca, io son
 PANFILO VII 9 28 e per ciò rispuose: "**vedi**, Lusca, tutte le
 PANFILO VII 9 54 il mostrarono, dicendo: "**vedi** quello che tu hai
 PANFILO VII 9 65 disse: "Che di' tu che **vedi**? Disse Pirro:
 PANFILO VII 9 67 mossi se non come tu **vedi**. Al quale Pirro
 PANFILO VIII 2 31 infino a casa, ché **vedi** che ho cosí ritta la
 ELISSA VIII 3 48 disse a Bruno: "Deh **vedi** bel codolo: cosí
 EMILIA VIII 4 37 li quali dicevano: "**vedi** colui che giacque
 FIAMMETTA VIII 8 11 la donna rispose: "Nol **vedi** tu? Disse il
 FIAMMETTA VIII 8 13 quale il Zeppa disse: "**vedi**, donna, tu hai fatto
 LAURETTA VIII 9 45 e orrevole. Tu **vedi** innanzi innanzi come
 LAURETTA VIII 9 50 Cosí fatto come tu mi **vedi**, mio padre fu
 LAURETTA VIII 9 56 isposare la Bergamina: **vedi** oggimai tu! "Or
 DIONEI VIII 10 49 A cui la donna disse: "**vedi**, Salabaetto, ogni
 FILOSTRATO IX 3 20 la moglie, disse: "**vedi**, Calandrino, a
 FIAMMETTA IX 5 43 disse a Calandrino: "**vedi**, sozio, questa donna
 PANFILO IX 6 9 quale Pinuccio disse: "**vedi**, a te conviene
 PANFILO IX 6 9 cosí fatta ora, come tu **vedi**, giunti. A cui
 PANFILO IX 6 16 "Ohimè, cattiva me, **vedi** quel che io faceva!
 FILOSTRATO X 3 23 ma per quella che tu **vedi** a sinistra uscir

Uomo – Vergognava

PAMPINEA	X	7	13	m'ha recata che tu mi vedi ; e conoscendo io
FILOMENA	X	8	102	"Pretore, come tu vedi , costui è forestiere
PANFILO	X	9	42	amava: "Donna, come tu vedi , io vado in questo
vedi				
PAMPINEA	IV	2	43	con meco bene spesso: mo vedí vu? La comare,
vedine				
FILOSTRATO	VII	2	32	e quivi e anche colà e " vedine qui rimaso un
veditori				
NEIFILE	II	1	6	qualunque altro uomo li veditori sollazzavano. Li
vedo v. veggio				
vedova				
PAMPINEA	I	10	10	una bellissima donna vedova chiamata, secondo
CORNICE	II	2	1	è albergato da una donna vedova ; e, de' suo' danni
FILOSTRATO	II	2	19	castello una donna vedova , del corpo
FIAMMETTA	II	5	19	donna fu e allora era vedova , fu quella che piú
EMILIA	II	6	35	nome era Spina, rimasa vedova d'uno Niccolò da
EMILIA	II	6	51	lei, amistà predesti) è vedova , e la sua dota è
PAMPINEA	III	2	4	Teudelinga, rimasa vedova d'Autari re stato
LAURETTA	III	8	8	stoltizia, mi posso dir vedova , e pur maritata
LAURETTA	III	8	16	donna "debbo io rimaner vedova ? "Sí, rispose
NEIFILE	III	9	35	il quale una buona donna vedova teneva, pianamente
FIAMMETTA	IV	1	4	dimorata con lui, rimase vedova e al padre
FIAMMETTA	V	9	10	Rimasa adunque vedova monna Giovanna,
CORNICE	VIII	4	1	di Fiesole ama una donna vedova ,: non è amato da
EMILIA	VIII	4	3	che una gentil donna vedova gli volesse bene,
EMILIA	VIII	4	5	già una gentil donna vedova , chiamata monna
EMILIA	VIII	4	8	oggimai bene, e son vedova , ché sapete quanta
CORNICE	VIII	5	2	essendo stata la vedova donna commendata
CORNICE	VIII	7	1	scolare ama una donna vedova , la quale,
PAMPINEA	VIII	7	4	rimasa del suo marito vedova , mai piú rimaritar
PAMPINEA	VIII	7	45	innamorato della vedova sua. Ora
PAMPINEA	VIII	7	46	il giovane che dalla vedova era amato, non
PAMPINEA	VIII	7	120	piú della sventurata vedova ? Il sol di sopra e
FILOMENA	IX	1	5	già una bellissima donna vedova , la quale due
vedove				
EMILIA	III	7	35	molte pinzochere, molte vedove , molte altre
EMILIA	VIII	4	8	quanta onestà nelle vedove si richiede; e per
PAMPINEA	VIII	7	6	nero sí come le nostre vedove vanno, piena di
vedovile				
EMILIA	II	6	26	Beritola, in abito vedovile , come una sua

Uomo – Vergognava

vedrà

NEIFILE	IV	8	8	per lei se ad altri la vedrà maritare; e per
ELISSA	VIII	3	29	noi ne vorremo? Niuno ci vedrà ; e così potremo
LAURETTA	VIII	9	82	ma poi, quando vedrà che voi non vi
LAURETTA	VIII	9	87	si rallegrerà quando mi vedrà e se io sarò fatto
FILOMENA	X	8	57	assai apertamente si vedrà che il riprender

vedrai (cf. **vederai**)

DIONE	II	10	21	dove ella sia, tu il vedrai tosto: ella mi si
DIONE	II	10	26	vorrai ben ricordare, tu vedrai bene che io sono
ELISSA	III	5	22	quel giorno il qual tu vedrai due sciugatoi tesi
DIONE	III	10	12	quello che a me far vedrai ; e cominciassi a
FIAMMETTA	IV	1	39	principii delle cose: tu vedrai noi d'una massa di
NEIFILE	IV	8	11	della tua ricchezza vedrai come si traffica,
FILOSTRATO	V	4	35	messer Lizio: "Tu il vedrai se tu vien tosto.
PAMPINEA	V	6	35	"Io farò sí che tu la vedrai ancor tanto, che
FILOMENA	V	8	24	insieme, sí come tu vedrai incontanente, le
PANFILO	VIII	2	45	"Dira'le, quando tu la vedrai , che s'ella non ci
LAURETTA	VIII	9	43	è senza cagione, come tu vedrai se mai avviene che
FILOMENA	IX	1	17	perché ella el voglia vedrai e di lei avrai il
FIAMMETTA	IX	5	36	un poco con la ribeba: vedrai bel giuoco! E
FIAMMETTA	IX	5	49	bazzica mai persona: tu vedrai che ella vi verrà;
LAURETTA	IX	8	25	"Traditore, tu il vedrai bene ciò che
DIONE	IX	10	13	la coda, come tu vedrai . Compar Pietro
PAMPINEA	X	7	46	fare a te, tu tel vedrai nel tempo avvenire

vedrebbe

EMILIA	VII	1	10	casa di lei era e egli vedrebbe un teschio
FIAMMETTA	VII	5	11	volte guatare, che ella vedrebbe il giovane in
FILOMENA	VII	7	21	mai sazia non se ne vedrebbe la voce mia.

vedrem

EMILIA	IX	9	31	e dissegli: "Doman vedrem che pruova avrà
--------	----	---	----	--

vedremo

CORNICE	I	INTRO	64	pestilenzia, noi ne vedremo apertissimo
LAURETTA	IV	3	6	se raguadar vorremo, vedremo che il fuoco di
NEIFILE	VI	4	14	nel menò dicendo: "Tosto vedremo chi avrà iersera
EMILIA	IX	9	26	disse: "Amico, tosto vedremo chente sia stato

vedreste

LAURETTA	VIII	9	23	mondo vi son recate. Voi vedreste quivi la donna
----------	------	---	----	---

vedrete

ELISSA	II	8	97	con l'aiuto di Dio tosto vedrete . Il re,
EMILIA	III	7	59	io spero che voi il vedrete tosto. La
ELISSA	IV	4	3	giammai, avere operato vedrete ma ciascuno a
FILOMENA	V	8	34	io questo voglia, voi il vedrete allora. A

Uomo – Vergognava

FIAMMETTA	VI	6	14	dove voi tutti gli altri vedrete co' visi ben
ELISSA	VII	3	30	io mi parta di qui voi vedrete il fanciul sano
LAURETTA	VIII	9	87	io fui conventato: e vedrete se la brigata si
LAURETTA	VIII	9	88	a mano a man capitano. vedrete pure come l'opera
PANFILO	IX	6	3	per ciò che in essa vedrete un subito
PAMPINEA	X	7	34	mercé, tosto libera mi vedrete . Solo il re
PANFILO	X	9	47	di me quando il vedrete . E egli

veduta (n.)

FILOSTRATO	I	7	18	in arnese e cui egli per veduta non conoscea: e
FILOMENA	VI	1	5	di voi o possono per veduta sapere o possono

veduta

CORNICE	I	2	1	va in corte di Roma; e, veduta la malvagità de'
NEIFILE	I	2	17	come la corte di Roma veduta avesse; ma pur,
DIONEO	I	4	5	solitario era, gli venne veduta una giovinetta
DIONEO	I	4	5	erbe cogliendo: né prima veduta l'ebbe, che egli
DIONEO	I	4	10	di qua entro senza esser veduta ; e per ciò statti
FIAMMETTA	I	5	7	che, senza mai averla veduta , di subito
FILOSTRATO	I	7	15	riguardando per tutto, e veduta la gran
LAURETTA	I	8	13	mai piú non fosse stata veduta , la quale io
LAURETTA	I	8	14	che non fosse mai stata veduta non vi crederei io
LAURETTA	I	8	17	dire che io non l'abbia veduta e conosciuta.
PAMPINEA	I	10	10	l'amorose fiamme: avendo veduta a una festa una
FIAMMETTA	II	5	7	vecchia con lui aveva veduta , per tentare se
FIAMMETTA	II	5	31	mai piú da te non veduta , e in casa sua,
EMILIA	II	6	27	sí come da lor non veduta , con tutta l'altra
EMILIA	II	6	67	quel castello medesimo veduta e mai non
PANFILO	II	7	32	il quale, avendo costei veduta e essendogli
PANFILO	II	7	67	sí bella cosa non aver veduta e che per certo
PANFILO	II	7	91	casa di lei questa donna veduta ; la qual, per ciò
PANFILO	II	7	91	avere altra volta veduta , ma il dove in
PANFILO	II	7	95	se mai in Alessandria veduta l'avesse. La qual
PANFILO	II	7	100	persona dichí d'avermi veduta o di me avere
PANFILO	II	7	107	nave da' paesani veduta e essi a rubar
CORNICE	III	INTRO	4	Poi, abbasso discesi, e veduta l'ampissima e
NEIFILE	III	9	10	Come costei l'ebbe veduta , cosí incontanente
NEIFILE	III	9	22	il quale la conosceva e veduta l'avea, quantunque
DIONEO	III	10	6	solitudini pervenne; e veduta di lontano una
CORNICE	IV	INTRO	24	Colui che mai piú alcuna veduta non n'avea, non
CORNICE	IV	INTRO	24	né d'altra cosa che veduta avesse,
ELISSA	IV	4	5	secondo che ciascun che veduta l'avea ragionava,
ELISSA	IV	4	21	la poppa della nave veduta aveva la donna
FILOMENA	IV	5	7	d'averne alcuna cosa veduta o saputa infino a
FILOMENA	IV	5	16	essere stata da alcun veduta , quindi si dipartí
FILOMENA	IV	5	19	volte da' suoi vicin fu veduta . Li quali,
DIONEO	IV	10	13	gli venne nella finestra veduta questa guastadetta
DIONEO	IV	10	20	quivi fosse l'arca dove veduta l'avea; la qual
DIONEO	IV	10	21	avean quella arca veduta e insieme posto

Uomo – Vergognava

DIONE	IV	10	44	d'acqua aveva veduta , corsi per quella
PANFILO	V	1	8	mai piú forma di femina veduta non avesse,
PANFILO	V	1	8	mai per alcun vivente veduta fosse. E quinci
ELISSA	V	3	37	ci capitò, che io veduta non la ci ho poi
PAMPINEA	V	6	7	quali, avendo la giovane veduta bellissima e che
PAMPINEA	V	6	13	glielle venne per ventura veduta un dí ad una
LAURETTA	V	7	35	'rose'. La qual veduta , subitamente nella
FILOMENA	V	8	40	ogni cosa distintamente veduta avea e udita e
PAMPINEA	VI	2	13	geri una e due mattine veduta , disse la terza:
DIONE	VI	10	21	in quella dell'oste una veduta , grassa e grossa e
FILOMENA	VII	7	6	Beatrice chiamata, veduta non avea di
FILOMENA	VII	7	6	in Bologna l'avean veduta , s'accordarono.
FILOMENA	VII	7	7	ella gli piacesse, fece veduta al padre che al
NEIFILE	VII	8	31	Costoro, avendola veduta sedere e cuscire e
PAMPINEA	VIII	7	29	e ratta, che mai simile veduta non aveano. Allora
PAMPINEA	VIII	7	107	gli occhi miei d'averti veduta strabocchevolmente
PAMPINEA	VIII	7	120	sarebbe paruta a chi veduta l'avesse la piú
ELISSA	IX	2	6	venne al giovane veduta una via da potere
FIAMMETTA	IX	5	21	era, sí come colui che veduta l'avea venire, e
PANFILO	IX	6	13	avendo ogni cosa veduta , dopo alquanto
PAMPINEA	IX	7	14	d'apparire dove veduta fosse, assai volte
LAURETTA	IX	8	18	il quale ogni cosa veduta avea, e dissegli
EMILIA	X	5	24	premio s'apparecchiava, veduta la liberalità di
FIAMMETTA	X	6	9	casa di messer Neri ebbe veduta e commendata,
FILOMENA	X	8	11	andasse a vederla, ché veduta ancora non l'avea;
FILOMENA	X	8	93	della città: dove veduta una gran grotta,
FILOMENA	X	8	95	avendo Gisippo sentita e veduta , gli parve alla
PANFILO	X	9	27	cosa rimanesse che essi veduta non avessero,
PANFILO	X	9	77	cosa che mai fosse stata veduta per alcuno, e in
DIONE	X	10	47	donasse, ché non fosse veduta colei che sua

vedutala

ELISSA	II	8	24	corsero molti, li quali, veduta la e udita la
--------	----	---	----	--

vedute

LAURETTA	I	8	13	voi che avete e vedute e udite molte cose
PAMPINEA	I	10	17	volte già là dove io ho vedute merendarsi le
PANFILO	II	7	99	potuto addivenire d'aver vedute , delle quali io
FILOMENA	II	9	48	smontato, gli vennero vedute tra altre gioie
DIONE	II	10	13	corsale, sopravvenne e, vedute le barche, si
FILOSTRATO	III	1	31	parte potevano esser vedute , appressandosi
CORNICE	IV	INTRO	2	cose da me molte volte e vedute e lette, estimava
CORNICE	IV	INTRO	19	mai piú per ricordanza vedute non n'avea, si
FIAMMETTA	IV	1	59	avendo queste cose e vedute e udite, come che
PANFILO	V	1	10	per adietro da lui vedute , dubitava non
NEIFILE	V	5	24	de' suoi dí assai cose vedute avea ed era di
FILOMENA	V	8	32	avendo queste cose vedute , gran pezza stette
NEIFILE	VI	4	16	venner prima che a alcun vedute sopra la riva di
PANFILO	VI	5	9	similmente avendo le sue vedute se ne tornava a

Uomo – Vergognava

CORNICE	VI	CONCL	1	reliquie così da lui vedute come recate; la
CORNICE	VI	CONCL	29	alcun sospetto d'esser vedute , diliberaron di
FILOMENA	VII	7	6	cerco e di quante donne vedute aveva mai, una
NEIFILE	VII	8	49	vergogna! I giovani, vedute e udite queste
PANFILO	X	9	86	perle mai simili non vedute con altre care

veduti

CORNICE	I	INTRO	80	costoro furono da esse veduti ; per che Pampinea
FIAMMETTA	II	5	67	a bere non avendogli veduti . Essendo già nel
FIAMMETTA	II	5	79	e chi allora veduti gli avesse
FILOMENA	II	9	44	volta dato mangiare e veduti i costumi di
EMILIA	III	7	43	n'ho de' miei di mille veduti vagheggiatori,
EMILIA	III	7	65	de' morti corpi, se poi veduti andare come vivi,
PANFILO	IV	6	3	di dire da coloro che veduti gli aveano, che
PANFILO	IV	6	17	assai n'ho già veduti , né per ciò cosa
ELISSA	V	3	10	del quale, essendo stati veduti , subitamente
PAMPINEA	V	6	25	da tutti potessero esser veduti : in appresso
DIONE	VI	10	28	degli antichi, non che veduti avessero
DIONE	VI	10	29	senza essere stati veduti , lieti se ne
DIONE	VI	10	42	a chi non gli avesse veduti ; ma di ciò non mi
CORNICE	VI	CONCL	3	volte già ne potete aver veduti , io dico delli re
PAMPINEA	VIII	7	21	e veggendo senza esser veduti , udiron la fante
NEIFILE	IX	4	20	dagli orecchi, venner veduti al Fortarrigo
EMILIA	X	5	12	La donna, veduti i fiori e' frutti

veduto

CORNICE	I	INTRO	16	da' miei non fosse stato veduto , appena che io
CORNICE	I	INTRO	61	noi. E ho sentito e veduto più volte, se pure
PANFILO	I	1	51	ora io n'ho mai veduto alcuno, sempre ho
PANFILO	I	1	86	da tutti potesse essere veduto e visitato. Poi,
NEIFILE	I	2	22	parendogli assai aver veduto , propose di
DIONE	I	4	12	egli fosse stato da lui veduto , fu lieto di tale
DIONE	I	4	21	sempre come io a voi ho veduto fare. L'abate,
DIONE	I	4	22	più di lui saputo, ma veduto ciò che esso aveva
DIONE	I	4	22	e impostogli di ciò che veduto aveva silenzio,
EMILIA	I	6	19	usai qui, ho io ogni di veduto dar qui di fuori a
FILOSTRATO	I	7	18	non conoscea: e come veduto l'ebbe,
FILOSTRATO	I	7	23	con l'occhio me l'ho veduto straziare, né mai
LAURETTA	I	8	11	fu onorato e volentier veduto : il quale, essendo
PAMPINEA	I	10	10	che il di precedente veduto non avesse il vago
PAMPINEA	I	10	13	e avendo di lontano veduto il maestro Alberto
NEIFILE	II	1	11	sarebbe stato alcuno che veduto l'avesse, che non
PAMPINEA	II	3	20	nel cammino presso di sé veduto Alessandro, il
PAMPINEA	II	3	24	volgean per lo petto del veduto Alessandro,
LAURETTA	II	4	14	le genti delle quali, veduto il legnetto e
LAURETTA	II	4	19	giorno. Il quale veduto , guardandosi egli
FIAMMETTA	II	5	18	io anzi la mia morte ho veduto alcuno de' miei
FIAMMETTA	II	5	51	femina, il quale egli né veduto né sentito avea,
FIAMMETTA	II	5	58	la lanterna, ebber veduto il cattivel

Uomo – Vergognava

FIAMMETTA	II	5	63	così a Andreuccio fecer veduto .	Laonde
PANFILO	II	7	92	non piccolo stato aver veduto :	per la qual cosa
PANFILO	II	7	99	innanzi a alcuno altro veduto	e riconosciuto; e
PANFILO	II	7	109	autorevoli mi parevano, veduto	ciò, corsero dove
FILOMENA	II	9	27	biondi come oro; e ciò veduto ,	chetamente la
FILOSTRATO	III	1	19	Ora, avendo il castaldo veduto	che egli
PAMPINEA	III	2	13	a quello che al re veduto	avea e un
PANFILO	III	4	23	colla donna, ad ora che veduto	non poteva essere,
ELISSA	III	5	22	notte, guardando ben che veduto	non sii, fa che
EMILIA	III	7	49	caro? Non volentier veduto	da ogn'uomo? Né
EMILIA	III	7	71	ricordi mai più averti veduto ,	amico dei essere
LAURETTA	III	8	36	o d'altrui, avendogli veduto	in dito un altro
LAURETTA	III	8	68	lume, il quale egli veduto	non avea ben dieci
CORNICE	IV	INTRO	31	ma solamente ad aver veduto	e veder
FIAMMETTA	IV	1	11	discesa e lo spiraglio veduto ,	per quello avea
FIAMMETTA	IV	1	17	essere stato da alcuno veduto	o sentito
FIAMMETTA	IV	1	21	e senza essere da alcun veduto ,	dolente a morte,
FIAMMETTA	IV	1	26	occhi non l'avessi veduto ,	che tu di
PAMPINEA	IV	2	10	celebrava, se da molti veduto	era, piagneva la
PAMPINEA	IV	2	15	potendo da altri esser veduto ,	le si gittò
PAMPINEA	IV	2	45	i cognati di lei, che veduto	l'avevan venire,
LAURETTA	IV	3	5	danni s'è nelle donne veduto ,	per ciò che più
ELISSA	IV	4	3	la fama, senza aversi veduto	giammai, avere
ELISSA	IV	4	10	tolta gli era; e se modo veduto	avesse, volentieri
FILOMENA	IV	5	7	a' suoi fratelli ciò che veduto	aveva la passata
CORNICE	IV	6	1	raccontagli un sogno veduto	ed egli a lei un
PANFILO	IV	6	11	l'entrò del sogno veduto	paura. E per
PANFILO	IV	6	12	da lei la notte davanti veduto	e la suspezione
NEIFILE	IV	8	15	se mai non lo avesse veduto ;	e, se pure alcuna
NEIFILE	IV	8	17	e là se n'andò dove veduto	aveva che la
NEIFILE	IV	8	29	E venuto il giorno, e veduto	costui davanti
FILOSTRATO	IV	9	18	Come il cavaliere ebbe veduto	che la donna tutto
DIONE	IV	10	9	avendo il maestro veduto ,	disse a' suoi
DIONE	IV	10	18	domattina, quando veduto	sarà, che di qua
ELISSA	V	3	14	quella via donde avea veduto	che la giovane era
PAMPINEA	V	6	24	ricordarsi d'averlo mai veduto .	Partissi
FILOMENA	V	8	36	a quel luogo dove veduto	aveva lo strazio
FILOMENA	V	8	39	medesime quello avesser veduto	fare. La qual
FILOMENA	V	8	40	mise costoro che ciò veduto	aveano in molti e
CORNICE	V	9	2	quando la reina, avendo veduto	che più niuno a
FIAMMETTA	V	9	11	e di cani; e avendo veduto	molte volte il
DIONE	V	10	24	con la vecchia, che se veduto	le venisse un
NEIFILE	VI	4	4	di voi e udito e veduto	puote avere,
PANFILO	VI	5	14	un forestiere che mai veduto	non t'avesse,
CORNICE	VII	9	1	sia vero quello che ha veduto .	Tanto era
PANFILO	VII	9	37	Nicostrato. Pirro, veduto	questo, seco
PANFILO	VII	9	71	che voi falsamente avete veduto .	E che io dica
PANFILO	VIII	2	15	tosto; e se ti venisse veduto	Lapuccio o Naldino
ELISSA	VIII	3	20	da alcuna altra persona veduto	dove non è.

Uomo – Vergognava

ELISSA	VIII	3	28	chi la porta sopra non è veduto da niun'altra
ELISSA	VIII	3	52	e veggendo che veduto era, pieno di
ELISSA	VIII	3	61	si parò dinanzi e ebbemi veduto , per ciò che, come
EMILIA	VIII	4	34	messer lo proposto e veduto il lume e questa
FILOSTRATO	VIII	5	11	già ciascun de' compagni veduto come: per che, fra
FILOSTRATO	VIII	5	16	e andossene senza esser veduto . Ribi,
FILOMENA	VIII	6	11	"Il come ho io ben veduto , se egli nol muta
FILOMENA	VIII	6	46	prestamente rivolto e veduto che Calandrino la
PAMPINEA	VIII	7	12	l'ascoltò e disse: "Hai veduto dove costui è
PAMPINEA	VIII	7	66	aveva tutte queste cose veduto , e passandogli
FIAMMETTA	VIII	8	12	"Sí bene, sí, ho io veduto anche altro che io
LAURETTA	VIII	9	6	chi fosse qualunque uomo veduto avesse per via
LAURETTA	VIII	9	68	detto se tu m'avessi veduto a Bologna, dove
LAURETTA	VIII	9	88	ancor quella contessa veduto , ella s'è sí
DIONEIO	VIII	10	49	fosti cosí lietamente veduto come solevi, e
FILOMENA	IX	1	32	famiglia, ottimamente veduto aveva Rinuccio con
ELISSA	IX	2	7	donne di là entro fu veduto , senza avvedersene
ELISSA	IX	2	14	giovane alzato il viso e veduto ciò che la badessa
ELISSA	IX	2	18	e vedendo che da tutte veduto era né aveva
FILOSTRATO	IX	3	19	fanticella e il maestro, veduto il segno, disse
FIAMMETTA	IX	5	55	egli poteva, senza esser veduto , veder ciò che
PAMPINEA	IX	7	3	uno di lei dal marito veduto . Io non so se
PAMPINEA	IX	7	10	cominciò a dire: "Hai veduto come costui
PAMPINEA	IX	7	12	né poté ella, poi che veduto l'ebbe, appena
CORNICE	IX	8	2	disse quel che Talano veduto avea dormendo non
LAURETTA	IX	8	6	vieri de' Cerchi, fu veduto da Ciaccio; il
FILOSTRATO	X	3	5	che mai fosse stato veduto , e quello di tutte
FILOSTRATO	X	3	14	voleva da Natan esser veduto né conosciuto: al
EMILIA	X	5	10	per alcun fosse stato veduto , con erbe e con
EMILIA	X	5	11	Ansaldo lietissimo ebbe veduto , fatto cogliere
EMILIA	X	5	24	voglia, poi che io ho veduto Gilberto liberale
PAMPINEA	X	7	11	volentieri dal re Pietro veduto , il quale Bernardo
PAMPINEA	X	7	13	egli, in sí forte punto veduto , che dello amor di
FILOMENA	X	8	21	il qual piú dí l'avea veduto di pensier pieno e
FILOMENA	X	8	33	per mia. Se Egli avesse veduto che a me si
FILOMENA	X	8	92	Gisippo parendo che egli veduto l'avesse e
PANFILO	X	9	16	che ancora n'avesser veduto . A messer
PANFILO	X	9	62	di dire sé averlo veduto morto e essere
PANFILO	X	9	65	vide un dí uno il quale veduto avea con gli
PANFILO	X	9	80	essendomi d'avervi veduto rallegrato, quel
CORNICE	X	10	1	li quali le fa veduto d'uccidergli; poi,
DIONEIO	X	10	42	da Roma e fece veduto a' suoi subditi il
DIONEIO	X	10	45	generati sia da tutti veduto , io me n'andrò
DIONEIO	X	10	49	ebbe fatto, cosí fece veduto a' suoi che presa
DIONEIO	X	10	58	pareva pienamente aver veduto quantunque

veduto1

PAMPINEA	VI	2	26	fiasco tu vi porti; e veduto1 disse: "Cisti
----------	----	---	----	--

Uomo – Vergognava

veduto1a

PANFILO II 7 44 egli veder la volle, e **veduto1a** e oltre a quello

veduto1o

FILOSTRATO II 2 32 le rendé. La donna, **veduto1o** e udito1o e
 PAMPINEA III 2 13 venuta, e similmente **veduto1o** ritornare, pensò
 DIONE V 10 38 avrebbe mai. Ercolano, **veduto1o**, gridò: "Or
 PAMPINEA VII 6 9 La fante della donna **veduto1o** n'andò
 LAURETTA IX 8 12 beffa. Biondello, **veduto1o**, il salutò e

vedutovi

DIONE VI 10 6 che per altra divozione **vedutovi** volontieri, con

vegga

CORNICE I INTRO 101 che che egli oda o **vegga**, niuna novella
 FIAMMETTA II 5 53 bastonate quante io ti **vegga** muovere, asino
 ELISSA II 8 47 per quello che io **vegga**. Sapete omai che a
 PANFILO VII 9 69 e che chi v'è su **vegga** le maraviglie! e
 ELISSA VIII 3 36 vi sarà persona che ci **vegga**. Buffalmacco
 PAMPINEA IX 7 10 e' convien pur che io **vegga**, se io vi dovessi

veggano

DIONE VI 10 18 che quante femine il **veggano** tutte di lui

veggendo (cf. vedendo)

PANFILO I 1 23 manifesto di poco senno, **veggendo** la gente che noi
 PANFILO I 1 26 che hanno di rubarci, **veggendo** ciò si leverà a
 PANFILO I 1 48 se ne potrebbe tenere, **veggendo** tutto il dí gli
 PANFILO I 1 49 stato morto che vivo, **veggendo** i giovani andar
 PANFILO I 1 74 mi serà perdonato. **Veggendo** il frate non
 PANFILO I 1 74 colui che nol credesse, **veggendo** uno uomo in caso
 NEIFILE I 2 5 e la cui lealtà **veggendo** Giannotto,
 FILOMENA I 3 6 quantità di denari, né **veggendo** donde cosí
 FILOSTRATO I 7 10 il quale messer Can **veggendo**, piú per
 FILOSTRATO I 7 20 alquanto aspettato e **veggendo** che l'abate non
 NEIFILE II 1 6 essendo stati già mai, **veggendo** correre ogni
 NEIFILE II 1 13 distendendo. Il che **veggendo** la gente, sí
 NEIFILE II 1 20 maggiore. La qual cosa **veggendo** Stecchi e
 FILOSTRATO II 2 13 d'un fiume questi tre, **veggendo** l'ora tarda e il
 FILOSTRATO II 2 15 non sappiendo che farsi, **veggendo** già sopravvenuta
 FILOSTRATO II 2 31 camminata entrato, e **veggendo** la donna e da
 FILOSTRATO II 2 38 degli occhi della donna **veggendo**, come colui che
 PAMPINEA II 3 17 piú anni aspettata avea, **veggendo** che ella non
 PAMPINEA II 3 28 Alessandro, **veggendo** che questo si
 CORNICE II 4 2 Pampinea sedea; la qual, **veggendo** lei al glorioso
 LAURETTA II 4 26 s'intendea: le quali **veggendo** e di gran valor
 FIAMMETTA II 5 5 il che la giovane **veggendo**, senza dire
 FIAMMETTA II 5 25 nella giovinezza, e **veggendo** le tenere
 FIAMMETTA II 5 84 La qual cosa **veggendo** Andreuccio,

Uomo – Vergognava

EMILIA	II	6	63	ciò liete femine. E veggendo già nella prima
EMILIA	II	6	74	Messer Guasparrin, veggendo li detti della
PANFILO	II	7	16	uomini andati fossero e veggendo la nave in terra
PANFILO	II	7	17	a cavallo; il quale, veggendo la nave,
PANFILO	II	7	23	Il che la donna veggendo , e già quivi per
PANFILO	II	7	25	cosa e piú negata, e veggendo che le sue
PANFILO	II	7	27	divenne lieta, e veggendo alcune femine
PANFILO	II	7	28	ballò. Il che veggendo Pericone, esser
PANFILO	II	7	55	Il compagno del duca ciò veggendo esser fatto,
PANFILO	II	7	61	eccesso investigando e veggendo il duca d'Atene
CORNICE	II	8	2	da Panfilo dette e veggendo la reina in
ELISSA	II	8	23	far forza. Il conte, veggendo questo e
ELISSA	II	8	35	maliscalco alcuna volta veggendo , e piacendogli
ELISSA	II	8	41	che la Giannetta e lei veggendo bellissima e
ELISSA	II	8	66	Il che la donna veggendo , aperse la sua
ELISSA	II	8	82	pareva che il conte. E veggendo la donna che i
ELISSA	II	8	94	conte detto avea e poi veggendo quello che
FILOMENA	II	9	47	e andando da torno veggendo , e molti
DIONEIO	II	10	13	le donne: nella quale veggendo la bella donna,
DIONEIO	II	10	14	andò via. La qual cosa veggendo messer lo
DIONEIO	II	10	18	mattina messer Riccardo, veggendo Paganino, con
CORNICE	III	INTRO	2	quello che bisognava, veggendo già la reina in
CORNICE	III	INTRO	14	or questa cosa or quella veggendo , andati furono,
FILOSTRATO	III	1	31	guardato ben per tutto e veggendo che da niuna
PAMPINEA	III	2	29	il tonduto da lui; e veggendo la maggior parte
PAMPINEA	III	2	30	d'alto senno. Poi, veggendo che senza romore
FILOMENA	III	3	6	di gentil donna degno; e veggendo lui ancora con
PANFILO	III	4	9	a casa di fra Puccio e veggendo la moglie così
ELISSA	III	5	18	avendo alquanto atteso e veggendo che niuna
ELISSA	III	5	18	riguardando nel viso e veggendo alcun
EMILIA	III	7	91	Il che Aldobrandin veggendo disse: "Che è
LAURETTA	III	8	33	'l sentimento rivocare; veggendo l'abate e'
LAURETTA	III	8	43	e da bere. Il che veggendo Ferondo, disse:
NEIFILE	III	9	31	impossibili cose; e veggendo che per loro
NEIFILE	III	9	60	lei dire il vero e veggendo la sua
CORNICE	IV	INTRO	19	menò. Quivi il giovane veggendo i palagi, le
FIAMMETTA	IV	1	5	in molte dilicatezze, e veggendo che il padre,
FIAMMETTA	IV	1	6	un valoroso amante. E veggendo molti uomini
FIAMMETTA	IV	1	59	levatosi a suo conforto, veggendo ne' termini ne'
ELISSA	IV	4	16	sopravenne: la qual veggendo Gerbino, a' suoi
ELISSA	IV	4	19	che sopra la nave erano, veggendo di lontan venir
ELISSA	IV	4	23	alla nave. Il che veggendo i saracini e
ELISSA	IV	4	24	meritata. Gerbino, veggendo la crudeltà di
FILOMENA	IV	5	16	sepoltura; ma, veggendo che ciò esser
PANFILO	IV	6	11	come che lieta fosse veggendo che non così era
PANFILO	IV	6	20	del pratello. Il che veggendo la giovane e lui
EMILIA	IV	7	14	Le quali cose la Simona veggendo , cominciò a
EMILIA	IV	7	14	prestamente là corsi e veggendo Pasquino non
NEIFILE	IV	8	11	là che qui non faresti, veggendo quei signori e

Uomo – Vergognava

NEIFILE	IV	8	15	dolente. Ma pur, veggendo che altro esser
DIONE	IV	10	23	e aperti gli occhi e non veggendo alcuna cosa e
DIONE	IV	10	34	dell'altra. Il maestro, veggendo che altro esser
DIONE	IV	10	50	Lo stradicò, veggendo che leggier cosa
CORNICE	IV	CONCL	2	ristorare. Ma veggendo il re che il
PANFILO	V	1	13	Il che la giovane veggendo , cominciò a
EMILIA	V	2	42	lagrimare. Martuccio, veggendo la giovane,
ELISSA	V	3	14	La qual cosa Pietro veggendo , subitamente
ELISSA	V	3	21	avvolgendo. Alla fine, veggendo che Pietro non
ELISSA	V	3	29	La giovane, veggendo che l'ora era
ELISSA	V	3	41	e santa donna era; e veggendo la giovane,
ELISSA	V	3	51	suoi far voleva; ma veggendo che egli era
FILOSTRATO	V	4	6	quale, una volta e altra veggendo la giovane
FILOSTRATO	V	4	39	la donna racconsolata, veggendo il marito non
FILOSTRATO	V	4	40	Ricciardo si svegliò; e veggendo che il giorno
NEIFILE	V	5	20	compagni là corse; e veggendo la giovane già
PAMPINEA	V	6	13	mandatane la fregata, veggendo che da niun
PAMPINEA	V	6	14	fu contento assai. E veggendo Gianni che il
PAMPINEA	V	6	26	e legarono; il che veggendo i due giovani,
LAURETTA	V	7	22	tenuta aveva nascosa, veggendo , per lo crescer
LAURETTA	V	7	25	fosse. La donna, veggendo il marito
DIONE	V	10	8	continuo mala vita; poi, veggendo che questo, suo
DIONE	V	10	55	voi siete! La donna, veggendo che egli nella
PAMPINEA	VI	2	10	contado. Il quale, veggendo ogni mattina
LAURETTA	VI	3	8	l'uno allato all'altro veggendo le donne per la
NEIFILE	VI	4	15	tu o io. Chichibio, veggendo che ancora
PANFILO	VI	5	13	e da capo e per tutto, e veggendo ogni cosa così
FILOSTRATO	VII	2	8	giovane de' leggiadri, veggendo un giorno questa
FILOSTRATO	VII	2	21	appena fuor dell'uscio, veggendo lo 'mpaccio che
FILOSTRATO	VII	2	33	quando il marito venne, veggendo che come volea
ELISSA	VII	3	38	Il fanciullo, veggendo il padre, corse
ELISSA	VII	3	39	vi si facesse poteva; veggendo la cosa in buoni
LAURETTA	VII	4	14	la sapeva. La donna, veggendo che il pregar
FILOMENA	VII	7	41	Egano, udendo questo e veggendo il bastone,
NEIFILE	VII	8	27	a casa sua. Il che veggendo la madre di loro
NEIFILE	VII	8	40	e voleva pur dire: ma veggendo che quello che
PANFILO	VII	9	57	Nicostrato visitata, non veggendo con lui altro
PANFILO	VII	9	69	il che Nicostrato veggendo cominciò a
PANFILO	VII	9	70	"Noi ci seggiamo; e lui veggendo discendere a
PANFILO	VIII	2	33	ne durate. Il prete, veggendo che ella non era
ELISSA	VIII	3	18	Calandrino semplice, veggendo Maso dir queste
ELISSA	VIII	3	41	pietre empie. Per che, veggendo Buffalmacco e
ELISSA	VIII	3	52	che udendo Calandrino e veggendo che veduto era,
ELISSA	VIII	3	58	a men di diece braccia e veggendo che voi ve ne
FILOMENA	VIII	6	14	così fecero. Calandrino, veggendo che il prete nol
PAMPINEA	VIII	7	21	ad una finestretta e veggendo senza esser
PAMPINEA	VIII	7	65	da torno guatatosi, né veggendo né sentendo
PAMPINEA	VIII	7	66	così ignuda e egli veggendo lei con la
PAMPINEA	VIII	7	80	ingiuria rivolgendo e veggendo piagnere e

Uomo – Vergognava

PAMPINEA	VIII	7	109	La sconsolata donna, veggendo che pure a
PAMPINEA	VIII	7	110	cominciò a ridere; e veggendo che già la terza
PAMPINEA	VIII	7	143	donna la pose; la quale veggendo questo a giunta
FIAMMETTA	VIII	8	7	la donna nella sala, e veggendo che altri non
DIONE	VIII	10	65	mesi aspettato l'ebbe, veggendo che non veniva,
ELISSA	IX	2	5	s'innamorò; e esso, lei veggendo bellissima, già
NEIFILE	IX	4	13	i denari, veniva: e veggendo l'Angiulieri in
PANFILO	IX	6	27	d'altra parte Adriano, veggendo che la donna
EMILIA	IX	9	29	e poi a minacciare; ma veggendo che per tutto
DIONE	IX	10	19	ogni cosa guardata, veggendo questa ultima e
NEIFILE	X	1	4	e di grande animo e veggendo che, considerata
NEIFILE	X	1	11	stallò nel fiume; il che veggendo messer Ruggieri,
EMILIA	X	5	5	del cavaliere, e veggendo che, per negare
FIAMMETTA	X	6	17	al re. Le fanciulle, veggendo il pesce cotto e
FILOMENA	X	8	97	d'aiutarlo, né veggendo alcuna altra via
PANFILO	X	9	23	il Saladino e' compagni veggendo , troppo ben
PANFILO	X	9	32	far loro, e dubitarono, veggendo la nobiltà
PANFILO	X	9	34	famigliari; la qual cosa veggendo il Saladino,
PANFILO	X	9	88	quale l'abate e' monaci veggendo fuggire si
DIONE	X	10	58	della sua donna, veggendo che di niente la
DIONE	X	10	60	stata. Gualtieri, veggendo che ella
veggendoci				
NEIFILE	II	1	10	egli non sarà alcuno che veggendoci non ci faccia
LAURETTA	IV	3	7	più mobili. Laonde, veggendoci naturalmente a
veggendo1				
DIONE	I	4	19	dovere avere effetto; e veggendo1 serrar dentro,
NEIFILE	II	1	14	Chi non avrebbe creduto, veggendo1 venire, che
FILOSTRATO	II	2	5	s'accompagnò. Costoro, veggendo1 mercatante e
ELISSA	II	8	77	di lei; dove un giorno veggendo1 Giachetto
ELISSA	III	5	29	amor di lei donato, e veggendo1 da casa sua
ELISSA	III	5	32	l'aspettava. La qual veggendo1 venire,
ELISSA	VIII	3	51	della sua lunga dimora, veggendo1 venire,
veggendo1a				
DIONE	I	4	15	l'occhio addosso e veggendo1a bella e fresca
PANFILO	II	7	22	ella riconfortata tutta, veggendo1a esso oltre a
PANFILO	II	7	40	o i guadagni fanno. E veggendo1a molto da
PANFILO	II	7	77	fu sommamente contento veggendo1a ; e senza niuno
PANFILO	II	7	80	che attempato fosse, veggendo1a così bella,
ELISSA	II	8	81	e meraviglioso piacere veggendo1a avea sentito
DIONE	II	10	15	A Paganino, veggendo1a così bella,
LAURETTA	III	8	28	bene: per che l'abate, veggendo1a averlo
NEIFILE	III	9	9	gli mostrasse. Il re, veggendo1a bella giovane
DIONE	III	10	8	Il valente uomo, veggendo1a giovane e
PAMPINEA	V	6	9	così fecero. Il re, veggendo1a bella, l'ebbe
NEIFILE	VI	4	7	l'odor della gru e veggendo1a pregò
FILOSTRATO	VI	7	11	riguardando costei e veggendo1a bellissima e

Uomo – Vergognava

PAMPINEA	VIII	7	73	scender vi fosse e non veggendo la, ricominciato
veggendo lasi				
NEIFILE	V	5	8	stato sofferto; per che, veggendo lasi per onesta
veggendo lo				
NEIFILE	II	1	14	conosciuto; il quale, veggendo lo ridirizzato e
FILOSTRATO	II	2	14	Il fante di Rinaldo veggendo lo assalire, come
FILOSTRATO	II	2	26	quasi assiderato veggendo lo, gli disse la
ELISSA	III	5	25	a tornare, il qual veggendo lo levato, gli si
EMILIA	III	7	29	se n'andò disperato), veggendo lo io consumare
FIAMMETTA	V	9	11	di domandarlo, veggendo lo a lui esser
DIONE	VII	10	19	si spaventò Meuccio veggendo lo, ma pure
ELISSA	X	2	27	molto gravata gli fosse, veggendo lo il domandò
veggendo mi				
PANFILO	II	7	114	a Baffa: e quivi veggendo mi pervenire, né
DIONE	V	10	17	che quand'io mi ricordo, veggendo mi fatta come tu
veggendo ne				
FILOSTRATO	II	2	15	di freddo; ma niun veggendo ne, per ciò che
PANFILO	II	7	15	a alcuno né alcuno veggendo ne, si maravigliò
veggendo si				
FILOSTRATO	I	7	8	dopo alquanti dí, non veggendo si né chiamare né
CORNICE	I	CONCL	5	per vergogna arrossata veggendo si coronata del
PAMPINEA	II	3	8	lasciò. Li quali, veggendo si rimasi
LAURETTA	II	4	8	sapendo che farsi e veggendo si di ricchissimo
LAURETTA	II	4	18	come meglio poteva, veggendo si sospinto dal
FIAMMETTA	II	5	37	la qual cosa Andreuccio, veggendo si solo rimasto,
FIAMMETTA	II	5	80	cominciò a piagnere, veggendo si quivi senza
PANFILO	II	7	40	sentendo la donna e non veggendo si via da poterlo
ELISSA	II	8	74	cose patite, già vecchio veggendo si, venne voglia
ELISSA	II	8	75	della quale esser solea veggendo si trasmutato e
FILOMENA	II	9	56	che egli, util grande veggendo si, vi dimorava
DIONE	II	10	42	Messer Riccardo, veggendo si a mal partito
FILOMENA	III	3	6	d'alto legnaggio veggendo si nata e
LAURETTA	III	8	36	promessa. La donna, veggendo si libera e senza
CORNICE	IV	INTRO	14	perdendo rimanesse. E veggendo si di quella
ELISSA	IV	4	23	Ultimamente, veggendo si Gerbino poco
FILOMENA	IV	5	8	solitario e rimoto, veggendo si il destro,
PANFILO	V	1	11	e aperti gli occhi e veggendo si sopra il suo
PANFILO	V	1	50	volte frastornato. Ora veggendo si Pasimunda per
EMILIA	V	2	17	conoscendo le contrade e veggendo si in terra,
ELISSA	V	3	7	l'avrebbero. Pietro, veggendo si quella via
ELISSA	V	3	14	alla lor difesa; ma veggendo si molti meno che
FILOMENA	V	8	14	nella pigneta veggendo si. E oltre a
FIAMMETTA	V	9	9	Giovanna infermò; e veggendo si alla morte

Uomo – Vergognava

FIAMMETTA	V	9	39	voluto non avesse, pur veggendosi infestare,
DIONE	V	10	8	di tempo conoscendo, e veggendosi bella e fresca
PANFILO	VI	5	12	andati e tutti molli veggendosi e per gli
ELISSA	VI	9	12	A' quali Guido, da lor veggendosi chiuso,
ELISSA	VII	3	14	La buona donna, veggendosi molto
LAURETTA	VII	4	30	di peggio. Tofano, veggendosi mal parato e
FIAMMETTA	VII	5	10	nocente. Per che, veggendosi a torto fare
NEIFILE	IX	4	16	disperava e massimamente veggendosi guatare a
NEIFILE	IX	4	19	gravissimo dolor punto veggendosi rubare da
ELISSA	X	2	10	l'abate, co' suoi preso veggendosi , disdegnoso
LAURETTA	X	4	15	dove ella fosse e veggendosi davanti messer
veggendoti				
ELISSA	II	8	49	guardato, e specialmente veggendoti tu, per non
ELISSA	V	3	27	ne venisse alcuna, e', veggendoti bella e
veggendovi				
FILOSTRATO	II	2	37	dir piú avanti: che, veggendovi cotesti panni
PANFILO	II	7	12	Per la qual cosa, non veggendovi alcun rimedio
LAURETTA	VIII	9	58	Egli è uomo che, veggendovi cosí savio,
FIAMMETTA	X	6	4	dubbiosa forse avea, veggendovi per le già
veggente				
DIONE	II	10	13	altro volerne, quella, veggente messer Riccardo
PANFILO	VII	9	32	dove costoro erano, e veggente Pirro e ciascuno
NEIFILE	VIII	1	12	dugento fiorin d'oro, veggente il suo compagno,
vegghi				
PAMPINEA	V	6	38	conosca, acciò che tu vegghi quanto
FIAMMETTA	IX	5	36	Ora io vorrò che tu mi vegghi un poco con la
FILOSTRATO	X	3	17	né mai a altro che tu mi vegghi mi trasse; per che
EMILIA	X	5	18	disse: "Io voglio che tu vegghi quanto di bene la
vegghiando				
PANFILO	IV	6	5	a quelle cose le quali vegghiando vedessero; e
vegghiare				
NEIFILE	IV	8	17	stesse, una sera che a vegghiare erano ella e 'l
LAURETTA	VII	4	13	donde s'avvisava ma da vegghiare con una sua
LAURETTA	VII	4	13	tutte né sola in casa vegghiare . Li prieghi non
FIAMMETTA	VII	5	43	giorno, non potendo piú vegghiare , nella camera
LAURETTA	VIII	9	40	lo maestro una sera a vegghiare (parte che il
vegghiato				
DIONE	IV	10	27	quali, per ciò che molto vegghiato aveano,
PANFILO	IX	6	33	sola seco diceva d'aver vegghiato . Talano

Uomo – Vergognava

veggiava					
ELISSA	V	3	19	disventura maladicendo, veggiava .	La giovane
veghilo					
FIAMMETTA	IX	5	52	voglio che tu vi venga e veghilo e castighil bene	
veggia					
ELISSA	II	8	17	posso dire che io mi veggia , cosí voi ancora	
PANFILO	VII	9	61	non credete voi che io veggia ? Nicostrato si	
DIONEIO	IX	10	15	per cosa che tu oda o veggia , tu non dica una	
veggiam					
LAURETTA	III	8	4	è, posta, sí come noi ne veggiam molte, in luogo	
EMILIA	IX	9	17	sí come sovente gli veggiam fare, né volea	
PANFILO	X	9	35	per addosso andargliene, veggiam che	
veggiamo					
CORNICE	PROEM		13	noi nelle dilicate donne veggiamo , quivi piú avara	
CORNICE	I	INTRO	32	sí come ancora oggi veggiamo usare, che le	
CORNICE	I	INTRO	57	se di quinci usciamo, o veggiamo corpi morti o	
CORNICE	I	INTRO	57	trasportarsi da torno, o veggiamo coloro li quali	
CORNICE	I	INTRO	71	in tal guisa, che noi veggiamo , se prima da	
PANFILO	I	1	27	sí come le piú volte veggiamo aver gl'infermi,	
PAMPINEA	II	3	20	come noi tutto il giorno veggiamo per cammino	
LAURETTA	II	4	22	a quella guisa che far veggiamo a coloro che per	
FIAMMETTA	II	5	39	come spesso tra due case veggiamo : sopra due	
ELISSA	II	8	28	Londra, a guisa che far veggiamo a questi paltoni	
PAMPINEA	III	2	9	poteva. Ma, come noi veggiamo assai sovente	
EMILIA	III	7	47	non commettavate. Ma veggiamo : forse che	
LAURETTA	III	8	69	appresso di me venite, e veggiamo ciò che la	
FIAMMETTA	IV	1	6	e altri, sí come noi veggiamo nelle corti, e	
LAURETTA	IV	3	20	avvenne, sí come noi veggiamo tutto il giorno	
LAURETTA	V	7	11	avvenne, sí come noi veggiamo talvolta di	
DIONEIO	V	10	34	cosa, come tutto dí veggiamo che fanno far	
PANFILO	VI	5	10	come spesso di state veggiamo avvenire, che	
CORNICE	VI	CONCL	21	come ne' teatri veggiamo dalla lor	
FILOSTRATO	VII	2	13	io gli andrò a aprire, e veggiamo quello che	
FIAMMETTA	VII	5	20	grande a gote come noi veggiamo che i preti	
ELISSA	VIII	3	55	vuoi tu murare, ché noi veggiamo qui tante pietre	
PAMPINEA	VIII	7	114	e ischiantasse, come veggiamo avvenire d'una	
LAURETTA	VIII	9	4	di vai. Sí come noi veggiamo tutto il dí, i	
LAURETTA	VIII	9	4	effetti succedano anche veggiamo tutto giorno.	
CORNICE	VIII	CONCL	3	assai manifestamente veggiamo che, poi che i	
CORNICE	VIII	CONCL	4	andare alla pastura: e veggiamo ancora non esser	
CORNICE	VIII	CONCL	4	quali solamente querce veggiamo ; per le quali	
LAURETTA	X	4	10	baciò. Ma sí come noi veggiamo l'appetito	
PANFILO	X	9	89	debbi: ora andiam noi, veggiamo chi t'ha fatto	

Uomo – Vergognava

veggiate

PAMPINEA	IV	2	55	io voglio che voi veggiate l'agnolo
FILOMENA	VIII	6	6	io voglio che voi veggiate che massaio io
FILOMENA	X	8	68	voi qui scolar mi veggiate assai umile, io

veggio (cf. veggo)

CORNICE	I	INTRO	69	d'altra parte, se io ben veggio , noi non
PANFILO	I	1	33	vuol fare per innanzi; e veggio che, poi sí spesso
PANFILO	I	1	68	e contrito come io veggio te, sí è tanta la
PANFILO	I	1	72	la contrizione che io ti veggio , sí ti
NEIFILE	I	2	26	E per ciò che io veggio non quello
EMILIA	I	CONCL	19	aver vaghezza. / Io veggio in quella, ognora
NEIFILE	II	1	7	santo, ma io per me non veggio come noi vi ci
FIAMMETTA	II	5	23	fratel mio dolce, ti veggio . E cosí detto,
EMILIA	II	6	46	poi nel pericolo mi veggio il quale io temeva
PANFILO	II	7	83	cosí dicendo: "Io mi veggio senza alcuno fallo
PANFILO	II	7	83	pur dovendo morire, mi veggio morir nelle
ELISSA	II	8	55	che in ciò discreta vi veggio , non solamente
FILOMENA	III	3	36	che, poi che io cosí la veggio disposta, che mai
FIAMMETTA	III	6	48	o in uno altro io non mi veggio vendica di ciò che
EMILIA	III	7	26	sapea, e rispose: "Io veggio che Idio vi
NEIFILE	III	9	44	dove voi mi serviate. Io veggio vostra figliuola
DIONE	III	10	13	che cosa è che io ti veggio che cosí si pigne
DIONE	III	10	15	lodato sia Iddio, ché io veggio che io sto meglio
DIONE	III	10	25	a dire a Rustico: "Ben veggio che il ver
CORNICE	IV	INTRO	40	per ciò che io non veggio che di me altro
PAMPINEA	IV	2	50	vorrete; altrimenti non veggio come uscirci
PANFILO	V	1	59	fortuna, niuna via ci veggio da lei essere
PAMPINEA	V	6	34	A cui Gianni disse: "Io veggio che io debbo, e
DIONE	V	10	38	veduto lo, gridò: "Or veggio , donna, quello per
CORNICE	VI	CONCL	10	a voi e a altrui, non veggio con che argomento
FILOSTRATO	VII	2	14	far nulla, ché io ti veggio tornare co' ferri
FIAMMETTA	VII	5	33	m'incresce, ché io vi veggio a questo partito
NEIFILE	VII	8	41	disse: "Fratei miei, io veggio che egli è andato
PANFILO	VII	9	11	non tanto quanto io il veggio o di lui penso: e
PANFILO	VII	9	71	se non a questo, che io veggio e so che voi
PANFILO	VII	9	79	"Pocchia che io veggio abbattuto il
PAMPINEA	VIII	7	129	Ora ecco, pocchia che io veggio te star fermo
LAURETTA	VIII	9	54	sí vi vo' bene perché veggio che innamorato
LAURETTA	VIII	9	56	"Sicuramente di': io veggio che tu non mi
EMILIA	X	5	23	venuta che quello che io veggio che voi ne fate;
FILOMENA	X	8	36	amanti condotti; e io veggio te sí presso, che
PANFILO	X	9	18	uomini, chenti io veggio che Cipri fa
FIAMMETTA	X	CONCL	11	innamorata, / tutte le veggio en la speranza mia

veggiono

FILOMENA	X	8	112	oggi radissime volte si veggiono in due, colpa e
----------	---	---	-----	---

Uomo – Vergognava

veggionvisi

CORNICE I INTRO 66 gli uccelletti cantare, **veggionvisi** verdeggiare i

veggo (*cf.* **veggio**)

LAURETTA III 8 11 né consiglio né rimedio **veggo** fuor che uno, il
 EMILIA VIII 4 12 una volta il che io **veggo** molto bene in me
 FILOSTRATO IX 3 23 onde uscirà egli? Ben **veggo** che io son morto
 PANFILO X 9 30 viso disse: "Adunque **veggo** che il mio femminile
 DIONEIO X 10 36 cara se non quanto io la **veggo** a te piacere.

veggon

LAURETTA VIII 9 76 De' suoi baron si **veggon** per tutto assai,

veggono

PANFILO IV 6 5 premostrato pericolo si **veggono**. De' quali né
 PAMPINEA VIII 7 104 contenti, ma quante ne **veggono** tante ne
 CORNICE X CONCL 3 tempo incominciò, si **veggono**, uscimmo di

vegliardo

FILOSTRATO X 3 25 in capo avea, disse: "**vegliardo**, tu se' morto!

veglio

LAURETTA III 8 31 solersi usare per lo **veglio** della Montagna,

vegna

PANFILO I 1 76 facciate che a me **vegna** quel veracissimo
 FIAMMETTA III 6 31 disse pianamente: "Ben **vegna** l'anima mia.

vegnamo

EMILIA III 7 24 piú rimordimento. Ma **vegnamo** al fatto. Ditemi,
 FILOMENA X 8 64 dee maravigliare. Ma **vegnamo** alla seconda

vegnendo (*cf.* **venendo**)

FILOSTRATO I 7 22 mangiato e l'abate non **vegnendo**, cominciò a
 PANFILO II 7 79 verso le Smirre: e, **vegnendo**, ogni gente a
 ELISSA II 8 3 e gravi cose; e per ciò, **vegnendo** di quelle, che
 FIAMMETTA III 6 8 come vicino, andando e **vegnendo** il salutava come
 NEIFILE III 9 37 tritamente esaminando **vegnendo** ogni
 PAMPINEA IV 2 28 entrarci, per ciò che **vegnendo** in corpo umano,
 PAMPINEA IV 2 35 so io bene che stanotte, **vegnendo** egli a me e io
 FIAMMETTA VII 5 22 quale molto contegnoso **vegnendo**, ancora che egli

vegnendovi

FIAMMETTA II 5 80 convenirlo morire, o **vegnendovi** alcuni e

vegnente

CORNICE I INTRO 47 e il prossimo luglio **vegnente**, tra per la
 CORNICE I INTRO 48 e amici, che poi la sera **vegnente** appresso

Uomo – Vergognava

CORNICE	I	INTRO	91	e di giunchi giuncata la vegnente brigata trovò
PANFILO	I	1	87	e visitato. Poi, la vegnente notte, in una
FILOSTRATO	II	2	8	né dovere la notte vegnente bene arrivare,
LAURETTA	II	4	21	quel giorno e la notte vegnente . Il dí
PANFILO	II	7	52	andare, e la notte vegnente insieme con un
FILOMENA	II	9	29	niente s'accorgesse. Vegnente il terzo dí,
FIAMMETTA	IV	1	14	Guiscardo poi la notte vegnente , sú per la sua
FILOSTRATO	V	4	27	e dovendovi la sera vegnente dormire, tanto
DIONEIO	V	10	63	cotanto, che la mattina vegnente infino in su la
CORNICE	VI	INTRO	2	e già per la nuova luce vegnente ogni parte del
FIAMMETTA	VII	5	38	di dovere la notte vegnente star presso
PANFILO	VII	9	26	falleti incontro e lei vegnente ricevi, ché per
ELISSA	VIII	3	37	che la domenica mattina vegnente tutti e tre
FILOMENA	VIII	6	41	lavoratori, la mattina vegnente , dinanzi alla
PAMPINEA	VIII	7	64	a dire che la notte vegnente senza piú
LAURETTA	VIII	9	104	Poi la mattina vegnente Bruno e
FIAMMETTA	IX	5	48	stette tutta la sera vegnente con suoi
EMILIA	IX	9	32	riposatasi, la mattina vegnente per tempissimo
PANFILO	X	9	76	di mandarlo via la vegnente notte, fece il
vegniamo				
NEIFILE	III	9	23	volete voi che noi vegniamo meno di nostra
PANFILO	IV	6	7	tutti dar piena fede. Ma vegniamo alla novella.
NEIFILE	VII	8	36	le mie vere parole, e vegniamo a quello che tu
PANFILO	X	9	18	cipriani e di Cipri vegniamo e per nostre
vegniate				
PANFILO	X	9	80	volta almeno a veder mi vegniate , acciò che io
vegno (cf. vengo)				
FIAMMETTA	II	5	53	io mi tegno che io non vegno là giú, e deati
PAMPINEA	X	7	19	/ digli ch'a morte vegno , / celando per
vela				
LAURETTA	II	4	16	ver Ponente venendo fer vela e tutto quel dí
PANFILO	II	7	33	e già aveva collata la vela per doversi, come
PANFILO	II	7	36	vento e fresco, fecero vela al lor viaggio. La
PANFILO	II	7	40	andando un dí a vela velocissimamente la
EMILIA	V	2	10	di quella, d'albero e di vela e di remi la trovò
EMILIA	V	2	11	quella isola sono, fece vela e gittò via i remi e
EMILIA	V	2	16	maravigliò come con la vela piena fosse lasciata
velati				
FIAMMETTA	IV	1	61	Dio, ché io mi parto. E velati gli occhi e ogni
vele				
PANFILO	II	7	10	ben disposto, diedero le vele a' venti e del porto
PANFILO	V	1	27	"Arrestatevi, calate le vele , o voi aspettate

Uomo – Vergognava

veleni

LAURETTA IV 3 23 gran maestra di compor **veleni**, con promesse e

veleno

CORNICE I INTRO 18 avvolgimento, come se **veleno** avesser preso,
 PANFILO II 7 4 mense reali si beveva il **veleno**. Molti furono
 PANFILO II 7 50 dell'amoroso **veleno** che egli con gli
 LAURETTA IV 3 23 senza saper che di **veleno** fosse morto,
 PANFILO IV 6 33 medici riguardare se con **veleno** o altramenti fosse
 LAURETTA V 7 29 era l'ira uscita, mise **veleno** in un nappo con
 LAURETTA V 7 30 queste due morti, o del **veleno** o del ferro se non
 LAURETTA V 7 45 il coltello e 'l **veleno** posto innanzi,
 FILOMENA VIII 6 43 gli parrà piú amara che **veleno** e sputeralla; e

velenosa

EMILIA IV 7 21 che questa salvia sia **velenosa**, il che della
 EMILIA IV 7 23 quella salvia esser **velenosa** divenuta. Alla
 PAMPINEA VIII 7 87 sia, te non colomba ma **velenosa** serpe conoscendo
 CORNICE CONCL AUTORE 25 io abbia mala lingua e **velenosa**, per ciò che in

velenose

FIAMMETTA IV 1 48 venire erbe e radici **velenose**, poi che partito

veli

DIONE V 10 36 dianzi io imbiancai miei **veli** col solfo, e poi la
 DIONE VI 10 54 i farsetti e sopra li **veli** delle donne cominció
 NEIFILE VII 8 38 o no. E levatisi suoi **veli** di testa mostrò che
 FIAMMETTA VIII 8 10 di racconciare i **veli** in capo, li quali
 CORNICE IX 2 1 il saltero de' **veli** aver posto in capo,
 ELISSA IX 2 9 e credendosi torre certi **veli** piegati, li quali in

velluti

PANFILO X 9 76 la loro usanza, tutti di **velluti** e di drappi a oro

velo

FILOMENA VII 7 35 mie e in capo un **velo**, e andare laggioso a
 FILOMENA VII 7 36 della donna e un **velo** in capo e andossene

velocissima

CORNICE VI CONCL 26 al mezzo del piano **velocissima** discorreva, e

velocissimamente

PANFILO II 7 13 quasi morte giacevano), **velocissimamente** correndo
 PANFILO II 7 40 andando un dí a vela **velocissimamente** la nave

Uomo – Vergognava

veltra					
PANFILO	IV	6	16	non so di che parte una veltra nera come carbone,	
vena					
CORNICE	III	INTRO	9	non so se da natural vena o da artificiosa,	
venavamo					
EMILIA	VIII	4	31	casetta, alla quale noi venavamo ad invitarvi,	
venavate					
ELISSA	VIII	3	58	e veggendo che voi ve ne venavate e non mi	
vende					
LAURETTA	IX	8	6	là dove il pesce si vende e comperando due	
vendé					
DIONE0	VIII	10	26	avvenne che egli vendé i panni suoi a	
vendei					
DIONE0	IV	10	37	ciò che mai io non la vendei loro ma essi	
vendemmia					
PANFILO	VIII	2	46	favella insino a vendemmia . Poscia,	
vendendo					
PAMPINEA	II	3	9	l'una e doman l'altra vendendo , appena	
vendendole					
LAURETTA	II	4	29	a convenevole pregio vendendole e ancor meno,	
vender					
PANFILO	IV	6	34	di donarle quello che vender non le poteva, e	
PAMPINEA	VIII	7	5	a Parigi, non per vender poi la sua	
vendere					
PAMPINEA	II	3	9	a impegnare e a vendere le possessioni: e	
PAMPINEA	II	3	10	con lui insieme a vendere quel poco che	
FILOMENA	II	9	48	di cui fossero e se vendere si voleano.	
DIONE0	VIII	10	30	che, se io dovessi vendere e impegnare ciò	
DIONE0	VIII	10	48	porto, che io ho fatto vendere la maggior parte	
DIONE0	VIII	10	58	se io vorrò al presente vendere la mercatantia la	
DIONE0	IX	10	6	Puglia e a comperare e a vendere . E così andando	
venderei					
DIONE0	VIII	10	31	avere molti piú, o io venderei alcuna delle	

Uomo – Vergognava

vendetta

ELISSA	I	9	6	donna, disperata della vendetta , a alcuna
ELISSA	I	9	6	nella tua presenza per vendetta che io attenda
PANFILO	II	7	62	substituendo, lui alla vendetta con ogni loro
PAMPINEA	III	2	30	a non volere per piccola vendetta acquistar gran
PAMPINEA	III	2	31	ancora che intera vendetta n'avesse presa,
EMILIA	III	7	73	dolce cosa si sia la vendetta , né con quanto
PANFILO	VII	9	33	"Signori, mal prenderei vendetta d'un re che mi
PAMPINEA	VIII	7	3	fatte, delle quali niuna vendetta esserne stata
PAMPINEA	VIII	7	40	a trovar modo alla vendetta , la quale ora
PAMPINEA	VIII	7	78	uomo, che ti basti per vendetta della ingiuria
PAMPINEA	VIII	7	80	piacere della vendetta la quale più che
PAMPINEA	VIII	7	86	se', e similmente della vendetta , vuole esser la
PAMPINEA	VIII	7	87	possa assai propriamente vendetta chiamare ma più
PAMPINEA	VIII	7	87	in quanto la vendetta dee trapassar
PAMPINEA	VIII	7	97	essere alla disiderata vendetta da me, oportuna
PAMPINEA	VIII	7	100	Dio (e se Egli di questa vendetta che io di te
PAMPINEA	VIII	7	148	avere assai intera vendetta , lieto, senza
FIAMMETTA	VIII	8	3	la convenevolezza della vendetta , ingiuriare,
FIAMMETTA	VIII	8	9	si diede a pensar che vendetta di questa cosa
FIAMMETTA	VIII	8	26	me dee cadere questa vendetta , e io son
LAURETTA	IX	8	3	così me muove la rigida vendetta , ieri raccontata
ELISSA	X	2	4	naturalmente appetisca vendetta delle ricevute
FILOSTRATO	X	3	29	adunque di me quella vendetta che convenevole

vendeva

DIONEIO	VI	10	42	che schiacciava noci e vendeva gusci a ritaglio.
---------	----	----	----	---

vendevano

NEIFILE	I	2	21	appartenenti, a denari e vendevano e comperavano,
---------	---	---	----	--

vendica

FIAMMETTA	III	6	48	altro io non mi veggio vendica di ciò che fatto
PANFILO	VII	9	78	scure e a un'ora te e me vendica tagliandolo, come
CORNICE	IX	8	1	Ciacco cautamente si vendica facendo lui

vendicar

PANFILO	VII	9	36	la donna ha ben fatto a vendicar la sua ingiuria
PAMPINEA	VIII	7	88	per ciò che se io vendicar mi volessi,

vendicare

LAURETTA	IV	3	22	che ricever l'era paruta vendicare . E avuta una
CORNICE	VII	CONCL	3	che incontanente si vuol vendicare , io direi che
PAMPINEA	VIII	7	70	fatto, mal s'è saputo vendicare , ché questa non
PAMPINEA	VIII	7	79	assai l'esserti potuto vendicare e l'averlomi
PAMPINEA	VIII	7	93	a te a poterti di me vendicare , il che tu
FIAMMETTA	VIII	8	3	alla ricevuta ingiuria vendicare . Dovete

Uomo – Vergognava

vendicasse				
ELISSA	I	9	5	onte con giustizia vendicasse , anzi infinite
vendicata				
FIAMMETTA	III	6	20	a voi e a me far vuole vendicata sarebbe.
FILOMENA	V	8	3	rigidamente la crudeltà vendicata : il che acciò
vendicato				
PAMPINEA	VIII	7	77	tu ti se' ben di me vendicato , per ciò che,
vendichi				
FIAMMETTA	IX	5	52	io intendo che tu te ne vendichi : e se tu nol fai
vendichino				
PANFILO	VIII	2	4	lor mogli assaliscano, vendichino l'ire loro.
vendico				
PAMPINEA	VIII	7	122	ben ti se' oltre misura vendico , ché, se io feci
vendicò				
ELISSA	I	9	7	la quale agramente vendicò , rigidissimo
FIAMMETTA	VIII	8	3	piú moderata operazion vendicò ; per la quale
vendilo				
FILOMENA	VIII	6	7	Deh! come tu se' grosso! vendilo e godianci i
vendita				
ELISSA	III	5	6	chiamare il Zima, in vendita gli domandò il
ELISSA	III	5	7	non potreste per via di vendita avere il mio
vendite				
DIONEIO	VIII	10	6	cambi, di baratti e di vendite e d'altri spacci.
vendo				
FILOMENA	II	9	49	le cose son mie e non le vendo ; ma s'elle vi
venduta				
DIONEIO	IV	10	36	che egli non aveva venduta l'arca, anzi gli
DIONEIO	IV	10	37	"Non è cosí, anzi l'hai venduta alli due giovani
vendute				
LAURETTA	IV	3	17	doverne in Creti andare, vendute alcune
PANFILO	VI	5	16	erano state le derrate vendute . Prueva
venduti				
FILOMENA	VII	7	10	che egli desiderava. Venduti adunque i suoi
DIONEIO	VIII	10	32	che pure ieri mi vennero venduti i panni miei, ché

Uomo – Vergognava

venduto

PANFILO	I	1	55	di panno che io gli avea venduto e io messigli in
ELISSA	III	5	28	e io non l'ho venduto . Il cavaliere
CORNICE	VII	2	1	quale avendo il marito venduto , ella dice che
CORNICE	VII	2	1	venduto, ella dice che venduto l'ha a uno che
FILOSTRATO	VII	2	20	piú d'un mese, ché io ho venduto a costui, che tu
FILOSTRATO	VII	2	21	cose del mondo, hai venduto un doglio cinque
FILOSTRATO	VII	2	21	in casa ci dava, l'ho venduto sette a un buono
FILOSTRATO	VII	2	22	che mia moglie l'ha venduto sette, dove tu
FILOMENA	VIII	6	54	che tu hai donato o ver venduto , ti sia stato

venendo (*cf.* **vegnendo**)

FILOMENA	I	3	14	qual si fosse il vero; e venendo a morte,
FIAMMETTA	I	5	13	piacere avea; ma pur, venendo l'un messo
EMILIA	I	6	12	davanti allo inquisitor venendo , il trovò
FILOSTRATO	I	7	18	per venir nella sala: e venendo si guardò innanzi
FILOSTRATO	I	7	23	Ultimamente, non venendo l'abate, Primasso
PAMPINEA	II	3	39	mio. E cosí disposta venendo , Idio, il quale
LAURETTA	II	4	16	le cocche ver Ponente venendo fer vela e tutto
FIAMMETTA	II	5	31	e in casa sua, dove, qui venendo , smontato esser
FIAMMETTA	II	5	79	da grave dolor vinto, venendo meno cadde sopra
DIONEIO	III	10	4	suggetta. Adunque, venendo al fatto, dico
PAMPINEA	IV	2	23	ciò che egli è agnolo e venendo in forma d'agnolo
ELISSA	IV	4	12	potenzia dubitando, venendo il tempo che
NEIFILE	IV	8	6	sarto, si dimesticò. E venendo piú crescendo
EMILIA	V	2	28	regno. Le quali cose venendo a orecchie a
NEIFILE	V	5	5	e soldati. Dove, venendo a morte Guidotto,
NEIFILE	V	5	27	mio compagno e amico, e venendo a morte mi disse
LAURETTA	V	7	4	di servidori bisogno e venendo galee di corsari
FILOMENA	V	8	13	Ora avvenne che, venendo quasi all'entrata
CORNICE	VI	5	1	Giotto dipintore, venendo di Mugello, l'uno
PANFILO	VI	5	8	Forese. Ma, alla novella venendo , dico.
PANFILO	VI	5	14	"Giotto, a che ora venendo di qua allo
ELISSA	VI	9	10	con sua brigata a caval venendo su per la piazza
FIAMMETTA	VII	5	13	al suo marito. E venendo ora in una parte
FIAMMETTA	VII	5	24	partito credeva. Or venendo alla confessione,
FIAMMETTA	IX	5	66	senno, quasi al romor venendo , colà trassero; e
EMILIA	IX	9	9	il predicare, a quel venendo che di dire ho
FILOMENA	X	8	7	a imprendere. E venendo i due giovani

venendoli

LAURETTA	VIII	9	93	E cosí acconcio, venendoli Bruno appresso
----------	------	---	----	--

venendone

NEIFILE	VI	4	7	cotta grandissimo odor venendone , avvenne che
PANFILO	IX	6	18	le si levò dallato: e là venendone , trovando la

Uomo – Vergognava

venendosene

PANFILO	VI	5	9	ronzin da vettura venendosene , trovò il già
PANFILO	VI	5	9	come vecchi a pian passo venendosene insieme
PANFILO	VIII	2	16	che sarebbe fatto; e venendosene verso Firenze
CORNICE	IX	INTRO	5	piede innanzi piè venendosene , cantando e
CORNICE	IX	4	1	il pallafreno, e lui, venendosene , lascia in
FIAMMETTA	IX	5	31	si partirono; e venendosene verso Firenze

venendovi

FIAMMETTA	II	5	80	o in quella arca, non venendovi alcuni piú a
EMILIA	VII	1	8	se n'andò là sú e, non venendovi la sera Gianni,

venenifero

EMILIA	IV	7	23	grandezza, dal cui venenifero fiato
--------	----	---	----	--

venerabile

CORNICE	I	INTRO	49	fedesentii, che nella venerabile chiesa di
PANFILO	I	1	30	in Iscrittura e molto venerabile uomo, nel
DIONEIO	VI	10	43	E quivi trovai il venerabile padre messer

veneranda

PANFILO	II	7	114	era stato imposto dalla veneranda donna,
---------	----	---	-----	---

venerdí

DIONEIO	II	10	9	e di mille altri santi e venerdí e sabati e la
DIONEIO	II	10	33	uscio entrò né sabato né venerdí né vigilia né
CORNICE	II	CONCL	5	voi sapete, domane è venerdí e il seguente dí
CORNICE	II	CONCL	5	piú genti; senza che il venerdí , avendo riguardo
FILOMENA	V	8	26	E avviene che ogni venerdí in su questa ora
FILOMENA	V	8	32	valere, poi che ogni venerdí avvenia; per che,
FILOMENA	V	8	33	la quale è questa: che venerdí che viene voi
CORNICE	VII	CONCL	15	che il dí seguente era venerdí , cosí a tutti

venere

PANFILO	II	7	26	sí come con ministro di venere , s'avisò di
---------	----	---	----	--

venga

FILOSTRATO	II	2	30	e digli che qua se ne venga : al fuoco e si
FILOMENA	II	9	33	ciò, avendo egli vinto, venga qualor gli piace e
FILOSTRATO	III	1	28	mal prima che egli ti venga ; quando cotesto
PANFILO	III	4	20	la fine della penitenzia venga , tu sentirai
LAURETTA	III	8	9	io ad altra confession venga , quanto piú posso
LAURETTA	III	8	29	egli qua con meco se ne venga a dimorare; e detto
CORNICE	IV	INTRO	11	Ma avanti che io venga a far la risposta
PAMPINEA	IV	2	23	quando volete che egli venga , e in forma di cui,
PAMPINEA	IV	2	26	voi vogliate che egli venga con questo mie
ELISSA	IV	4	17	cerco che in parte mi venga se non una donna,
PANFILO	IV	6	23	che io ad uccider mi venga , vorre' io che noi

Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	IV	CONCL	15	martir la morte bramo. venga dunque, e la mia /
PANFILO	VII		9 51	a Dio che qui per questo venga maestro: e' mi pare
PANFILO	VIII		2 31	non so quando e' mi si venga così ben fatto come
EMILIA	VIII		4 12	ogni dí combattuto, non venga fatto d'esser preso
PAMPINEA	VIII		7 83	no! chiami tu che ti venga a aiutare? e a cui
FIAMMETTA	VIII		8 21	e chiamala e dí che venga a desinar con
LAURETTA	VIII		9 81	tanto, che per voi venga colui che noi
FIAMMETTA	IX		5 52	ciò io voglio che tu vi venga e vegghilo e
DIONEIO	IX		10 14	dirò, se voi volete che venga fatto. Costoro
DIONEIO	X		10 56	incontro dicendo: "Ben venga la mia donna. Le
vengan				
NEIFILE	VII		8 21	e appresso che essi vengan per te e faccianne
vengano				
FIAMMETTA	IV		1 33	e quali e con che forza vengano le leggi della
PANFILO	VII		9 14	che queste parole vengano della mia donna,
venghi				
ELISSA	III		5 22	del giardino a me te ne venghi ; tu mi troverai
LAURETTA	IV		3 31	meni, acciò che piú non venghi alle mani del duca
FIAMMETTA	VII		5 40	che su per lo tetto tu venghi stanotte di qua,
FILOMENA	VII		7 25	in su la mezza notte tu venghi alla camera mia:
vengo (cf. vegno)				
CORNICE	I	INTRO	55	Ognora che io vengo ben riguardando
ELISSA	I		9 6	"Signor mio, io non vengo nella tua presenza
ELISSA	VII		3 28	la moglie rispose "Io vengo a te, e levatasi,
LAURETTA	IX		8 9	rispose: "Messere, io vengo a desinar con voi e
CORNICE	CONCL AUTORE		20	ora che io al fine vengo della mia fatica,
vengon				
ELISSA	VIII		3 19	paesi di là che da Dio vengon le grazie e da
NEIFILE	IX	CONCL	12	né gravi, / ma se ne vengon fuor caldi e soavi
CORNICE	CONCL AUTORE		4	ciò fatto, assai ragion vengon prontissime.
vengono (cf. vennono)				
EMILIA	VIII		4 16	quali e di dí e di notte vengono in casa con lor
FILOSTRATO	VIII		5 4	nella nostra città vengono molto spesso
veni				
FIAMMETTA	VII		5 47	o io ti segherò le veni . La donna disse
ELISSA	VIII		3 62	che io non le sego le veni , che maladetta sia
venia				
PAMPINEA	I		10 11	che piú in destro gli venia , la via davanti
PAMPINEA	II		3 17	veggendo che ella non venia e parendogli quivi
LAURETTA	II		4 19	e sempre che presso gli venia , quanto potea con

Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	III	1	35	fatta che l'ortolano non venia a lavorar l'orto,
PANFILO	III	4	8	secondo che fatto gli venia ; e la donna
PANFILO	III	4	30	a quello se ne venia frate Puccio.
NEIFILE	III	9	49	cui, quando a partir si venia la mattina, avea
PANFILO	V	1	69	riscossa delle donne venia , dato de' remi in
ELISSA	V	3	21	veggendo che Pietro non venia , essendo già vespro
NEIFILE	IX	4	21	in camincia dietro gli venia gridando, il
PANFILO	X	9	65	la galea che a Genova ne venia ; per che, fattolsi

veniali

PANFILO	III	4	15	come ora fanno i veniali . Conviensi
---------	-----	---	----	---

venieno

CORNICE	I	INTRO	12	queste a ciascuno a cui venieno . A cura delle
PAMPINEA	II	3	17	al quale appresso venieno due cavalieri
FIAMMETTA	II	5	56	con una lanterna in mano venieno , li quali temendo
FIAMMETTA	II	5	67	sete, a quel pozzo venieno a bere: li quali
EMILIA	II	6	78	uomini li quali appresso venieno . Costui fu con
EMILIA	II	6	79	Beritola e per Giuffredi venieno , e loro
CORNICE	IV	INTRO	20	che da un paio di nozze venieno ; le quali come il
ELISSA	V	3	12	come lei de' fanti che venieno avveduto, mentre

venimmo

DIONEONE	V	10	38	avanti, quando ce ne venimmo , tanto tenuti
----------	---	----	----	--

venir

CORNICE	I	INTRO	39	andato: e quindi fatte venir bare, e tali furono
PANFILO	I	1	7	addomandato e al venir promosso, sentendo
PANFILO	I	1	20	fecero prestamente venir medici e fanti che
DIONEONE	I	4	14	La giovane vedendo venir l'abate tutta
FIAMMETTA	I	5	7	il marchese, gli potesse venir fatto di mettere a
FILOSTRATO	I	7	18	fece aprir la camera per venir nella sala: e
CORNICE	I	CONCL	16	dopo la qual cena, fatti venir gli strumenti,
FILOSTRATO	II	2	40	che via tener dovesse a venir dentro a ritrovare
FIAMMETTA	II	5	12	"Messere, quando di venir vi piaccia, ella
EMILIA	II	6	24	suoi infortunii, fatti venir vestimenti e
PANFILO	II	7	70	assai bene gli potrebbe venir fatto il suo
PANFILO	II	7	81	morto e Basano ogni cosa venir pigliando, insieme
PANFILO	II	7	83	senza alcuno fallo venir meno; il che mi
ELISSA	II	8	8	doverle il suo disidero venir fatto, e pensando
ELISSA	II	8	49	tu, per non aver quello, venir meno; per ciò che
ELISSA	II	8	56	di ciò che non le doveva venir fatto nella forma
ELISSA	II	8	100	i doni e fece a Parigi venir la moglie e la
FILOMENA	II	9	58	impetrò che davanti venir si facesse
DIONEONE	II	10	36	dir più cosí, voglitene venir con meco: io da
FILOSTRATO	III	1	11	che a lui dovrebbe poter venir fatto di quello che
FILOSTRATO	III	1	42	di leggier gli fece venir fatto. Cosí
ELISSA	III	5	13	mio bene e la mia salute venir mi puote, e non

Uomo – Vergognava

EMILIA	III	7	14	questo lume, e verso lei venir tre uomini che del
EMILIA	III	7	68	io voglio stanotte poter venir da voi e contarle
NEIFILE	III	9	8	leggiermente poterle venir fatto d'aver
NEIFILE	III	9	32	quelle due cose potesser venir fatto. Dove,
FIAMMETTA	IV	1	11	penato avea anzi che venir fatto le potesse
FIAMMETTA	IV	1	18	quel dí fatto avea venir Guiscardo, lasciate
ELISSA	IV	4	19	veggendo di lontan venir le galee, non
PANFILO	IV	6	11	la seguente notte venir da lei, quanto poté
PANFILO	IV	6	18	alcuna cosa nera vedesse venir d'alcuna parte.
PANFILO	IV	6	32	io son presta di venir con voi davanti
FILOSTRATO	IV	9	11	un buono spazio atteso, venir lo vide disarmato
DIONE	IV	10	12	occultamente si fece venir Ruggieri e nella
DIONE	IV	10	14	andare a casa tua e non venir qui. Ruggieri,
ELISSA	V	3	43	vide in sul primo sonno venir ben venti lupi, li
LAURETTA	V	7	17	né mai le poté venir fatto. Per la
FILOMENA	V	8	11	Chiassi; e quivi fatti venir padiglioni e
FIAMMETTA	V	9	34	mentre che ricca fu, venir non degnaste, e da
DIONE	V	10	54	i vostri falli: che venir possa fuoco da
DIONE	V	10	59	le parole non erano per venir meno in tutta notte
DIONE	V	10	62	rimetter la tavola, fece venir la cena la quale
PAMPINEA	VI	2	12	che egli n'avrebbe fatta venir voglia a' morti.
ELISSA	VI	9	9	Betto non era mai potuto venir fatto d'averlo, e
CORNICE	VI	CONCL	39	Appresso questo, fatto venir de' lumi e vino e
PAMPINEA	VII	6	21	ecco messer Lambertuccio venir sú dicendo: "Dove
FILOMENA	VII	7	9	avventura gli potrebbe venir fatto quel che egli
NEIFILE	VII	8	28	monna Sismonda sentendo venir disse: "Chi è là?
EMILIA	VIII	4	20	l'ordine come e quando venir dovesse, si partí e
EMILIA	VIII	4	30	ber con loro. Ma come venir gli vide, cosí
FIAMMETTA	VIII	8	23	mi ci avete voi fatta venir per questo? ora, è
FIAMMETTA	VIII	8	30	aperta la camera fece venir la moglie, la quale
LAURETTA	VIII	9	27	le piú delle volte vi fa venir per sé la reina di
LAURETTA	VIII	9	69	io era pur disposto a venir qua a grandissime
LAURETTA	VIII	9	85	che, non volendone una venir con noi (e era una
DIONE	VIII	10	57	in tele per far venir qui. E se io
FIAMMETTA	IX	5	40	del tempo, gli faceva venir lettere da lei,
FIAMMETTA	IX	5	65	Calandrino, vedendo venir la moglie, non
PANFILO	IX	6	7	facesse, gli potrebbe venir fatto d'esser con
PAMPINEA	IX	7	11	or là se alcuna persona venir vedesse. E mentre
DIONE	X	10	42	per che, fattalasi venir dinanzi, in

venirci

FILOMENA III 3 54 bene t'insegnò la via da **venirci**. E appresso,

venire

CORNICE I INTRO 11 di quello a nascere e a **venire**: e da questo
 CORNICE I INTRO 85 essi pur già disposti a **venire**, ché veramente,
 CORNICE I INTRO 109 un soave venticello **venire**, sí come volle la
 PANFILO I 1 7 e dovendone in Toscana **venire** con messer Carlo
 PANFILO I 1 29 ciò procacciate di farmi **venire** un santo e valente

Uomo – Vergognava

NEIFILE	I	2	6	contrario, diminuirsi e venire al niente poteva
DIONE	I	4	11	non potei stamane farne venire tutte le legne le
DIONE	I	4	11	al bosco e farlene venire . L'abate, per
FILOSTRATO	I	7	16	l'abate dovea uscire per venire nella sala a
PAMPINEA	I	10	13	Alberto verso loro venire , con lei insieme
PAMPINEA	I	10	14	vini e confetti fecer venire ; e al fine con
CORNICE	I	CONCL	2	quale di quella che è a venire , secondo il suo
NEIFILE	II	1	14	creduto, veggendol venire , che egli fosse
FILOSTRATO	II	2	33	Aveva la donna, nel venire del fante di
FILOSTRATO	II	2	35	che con lei doveva venire a giacersi, il
FILOSTRATO	II	2	41	dí chiaro, mostrando di venire di piú lontano,
PAMPINEA	II	3	37	moglie dare), per qui venire , acciò che la
PAMPINEA	II	3	44	eran venuti, fece venire la donna realmente
PAMPINEA	II	3	45	di Roma partendosi, di venire a Firenze, dove
LAURETTA	II	4	15	a man salva: e fatto venire sopra l'una delle
FIAMMETTA	II	5	6	e promettendogli essa di venire a lui all'albergo,
FIAMMETTA	II	5	30	caldo grande, ella fece venire greco e confetti e
FIAMMETTA	II	5	50	è una gran villania a venire a questa ora a
EMILIA	II	6	15	ella dimorava, vide venire una cavriuola e
EMILIA	II	6	23	mangiare quivi facesse venire e lei, che tutta
EMILIA	II	6	48	segretamente Giannotto venire , partitamente
EMILIA	II	6	65	l'altra donna quivi fece venire . Elle fecero
PANFILO	II	7	16	cui di sé potessero far venire alcuna pietà a
PANFILO	II	7	23	per amore le converrebbe venire a dovere i piaceri
PANFILO	II	7	58	de' suoi compagni quivi venire , fé prender la
PANFILO	II	7	64	nella camera se gli fece venire , e quivi con
PANFILO	II	7	69	non potesse il prenze venire . E quivi per piú
PANFILO	II	7	82	egli verso la fine venire , pensò di volere e
PANFILO	II	7	104	a Famagosta la fece venire , dove da lui e
ELISSA	II	8	10	per che fatto l'avesse venire e ella taciuto,
ELISSA	II	8	24	conte, per potere a quel venire , essere stata da
ELISSA	II	8	63	donna a quello a che di venire intendea per
ELISSA	II	8	88	ella se medesima venire alla morte,
ELISSA	II	8	96	tutti fece il guiderdon venire maraviglioso agli
FILOMENA	II	9	22	infra questo termine non venire a Genova né
FILOMENA	II	9	57	non l'ebbe fatto venire : il quale, in
FILOMENA	II	9	65	e in lor presenza venire . Il soldano,
FILOMENA	II	9	66	e che facesse la donna venire . Maravigliavasi
FILOMENA	II	9	71	commendò. E fattile venire onorevolissimi
DIONE	II	10	20	e vogliasene con voi venire , per amor della
PAMPINEA	III	2	25	la qual cosa, vedendo venire il re e
FILOMENA	III	3	21	passasse. E vedendol venire , tanto lieta e
ELISSA	III	5	32	La qual veggendol venire , levatagli si
FIAMMETTA	III	6	28	donna che gli dovette venire a parlare?"
FIAMMETTA	III	6	31	Ricciardo, vedendola venire , lieto si levò in
FIAMMETTA	III	6	44	ad inganno v'abbia fatta venire , io dirò che non
FIAMMETTA	III	6	44	anzi vi ci abbia fatta venire per denari e per
EMILIA	III	7	13	della camera vide là su venire un lume. Per che
EMILIA	III	7	95	vestimenti si facessero venire ; li quali poi che

Uomo – Vergognava

NEIFILE	III	9	30	se per lei stesse di non venire al suo contado,
NEIFILE	III	9	47	il farete occultamente venire e nascosamente me
NEIFILE	III	9	54	di più né mandare né venire a casa sua,
CORNICE	IV	INTRO	16	usato il valente uomo di venire alcuna volta a
FIAMMETTA	IV	1	11	mandato a dire che di venire s'ingegnasse,
FIAMMETTA	IV	1	47	fattasi il prenze venire una grande e bella
FIAMMETTA	IV	1	48	proponimento, fattesi venire erbe e radici
FIAMMETTA	IV	1	57	resta a fare se non di venire con la mia anima a
PAMPINEA	IV	2	5	e altri per lor donare venire a salvazione; e
PAMPINEA	IV	2	23	per me che a voi vuol venire una notte e
PAMPINEA	IV	2	23	per diletto di voi vuol venire in forma d'uomo, e
PAMPINEA	IV	2	24	egli volesse a lei venire , egli fosse il ben
PAMPINEA	IV	2	25	che a lui stesse di venire in qual forma
PAMPINEA	IV	2	45	lei, che veduto l'avevan venire , furono all'uscio
PAMPINEA	IV	2	48	il desse, gli facesse venire cinquanta ducati;
ELISSA	IV	4	23	la figliola del re venire , che sotto coverta
PANFILO	IV	6	3	li quali di cosa che a venire era, come quello
EMILIA	IV	7	10	trovasse modo di poter venire a un giardino, là
NEIFILE	IV	8	11	poi te ne potrai qui venire . Il garzone
FILOSTRATO	IV	9	14	non vedendol venire si maravigliò
DIONE	IV	10	10	e quella fattasene venire a casa, nella sua
CORNICE	IV	CONCL	6	fattosi il siniscalco venire , e delle cose
PANFILO	V	1	55	nella sua camera il fé venire e cominciogli in
EMILIA	V	2	45	cose; e fatta la giovane venire e da lei udendo
EMILIA	V	2	46	ben guadagnato. E fatti venire grandissimi e
ELISSA	V	3	39	sicuro; ma converratti venire a piè, per ciò che
FILOSTRATO	V	4	11	come tu a me ti potessi venire ; ma, se tu sai
FILOSTRATO	V	4	12	non dormissi o potessi venire in su 'l verone
FILOSTRATO	V	4	13	quivi ti dà il cuore di venire , io mi credo ben
NEIFILE	V	5	34	volentieri, e lei fece venire dinanzi da lui. La
PAMPINEA	V	6	8	temendo essi di non venire a peggio e per
LAURETTA	V	7	12	e spessa cominciò a venire , la quale la donna
LAURETTA	V	7	24	usato non era, dovesse venire , avvenne che,
FILOMENA	V	8	15	guardandosi, vide venire per un boschetto
FILOMENA	V	8	16	e dietro a lei vide venire sopra un corsiere
FIAMMETTA	V	9	9	e veggendosi alla morte venire fece testamento; e
FIAMMETTA	V	9	20	La quale vedendol venire , con una donnesca
CORNICE	V	10	1	la donna sua si fa venire un garzone, torna
DIONE	V	10	26	alla vecchia che facesse venire a lei un garzone,
CORNICE	VI	INTRO	6	quivi facesse venire la Licisca e
PAMPINEA	VI	2	16	presente una bella panca venire di fuor dal forno,
PAMPINEA	VI	2	17	belli e nuovi e fatto venire un piccolo
PAMPINEA	VI	2	29	tutto ve l'ho fatto venire : fatene per
DIONE	VI	10	34	parole; e dovendo venire al mostrar della
CORNICE	VI	CONCL	4	secondo il costume usato venire il siniscalco, ciò
CORNICE	VI	CONCL	21	gradi infino all'infimo venire successivamente
CORNICE	VI	CONCL	38	qual cosa il re, fattosi venire il siniscalco, gli
EMILIA	VII	1	12	avvenne che Gianni, che venire non vi doveva,
FILOSTRATO	VII	2	16	da bene e nol volli, per venire a costui che non

Uomo – Vergognava

ELISSA	VII	3	41	Il santoccio fece venire di buon vini e di
CORNICE	VII	5	1	donna per lo tetto si fa venire un suo amante e
FIAMMETTA	VII	5	42	il geloso sú non potesse venire , quando tempo le
FIAMMETTA	VII	5	44	faccendo semblante di venire altronde, se ne
FIAMMETTA	VII	5	55	dove io fossi se' voluto venire ? Dissiti che il
FIAMMETTA	VII	5	59	suoi piaceri, senza far venire il suo amante su
FILOMENA	VII	7	40	al pino e Egano il vide venire , cosí levatosi
CORNICE	VII	8	1	sente il suo amante venire a lei; il marito
NEIFILE	VII	8	7	avvisò di dover far venire Ruberto in su la
PANFILO	VII	9	12	parte che gli piaccia di venire a me quando tu per
PANFILO	VII	9	53	Fattisi adunque venire i ferri da tal
FILOMENA	VII	CONCL	13	dimora corta / d'ora al venire , e poi lunga allo
NEIFILE	VIII	1	11	che a lei dovesse venire e recare li
PANFILO	VIII	2	12	lo prete non ne poteva venire a capo. Ora
ELISSA	VIII	3	35	altressí; e potrebbe venire alle mani a loro,
ELISSA	VIII	3	45	se ne cominciò a venire . Vedendo ciò,
ELISSA	VIII	3	51	lunga dimora, veggendol venire , cominciò
EMILIA	VIII	4	9	nella chiesa la vedeva venire ; per che, parendo
EMILIA	VIII	4	11	La donna, vedendol venire , e verso lui
FILOMENA	VIII	6	33	fatto e non ci vorrebbero venire . "Come è
PAMPINEA	VIII	7	18	quella sera fatto venire il suo amante e
PAMPINEA	VIII	7	21	questo non è ella potuta venire a te ma tosto
PAMPINEA	VIII	7	22	con suo acconcio per me venire , ma che questo
PAMPINEA	VIII	7	50	gliele farò prestamente venire e domandar mercé
PAMPINEA	VIII	7	123	bicchier d'acqua mi fa venire che io possa
PAMPINEA	VIII	7	136	ella possa qua sú a me venire . Il lavoratore
LAURETTA	VIII	9	24	a cui stanza v'è fatta venire se ne va nel la
LAURETTA	VIII	9	35	rincresciuta, mi feci venire la gumedra del
LAURETTA	VIII	9	43	di me se io non vi fo venire la piú bella fante
LAURETTA	VIII	9	79	gli conveniva tenere a venire a questa brigata
LAURETTA	VIII	9	105	il medico costor venire a lui, si fece
DIONE	VIII	10	21	alla donna, fatte venire le schiave, si
DIONE	VIII	10	49	alcune volte ci volesti venire e non potesti, e
DIONE	VIII	10	53	guardati. E fattasi venire una borsa dove
CORNICE	IX	1	1	morto, non potendo essi venire al fine imposto,
FILOMENA	IX	1	27	le spalle, di Scannadio venire alle mani della
FILOMENA	IX	1	27	se egli si risapesse, venire in odio de' suoi
ELISSA	IX	2	8	ella una notte vel fece venire , il che tantosto
ELISSA	IX	2	9	in una cassa si faceva venire . La quale, udendo
ELISSA	IX	2	19	avevano invidia, vi fé venire ; l'altre che senza
NEIFILE	IX	4	13	andare a Siena. E ecco venire in camecia il
NEIFILE	IX	4	13	un poco: egli dee venire qui testeso uno
FIAMMETTA	IX	5	21	colui che veduta l'avea venire , e anche Filippo
FIAMMETTA	IX	5	31	terra delle finestre per venire a te. Disse
FIAMMETTA	IX	5	42	fatto non gli potesse venire , cominciò molto a
FIAMMETTA	IX	5	54	La qual come Bruno vide venire di lontano, disse
ELISSA	X	2	19	li suoi arnesi fatti venire e in una corte che
ELISSA	X	2	30	il facesse sicuramente venire . Venne adunque
LAURETTA	X	4	30	le dovesse piacere di venire a far lieti i

Uomo – Vergognava

EMILIA	X	5	19	fatta ora v'ha fatta venire e con cotal
EMILIA	X	5	20	onore, mi ci ha fatta venire ; e per
PAMPINEA	X	7	10	che egli le facesse venire Minuccio d'Arezzo.
PAMPINEA	X	7	27	nella camera sel fé venire , dove Minuccio
PAMPINEA	X	7	32	cosa: noi la vogliamo venire a visitare. E
FILOMENA	X	8	23	di che tosto credeva venire a capo.
FILOMENA	X	8	103	loro absoluzione, e ecco venire un giovane,
FILOMENA	X	8	107	e fattiglisi tutti e tre venire , udir volle che
PANFILO	X	9	21	a cavallo e fatti venire i suoi falconi, a
PANFILO	X	9	24	che bisogno vi fu di venire alla mia piccola
PANFILO	X	9	30	dono il quale io vi farò venire , ma considerando
PANFILO	X	9	31	riguardiate. E fattesi venire per ciascuno due
DIONEIO	X	10	16	con altre femine a veder venire la sposa di
DIONEIO	X	10	42	tempo Gualtieri fece venire sue lettere
DIONEIO	X	10	54	e col figliuolo venire a Sanluzzo e
DIONEIO	X	10	58	per che, fattalasi venire , in presenza
venirgli				
EMILIA	I	6	20	senza piú davanti venirgli . Bergamino
venirlo				
PANFILO	II	7	48	vederla: e mostrando di venirlo a visitare, come
venirne				
PANFILO	V	1	24	al quale non intendeva venirne meno. E
venirsene				
PANFILO	II	7	79	cominciò liberamente a venirsene verso le Smirre
FIAMMETTA	IV	1	16	Era usato Tancredi di venirsene alcuna volta
FIAMMETTA	VIII	8	14	di partirsi da me e venirsene qui a te; e
venirsi				
NEIFILE	II	1	13	braccio, e cosí tutto a venirsi distendendo. Il
venirtene				
FILOSTRATO	III	1	11	"Deh come ben facesti a venirtene ! Che è un umo a
venirti				
EMILIA	III	7	41	il frate non ardirà di venirti a casa a
PAMPINEA	VIII	7	33	scantonata da lui per venirti a confortare che
venirvi				
FILOSTRATO	V	4	12	fallo io m'ingegnere' di venirvi , quantunque molto
CORNICE	VI	CONCL	18	sole: e per ciò, se di venirvi vi piace, io non
LAURETTA	VIII	9	87	E dicovi che io, per venirvi bene orrevole, mi
venisse				
PANFILO	I	1	9	il lor volgare a dir venisse , per ciò che

Uomo – Vergognava

FILOMENA	I	3	13	che quando a morte venisse a lui quello
FIAMMETTA	I	5	9	il marito di lei, la venisse a visitare; né la
FILOSTRATO	I	7	14	non per isciagura gli venisse smarrita e quindi
FILOSTRATO	II	2	39	anzi che il giorno venisse , i loro disii
PAMPINEA	II	3	20	chi fosse, donde venisse e dove andasse.
PANFILO	II	7	3	e, come che loro venisse fatto, trovarono
PANFILO	II	7	112	mi volle che verso Cipri venisse , se non, forse
ELISSA	II	8	39	la gentil giovane non venisse , si dee credere
FILOMENA	II	9	34	e che con colui a lui venisse ; e al famiglio
FILOMENA	II	9	66	perché quivi la donna venisse , ma piú con
PAMPINEA	III	2	29	la sua famiglia gli venisse davanti; e cosí
ELISSA	III	5	8	che ad udire il Zima venisse ma ben si
FIAMMETTA	III	6	19	quando voglia ve ne venisse , apertamente e
FIAMMETTA	III	6	21	fermamente, se egli vi venisse , ella gli farebbe
EMILIA	III	7	9	che dal sepolcro venisse , col fante suo se
LAURETTA	III	8	7	anzi che adire altro venisse , incominciò:
PAMPINEA	IV	2	29	l'agnolo Gabriello a lei venisse . Frate Alberto,
LAURETTA	IV	3	23	avanti che il matutino venisse , l'ebbe ucciso;
FILOMENA	IV	5	7	infino a tanto che tempo venisse nel quale essi,
FILOMENA	IV	5	11	e pregava che ne venisse ; e alcuna volta
PANFILO	IV	6	11	fare che la sera non vi venisse ; ma pure, il suo
PANFILO	IV	6	16	e verso me se ne venisse ; alla quale niuna
PANFILO	IV	6	25	niun sa ch'egli mai ci venisse ; e se cosí non
FILOSTRATO	IV	9	9	a lui piacesse, da lui venisse e insieme
DIONE	IV	10	3	ho che a capo se ne venisse . Ora, lodato sia
DIONE	IV	10	20	a guardar se persona venisse , venute all'arca
ELISSA	V	3	27	essendoci tu, ce ne venisse alcuna, e',
ELISSA	V	3	31	se quella gente quivi venisse , non fosse cosí
NEIFILE	V	5	13	cenno facesse, egli venisse e troverrebbe
NEIFILE	V	5	14	ch'ella farebbe, egli venisse ed entrassesene
PAMPINEA	V	6	5	a Ischia per vederla venisse , ma già molte
LAURETTA	V	7	40	di doverlo rimenare gli venisse il comandamento.
DIONE	V	10	24	che se veduto le venisse un giovanetto, il
DIONE	V	10	35	parendogli che di quindi venisse il suono dello
DIONE	V	10	55	tu vorresti che fuoco venisse da cielo che
NEIFILE	VI	4	18	egli stesso donde si venisse , rispose: "Messer
EMILIA	VI	8	6	faceva, quasi puzzo le venisse di chiunque
DIONE	VI	10	31	la sú con le campane venisse e recasse le sua
CORNICE	VI	CONCL	30	e guardasse se alcun venisse e loro il facesse
EMILIA	VII	1	3	via quando da voi venisse , notando bene la
EMILIA	VII	1	6	fante che Federigo le venisse a parlare a un
EMILIA	VII	1	10	la sera di notte se ne venisse a lei, e se non
EMILIA	VII	1	10	verso Fiesole, non vi venisse per ciò che
EMILIA	VII	1	14	aspettasse che Federigo venisse e dicessegli che
FIAMMETTA	VII	5	34	altro che per male vi si venisse , e non avrei ben
FIAMMETTA	VII	5	38	e aspettare se il prete venisse , disse alla donna
FIAMMETTA	VII	5	43	a aspettare se il prete venisse ; e appressandosi
FIAMMETTA	VII	5	58	a Dio, se voglia me ne venisse di porti le corna
PAMPINEA	VII	6	7	per Lionetto che si venisse a star con lei;

Uomo – Vergognava

NEIFILE	VII	8	9	gl'impose che, quando venisse , dovesse lo spago
PANFILO	VII	9	75	qualora volontà me ne venisse , io non verrei
PANFILO	VIII	2	15	e torna tosto; e se ti venisse veduto Lapuccio o
PANFILO	VIII	2	38	gonnella, che pareva che venisse da servire a
PAMPINEA	VIII	7	16	nella sua corte se ne venisse , dove ella per
PAMPINEA	VIII	7	58	(e guardatevi che non vi venisse nominato un per
PAMPINEA	VIII	7	76	pregollo che nella torre venisse , acciò che essa
LAURETTA	VIII	9	86	sí feci, che ella ne venisse con noi. E
DIONEIO	VIII	10	31	quella mala novella mi venisse ; e detto questo,
PAMPINEA	X	7	25	il domandò donde questo venisse che mai piú non
DIONEIO	X	10	8	che di me, se mal venisse fatto, io stesso
DIONEIO	X	10	49	la Griselda che a lui venisse ; alla quale
FIAMMETTA	X	CONCL	10	a cantare: S'amor venisse senza gelosia, /
venissero				
CORNICE	I	INTRO	21	vi sentissero che lor venissero a grado o in
CORNICE	I	INTRO	106	reina che gli strumenti venissero ; e per
PANFILO	I	1	82	de' frati, e che essi vi venissero la sera a far
FIAMMETTA	II	5	33	a' tuoi compagni che qui venissero a cenare, e poi
ELISSA	V	3	12	andava guardando donde venissero , fu da loro
PAMPINEA	V	6	18	prima che ad altro venissero , tutta la sua
NEIFILE	VII	8	25	aggiugnendo che per lei venissero e quel ne
PANFILO	VII	9	14	parli; e se pure da lei venissero , non credo che
EMILIA	VIII	4	32	avanti che costor quivi venissero , cavalcato già
venissi				
FIAMMETTA	II	5	28	mi pareva che tu a me venissi in casa tua che
FIAMMETTA	III	6	16	stamane, anzi che io qui venissi , io trovai con la
PANFILO	VII	9	72	pensassi, non che io il venissi a fare in vostra
PANFILO	VII	9	74	tu di' che vedevi, io le venissi a fare dinanzi
DIONEIO	VIII	10	21	che questa sera te ne venissi a cenare e a
veniste				
LAURETTA	VIII	9	89	la beffa, e non vi veniste o non vi foste
venisti				
DIONEIO	V	10	60	tu nella tua malora venisti ci ponavam noi a
EMILIA	VII	1	27	vai, a coda ritta ci venisti , a coda ritta te
NEIFILE	VII	8	39	è già quello che tu ne venisti a dire che avevi
FILOMENA	VIII	6	54	biscotto, e tu te ne venisti e poscia ci
DIONEIO	VIII	10	49	non potesti, e alcune ci venisti e non fosti cosí
FILOSTRATO	X	3	23	quella via donde tu qui venisti ma per quella che
venistitene				
ELISSA	VIII	3	57	Mugnon ci lasciasti e venistitene , il che noi
venistivi				
FILOSTRATO	X	3	35	Lui mi fu domandato. venistivi tu vago della

Uomo – Vergognava

venite

LAURETTA	III	8	69	santa e appresso di me venite , e veggiamo ciò
ELISSA	VII	3	37	disse frate Rinaldo " venite qua; il santoccio
FILOSTRATO	VIII	5	8	loro: "Se vi cal di me, venite meco infino a
LAURETTA	VIII	9	83	ben sicuro, non vi venite , ché voi fareste

veniva

CORNICE	I	INTRO	32	la qualità del morto vi veniva il chericato; e
FILOSTRATO	I	7	17	se prima l'abate non veniva a sedere alla
FILOSTRATO	I	7	20	veggendo che l'abate non veniva , si trasse di seno
FIAMMETTA	II	5	3	di chi andava e di chi veniva trasse fuori
FIAMMETTA	II	5	56	puzzo che a lui di lui veniva , disideroso di
PANFILO	II	7	52	che da quella parte veniva . Per la qual
ELISSA	II	8	35	per limosina là entro veniva : a cui il
PANFILO	III	4	23	delle sere con lei se ne veniva a cenare, seco
LAURETTA	III	8	45	quando voglia me ne veniva . E poi, gran
PANFILO	IV	6	29	ciò che il giorno se ne veniva , dirizzatasi,
FILOMENA	VI	1	10	udendolo, spesse volte veniva un sudore e uno
EMILIA	VI	8	6	per via sí forte le veniva del cencio, che
ELISSA	VI	9	13	egli aveva risposto non veniva a dir nulla, con
EMILIA	VII	1	7	e Gianni alcuna volta vi veniva a cenare e a
FILOSTRATO	VII	2	26	quale il marito, che già veniva , disse: "Eccomi,
LAURETTA	VII	4	13	per ciò che ella non veniva donde s'avvisava
PANFILO	VIII	2	18	mi dea bene, che io mi veniva a star con teco un
DIONE	VIII	10	17	e sottili, de' quali veniva sí grande odor di
DIONE	VIII	10	38	per le quali non gli veniva delle sette volte
DIONE	VIII	10	44	egli aspettava, non veniva , quelle non voleva
DIONE	VIII	10	65	l'ebbe, veggendo che non veniva , fece che il
NEIFILE	IX	4	13	fatto aveva i denari, veniva : e veggendo
FIAMMETTA	IX	5	42	che il lavorio si veniva finendo e
DIONE	IX	10	10	quando il prete vi veniva , volutasene andare
NEIFILE	X	1	9	a vedere che esso veniva verso Italia.
FILOSTRATO	X	3	6	festa chiunque andava e veniva faceva ricevere e
FILOSTRATO	X	3	8	altro a chi andava o veniva per quindi; e
EMILIA	X	5	6	di lui spesse volte veniva , disse indi cosí:
FIAMMETTA	X	6	12	E quella che dinanzi veniva recava in su le
FIAMMETTA	X	6	12	lungo; l'altra che veniva appresso, aveva

venivan

DIONE	V	10	25	alla giovane donna ne venivan piacendo; la
PAMPINEA	VIII	7	14	ricevuta ma indietro non venivan risposte se non

venivano

LAURETTA	II	4	14	di genovesi, le quali venivano di
FIAMMETTA	II	5	67	li famigliari che quivi venivano a bere non
FIAMMETTA	II	5	70	quali a trarlo del pozzo venivano ; e come il
EMILIA	II	6	18	valorosa e santa; e venivano di

Uomo – Vergognava

LAURETTA	III	8	6	nel giardino della badia venivano alcuna volta: e
PAMPINEA	V	6	6	ciciliani, che da Napoli venivano , con una lor
CORNICE	VI	CONCL	35	gli narrò donde venivano e come era fatto

venne

PANFILO	I	1	9	lungamente stato, gli venne a memoria un ser
PANFILO	I	1	53	moglie, sí gran pietà mi venne di quella
NEIFILE	I	2	23	farsi cristiano, se ne venne , e gran festa
FILOMENA	I	3	6	avergli potesse, gli venne a memoria un ricco
FILOMENA	I	3	9	aguzzato lo 'ngegno, gli venne prestamente avanti
DIONE	I	4	5	assai solitario era, gli venne veduta una
FIAMMETTA	I	5	11	lo convito reale. Venne adunque il re il
EMILIA	I	6	5	per avventura gli venne trovato un buono
FILOSTRATO	II	2	28	in quella se ne venne e del buono uomo
PAMPINEA	II	3	7	Tebaldo ricchissimo venne a morte e loro, sí
PAMPINEA	II	3	9	lasciato loro dal padre venne meno; e non
PAMPINEA	II	3	20	avvenir de' signori, gli venne nel cammino presso
PAMPINEA	II	3	36	fatti, come il giorno venne , Alessandro
LAURETTA	II	4	5	di radoppiarla, venne presso che fatto di
FIAMMETTA	II	5	38	sicuramente passato, gli venne per ventura posto
FIAMMETTA	II	5	60	Idio che quel caso ti venne che tu cadesti né
FIAMMETTA	II	5	70	dove. Cosí andando si venne scontrato in que'
EMILIA	II	6	75	bene armata, se ne venne a Lerici; dove,
PANFILO	II	7	26	nella quale la donna venne ; e in quella,
PANFILO	II	7	48	e parente del prenze, venne disidero di vederla
PANFILO	II	7	48	compagnia se ne venne a Chiarenza, dove
PANFILO	II	7	70	Manovello, a Atene se ne venne alla sorella. E
PANFILO	II	7	76	in questo tempo venne per caso alle
PANFILO	II	7	90	per ventura che a Baffa venne per alcuna sua
PANFILO	II	7	91	in Erminia, gli venne per ventura a una
PANFILO	II	7	116	uomini con li quali venne mi dissero, v'ha
PANFILO	II	7	117	e donne, con li quali venne , dicessero della
ELISSA	II	8	37	gentil donna in Londra venne crescendo e in anni
ELISSA	II	8	46	chiamare, al quale ella venne incontanente: né
ELISSA	II	8	69	similmente crescendo venne in grazia del
ELISSA	II	8	74	già vecchio veggendosi, venne voglia di sentire,
ELISSA	II	8	75	era stato, se ne venne in Inghilterra e là
ELISSA	II	8	79	d'una camera e quivi venne là dove era il
ELISSA	II	8	96	e con Perotto appresso venne davanti al re e
FILOMENA	II	9	24	piú tosto poté se ne venne a Genova; e
FILOMENA	II	9	34	donna verso Genova se ne venne . E appressandosi a
FILOMENA	II	9	42	verso il mare se ne venne , dove per avventura
FILOMENA	II	9	43	che egli gli venne oltre modo a grado.
FILOMENA	II	9	70	questo vedendo e udendo venne in tanta maraviglia
DIONE	II	10	6	fuggire. E quello gli venne fatto, per ciò che
DIONE	II	10	11	a messer Riccardo venne disidero d'andarsi
DIONE	II	10	23	d'una camera e quivi venne dove messer
CORNICE	III	INTRO	4	postesi a sedere, venne il discreto
FILOSTRATO	III	1	11	egli le parole di Nuto, venne nell'animo un

Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	III	1	16	quale un di questi dí ci venne per limosina, sí
PAMPINEA	III	2	18	ci fu? come andò? chi ci venne ? Di che molte
FILOMENA	III	3	17	sí come usato era, venne il valente uomo,
PANFILO	III	4	10	come prima destro gli venne , con lei ragionò il
PANFILO	III	4	11	E dopo molto gli venne pensato un modo da
EMILIA	III	7	9	cosa in ordine, se ne venne con un suo fante
EMILIA	III	7	9	col fante suo se ne venne appresso; e in
EMILIA	III	7	30	medesima voleste, a voi venne e usò la vostra
EMILIA	III	7	78	madonna Ermellina se ne venne ; e lei sola,
EMILIA	III	7	99	da Pontremoli, che venne , forse quindici dí
LAURETTA	III	8	6	tanto che alla donna venne disidero di
LAURETTA	III	8	32	la polvere, a costui venne un sonno subito e
LAURETTA	III	8	75	parere, e per ventura venne che a convenevole
NEIFILE	III	9	7	ch'era divenuto, le venne sentita una novella
NEIFILE	III	9	27	se n'andò, ma se ne venne in Toscana. E
NEIFILE	III	9	29	al suo contado, se ne venne a Rossiglione, dove
NEIFILE	III	9	55	che 'l tempo del parto venne , e partorí due
NEIFILE	III	9	56	essi a Monpulier se ne venne ; e quivi piú giorni
DIONE0	III	10	13	lo vederla cosí bella, venne la resurrezion
FIAMMETTA	IV	1	14	alle sue damigelle se ne venne fuori. Guiscardo
PAMPINEA	IV	2	44	a' quali questa cosa venne agli orecchi furono
PAMPINEA	IV	2	45	alcuna novelluzza ne venne a frate Alberto
ELISSA	IV	4	5	cortesía del Gerbin venne , fu a una figliuola
PANFILO	IV	6	37	per approvar quella venne a dire ciò che
PANFILO	IV	6	38	parlavano, l'Andreuola venne in cospetto del
NEIFILE	IV	8	29	in una chiesa, e quivi venne la dolorosa madre
FILOSTRATO	IV	9	17	a tavola. La vivanda venne , ma egli, per lo
DIONE0	IV	10	11	andare a costui, gli venne un messo da certi
DIONE0	IV	10	13	grandissima sete, gli venne nella finestra
DIONE0	IV	10	14	poté nella camera se ne venne , e trovato Ruggier
EMILIA	V	2	26	grazia e buono amore venne della buona donna e
EMILIA	V	2	27	il re di Tunisi se ne venne per cacciarlo del
EMILIA	V	2	35	sommamente Martuccio venne nella sua grazia e
ELISSA	V	3	35	per ciò che la lancia le venne allato alla
PAMPINEA	V	6	13	Cuba passando, gliele venne per ventura veduta
LAURETTA	V	7	28	cavallo a Trapani se ne venne e ad uno messer
FILOMENA	V	8	7	dopo essersi doluto gli venne in disidero
FILOMENA	V	8	32	e dopo alquanto gli venne nella mente questa
DIONE0	V	10	44	l'ora che ella nel mondo venne ed ella altresí
LAURETTA	VI	3	6	e savio prelato, venne in Firenze un
DIONE0	VI	10	11	rimase quando egli la venne ad annunziare in
DIONE0	VI	10	25	la prima cosa che venne lor presa per
EMILIA	VII	1	12	doveva, molto tardi vi venne : di che la donna fu
EMILIA	VII	1	15	guari che Federigo venne e toccò una volta
FILOSTRATO	VII	2	33	fornito quando il marito venne , veggendo che come
ELISSA	VII	3	28	nostro compare ci si venne , e Iddio il ci
ELISSA	VII	3	30	disse la donna "e' gli venne dianzi di subito
ELISSA	VII	3	30	nostro compare ci venne in quella e
ELISSA	VII	3	39	in buoni termini, se ne venne giuso e entrato

Uomo – Vergognava

ELISSA	VII	3	40	me, quando mio compar venne , no' n'aveva dette
LAURETTA	VII	4	9	il doloroso marito si venne accorgendo che ella
FIAMMETTA	VII	5	14	ciò fosse, il giovane venne quivi. Il quale
FIAMMETTA	VII	5	21	il prete. Il prete venne , e udendo dalla
FIAMMETTA	VII	5	40	così di presente a quel venne ; al quale la donna
FIAMMETTA	VII	5	42	cauta dal suo lato se ne venne ; e andaronsi a
PAMPINEA	VII	6	21	molte parole, se ne venne giù come voi
FILOMENA	VII	7	28	gli era stata, Anichin venne e pianamente
NEIFILE	VII	8	7	sollicitata, le venne pensato di tener
NEIFILE	VII	8	10	andatovi, alcuna gli venne fatto d'esser con
NEIFILE	VII	8	11	il piè per lo letto, gli venne questo spago
NEIFILE	VII	8	13	stette guari che Ruberto venne e tirato lo spago,
PANFILO	VII	9	32	camera, in quella sala venne dove costoro erano,
DIONE	VII	10	16	non aveva potuto, se ne venne , secondo la
NEIFILE	VIII	1	7	dopo molte novelle, venne a questa
PANFILO	VIII	2	46	curò; ma la Belcolore, venne in iscrezio col
ELISSA	VIII	3	50	senza arrestarsi se ne venne a casa sua, la
ELISSA	VIII	3	50	per lo fiume ne venne e poi per la città,
ELISSA	VIII	3	62	la vidi e quand'ella mi venne in questa casa! E
EMILIA	VIII	4	10	vide, così se ne venne verso lei e, come
EMILIA	VIII	4	27	sera, messer lo proposto venne come ordinato gli
FILOSTRATO	VIII	5	6	uccellone, tutto il venne considerando. E
PAMPINEA	VIII	7	33	fratello, che iersera ci venne meco a cenare, non
PAMPINEA	VIII	7	41	avere che iersera ci venne ! Egli n'ha tutta
PAMPINEA	VIII	7	43	di me, infin qua giù venne a scusar sé e a
PAMPINEA	VIII	7	74	tuo onore! E dopo questo venne in tanto dolore,
PAMPINEA	VIII	7	121	grave noia angosciosa, venne sopra la cateratta
PAMPINEA	VIII	7	124	poco di compassione gli venne di lei; ma non per
FIAMMETTA	VIII	8	7	la donna, Spinelloccio venne a chiamarlo. La
FIAMMETTA	VIII	8	22	moglie del Zeppa, vi venne , udendo che il
LAURETTA	VIII	9	9	e per ciò gli venne in disidero di
LAURETTA	VIII	9	61	il che agevolmente gli venne fatto; e
LAURETTA	VIII	9	91	costoro, come notte si venne faccendo, il
DIONE	VIII	10	15	appresso al bagno venne ; dove ella, come
DIONE	VIII	10	41	dovea, ma a Napoli se ne venne . Era quivi in
DIONE	VIII	10	51	altrui; e di quinci venne , e non da altro
DIONE	VIII	10	64	mercatante essere, se ne venne a Ferrara.
FILOMENA	IX	1	6	e non potendo, le venne , acciò che la lor
FILOMENA	IX	1	8	che questo pensier le venne , morto in Pistoia
FILOMENA	IX	1	19	e andando gli venne un pensier molto
ELISSA	IX	2	6	ciascun sollicito, venne al giovane veduta
ELISSA	IX	2	14	la badessa in novelle, venne alla giovane alzato
ELISSA	IX	2	18	parlare, e conchiudendo venne impossibile essere
FILOSTRATO	IX	3	32	chiarea; e il medico venne a lui, e i suoi
NEIFILE	IX	4	7	potesse al suo servizio, venne questa cosa sentita
FIAMMETTA	IX	5	9	che Calandrino quivi venne per acqua e
PANFILO	IX	6	7	moltiplicando l'ardore, venne disidero a Pinuccio
PANFILO	IX	6	7	e come nell'animo gli venne , così senza indugio
LAURETTA	IX	8	23	si rodeva, e Biondel venne . Il quale come egli

Uomo – Vergognava

EMILIA	IX	9	31	E questo fatto, ne venne a Melisso e
DIONE0	IX	10	14	in camicia levatosi, venne nella cameretta di
ELISSA	X	2	6	papa ottavo in Roma, venne a corte l'abate di
ELISSA	X	2	31	sicuramente venire. Venne adunque Ghino,
LAURETTA	X	4	31	accompagnata nella sala venne , e come al cavalier
PAMPINEA	X	7	10	lei ogni suo piacere, le venne in pensiero, se
PAMPINEA	X	7	11	era, incontanente a lei venne e, poi che alquanto
PAMPINEA	X	7	13	sua essaltazione, mel venne , armeggiando egli,
FILOMENA	X	8	91	il men male a Roma se ne venne per provare se di
FILOMENA	X	8	91	a star tanto che Tito venne . Al quale egli
FILOMENA	X	8	104	che nel cuor gli venne per la innocenzia
FILOMENA	X	8	104	compassion mosso, venne dinanzi a Varrone e
PANFILO	X	9	11	sopra la porta se ne venne a aspettagli. Il
PANFILO	X	9	28	due agnoli, se ne venne davanti a costoro e
PANFILO	X	9	34	riposare, come il giorno venne sú si levarono e
PANFILO	X	9	50	E per questo a notizia venne del Saladino:
PANFILO	X	9	68	che sommamente l'amava, venne da lui. Dopo molti
PANFILO	X	9	84	spaccio e affrettandolo, venne un medico con un

vennegli

FILOSTRATO	I	7	14	prese il suo cammino e vennegli sí ben fatto,
PANFILO	VIII	2	40	fare a riaverlo, e vennegli fatto: per ciò
LAURETTA	VIII	9	9	almeno, dimesticare; e vennegli fatto di
EMILIA	X	5	9	o consiglio gli desse; e vennegli uno alle mani il

venner

NEIFILE	VI	4	16	al fiume pervenuti, gli venner prima che a alcun
FILOSTRATO	VIII	5	14	giú forte: le brache ne venner giuso incontanente
DIONE0	VIII	10	14	guari che due schiave venner cariche: l'una
ELISSA	IX	2	9	chiamanli il saltero, le venner tolte le brache
NEIFILE	IX	4	20	dagli orecchi, venner veduti al

vennero

CORNICE	I	INTRO	105	dilicatamente fatte vennero e finissimi vini
LAURETTA	II	4	16	quel dí prosperamente vennero al lor viaggio;
PANFILO	II	7	41	due amanti incontanente vennero e con dolci
PANFILO	II	7	41	a ragionamento vennero tra se medesimi
PANFILO	II	7	63	di lui molti signor vennero , tra' quali,
FILOMENA	II	9	48	viniziani smontato, gli vennero vedute tra altre
EMILIA	III	7	85	con alquanti loro amici vennero a casa
EMILIA	III	7	86	tutte di bruno vestite vennero , e da madonna
LAURETTA	III	8	33	tutti quivi prestamente vennero , e avendolo la
PAMPINEA	IV	2	57	di loro mossisi quivi vennero , e gittatagli una
PANFILO	V	1	67	verso le scale se ne vennero ; e quelle
PAMPINEA	V	6	8	guastare i fatti loro, vennero a concordia di
LAURETTA	V	7	16	E da queste parole vennero a pigliarsi per
LAURETTA	V	7	33	che Pietro menavano, vennero a una finestra a
CORNICE	VI	INTRO	2	i passi, là se ne vennero . E quivi,
DIONE0	VI	10	29	veduti, lieti se ne vennero con la penna e

Uomo – Vergognava

EMILIA	VII	1	25	piacea; e levatisi se ne	vennero amenduni
NEIFILE	VII	8	24	fatto accendere de' lumi	vennero a lui e
ELISSA	VIII	3	48	porta a San Gallo il	vennero lapidando.
LAURETTA	VIII	9	7	con piú efficacia gli	vennero gli occhi addosso
LAURETTA	VIII	9	104	le battiture, se ne	vennero a casa del medico
DIONE	VIII	10	32	ventura che pure ieri mi	vennero venduti i panni
FILOSTRATO	IX	3	20	che il maestro e Brun	vennero ; e postoglisi il
PANFILO	IX	6	9	verso le case se ne	vennero , e alla casa del
PANFILO	IX	6	32	a cavallo se ne	vennero a Firenze, non
NEIFILE	X	1	11	parole del cavaliere,	vennero a un fiume e
FIAMMETTA	X	6	10	Neri. Le vivande vi	vennero dilicate, e i
FIAMMETTA	X	6	21	a dar nella cena,	vennero le due giovinette
FILOMENA	X	8	95	fatto aveva sentito, vi	vennero e Gisippo
PANFILO	X	9	25	era apparecchiato,	vennero ; e data l'acqua
PANFILO	X	9	83	in quella sala ne	vennero là dove egli avea
DIONE	X	10	53	le donne che a quelle	vennero , e con lieto viso
vennesene					
FILOMENA	III	3	40	in un mio giardino e	vennesene su per uno
DIONE	VIII	10	25	s'uscì di casa costei e	vennesene là dove usavano
vennevi					
ELISSA	II	8	100	moglie e la suocera, e	vennevi la moglie di
venni					
FILOSTRATO	III	1	10	loro, quando io me ne	venni , che, se io
DIONE	IV	10	24	che questa sera io	venni nella camera della
DIONE	VI	10	38	sete, dopo alquanto per	venni in Sardigna. Ma
FILOSTRATO	VII	2	16	in che mal punto ci	venni ! ché avrei potuto
FIAMMETTA	VII	5	32	ne son dolente: io non	venni qui per dirvi le
PAMPINEA	VII	6	27	a fuggire e qui me ne	venni , dove, mercé di Dio
FILOMENA	X	8	78	per moglie presa, io non	venni come ratto a
DIONE	X	10	61	avessi: il che, quando	venni a prender moglie,
vennono (cf. vengono)					
FILOMENA	VIII	6	41	Bruno e Buffalmacco	vennono con una scatola
ventesimo					
PANFILO	II	7	106	"Padre mio, forse il	ventesimo giorno dopo la
venti (n.)					
PANFILO	II	7	10	diedero le vele a'	venti e del porto
PANFILO	II	7	10	un giorno diversi	venti , li quali, essendo
PANFILO	V	1	37	'l mare di pistilenziosi	venti riempì; per la
venti					
CORNICE	I	INTRO	49	delle quali niuna il	venti e ottesimo anno
FILOMENA	II	9	34	ma si rimase ben	venti miglia lontano a

Uomo – Vergognava

CORNICE	III	INTRO	3	guida del canto di forse venti usignuoli e altri
CORNICE	III	INTRO	12	tuttavia udendo forse venti maniere di canti
ELISSA	V	3	43	primo sonno venir ben venti lupi, li quali
DIONELO	VIII	10	44	magliate; e comperate da venti botti da olio e
venticello				
CORNICE	I	INTRO	109	quivi, sentendo un soave venticello venire, si
PANFILO	II	7	52	marina a ricevere un venticello che da quella
venticinque				
CORNICE	I	INTRO	78	ciò tanto che meno di venticinque anni fosse
PANFILO	II	7	32	un fratello d'età di venticinque anni, bello e
ELISSA	V	3	13	che un guato di ben venticinque fanti
LAURETTA	VIII	9	19	una brigata forse di venticinque uomini, li
ventidue				
EMILIA	II	6	47	e sarebbe d'età di ventidue anni. Questo
ventiquattro				
FILOSTRATO	II	2	7	correre due soldi per ventiquattro denari; ma
vento				
LAURETTA	II	4	13	faceva da quello vento coperto, si
LAURETTA	II	4	16	dí seguente, mutatosi il vento , le cocche ver
LAURETTA	II	4	16	della sera si mise un vento tempestoso, il qual
LAURETTA	II	4	17	E per forza di questo vento addivenne che
LAURETTA	II	4	18	sospinto dal mare e dal vento ora in qua e ora
LAURETTA	II	4	20	nell'aere un groppo di vento e percosso nel mare
LAURETTA	II	4	22	piacer di Dio o forza di vento che 'l facesse,
EMILIA	II	6	9	per ciò che per forza di vento il legno, che a
EMILIA	II	6	25	dinominata; e con buon vento tosto infino nella
EMILIA	II	6	83	E avendo prospero vento , tosto in Cicilia
PANFILO	II	7	13	nave, che da impetuoso vento era sospinta,
PANFILO	II	7	13	senza poter piú dal vento esser mossa si
PANFILO	II	7	33	per doversi, come buon vento fosse, partire; con
PANFILO	II	7	36	I marinari, avendo buon vento e fresco, fecero
FILOSTRATO	III	1	34	dormirsi; e avendogli il vento i panni dinanzi
CORNICE	IV	INTRO	2	io che lo 'mpetuoso vento e ardente della
CORNICE	IV	INTRO	4	ciò l'essere da cotal vento fieramente
CORNICE	IV	INTRO	7	andarmi pascendo di vento . E certi altri in
CORNICE	IV	INTRO	40	dando le spalle a questo vento e lasciandol
PAMPINEA	IV	2	20	Donna zucca al vento , la quale era anzi
ELISSA	IV	4	16	che la nave con poco vento non guari lontana
ELISSA	IV	4	17	favorevole, senza vento prestarle la ci
PANFILO	V	1	40	divenendo ognora il vento piú forte, senza
PANFILO	V	1	43	uscire ma invano: il vento potentissimo
CORNICE	V	2	1	una barca, la quale dal vento fu trasportata a
EMILIA	V	2	11	i remi e il timone e al vento tutta si commise,

Uomo – Vergognava

EMILIA	V	2	12	avvenire o che il vento barca senza carico
EMILIA	V	2	13	ciò che, essendo quel vento che traeva
EMILIA	V	2	17	dubitò non forse altro vento l'avesse a Lipari
EMILIA	V	2	47	Carapresa, con prospero vento a Lipari
DIONE0	VI	10	24	le dicesse, tutte in vento convertite, come le
ELISSA	VI	CONCL	45	tutti glien porta il vento : / nullo n'ascolta
PAMPINEA	VIII	7	116	non facendo punto di vento , v'erano mosche e
ventotto				
PANFILO	III	4	6	nome, giovane ancora di ventotto in trenta anni,
ventraiuola				
FILOSTRATO	VIII	5	13	mia da lato e la Grassa ventraiuola e uno che va
ventre				
NEIFILE	I	2	20	ebriachi e piú al ventre serventi a guisa
FIAMMETTA	II	5	37	il superfluo peso del ventre , dove ciò si
DIONE0	IX	10	18	fece alla schiena e al ventre e alle groppe e
CORNICE	IX	CONCL	5	il che ciascuno che al ventre solamente, a guisa
ventura				
CORNICE	PROEM		7	o per la loro buona ventura non abisogna, a
CORNICE	I	INTRO	79	lor donne, le quali per ventura tutte e tre erano
NEIFILE	I	2	17	"E tu va' con buona ventura ! e seco avvisò
DIONE0	I	4	5	macerare. Il quale per ventura un giorno in sul
FILOSTRATO	I	7	18	si guardò innanzi e per ventura il primo uomo che
NEIFILE	II	1	22	a fargli dare la mala ventura , similmente
FILOSTRATO	II	2	5	si reputava in gran ventura , per ciò che solo
PAMPINEA	II	3	17	mise in cammino. E per ventura di Bruggia
PAMPINEA	II	3	33	che mi maritasse: o tua ventura o mia sciagura
LAURETTA	II	4	17	a quelle cose che per ventura lor si paravan
LAURETTA	II	4	22	una povera feminetta per ventura suoi stovigli con
LAURETTA	II	4	25	omai procacciasse sua ventura ; e cosí fece.
FIAMMETTA	II	5	10	qual, quivi venuta, per ventura lui medesimo e
FIAMMETTA	II	5	38	passato, gli venne per ventura posto il piè
FIAMMETTA	II	5	56	della città andando, per ventura davanti si vide
EMILIA	II	6	33	Lunigiana: e quivi per ventura con Currado
EMILIA	II	6	35	piú di sedici anni, per ventura pose gli occhi
PANFILO	II	7	33	Era allora per ventura nel porto della
PANFILO	II	7	82	Col quale tornando per ventura un mercatante
PANFILO	II	7	90	stette. Avvenne per ventura che a Baffa venne
PANFILO	II	7	91	Erminia, gli venne per ventura a una finestra
PANFILO	II	7	122	Bocca basciata non perde ventura , anzi rinnova
ELISSA	II	8	29	E essendo per ventura in tal servizio
ELISSA	II	8	83	star con la mala ventura che Dio dea loro,
FILOMENA	II	9	6	la mia donna alcuna sua ventura procacci, ella il
FILOMENA	II	9	52	se Idio ti dea buona ventura , se egli non è
DIONE0	II	10	34	e voi con la buona ventura sí ve n'andate il

Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	III	1	13	entrò dentro e trovò per ventura il castaldo nella
CORNICE	III	2	1	e così campa della mala ventura . Essendo la
FILOMENA	III	3	40	Io non so qual mala ventura gli facesse
EMILIA	III	7	17	della sua donna; e per ventura trovata la porta
LAURETTA	III	8	8	tribolazione e in mala ventura con lui viver non
LAURETTA	III	8	18	che egli di questa mala ventura guarisca, che
LAURETTA	III	8	75	al suo parere, e per ventura venne che a
NEIFILE	III	9	29	poco contenta di tal ventura , sperando di
PAMPINEA	IV	2	57	tennero, tanto che, per ventura la novella a'
PANFILO	IV	6	8	marito, la qual per ventura d'un suo vicino,
EMILIA	V	2	10	venutasene, trovò per ventura alquanto separata
EMILIA	V	2	24	Idio ti mandi miglior ventura ; e come ella
ELISSA	V	3	41	di Campo di Fiore, e per ventura v'era una sua
FILOSTRATO	V	4	4	da valbona, a cui per ventura vicino alla sua
NEIFILE	V	5	6	in guerra e in mala ventura stata, alquanto
PAMPINEA	V	6	13	gliele venne per ventura veduta un dí ad
DIONE	V	10	5	cattivo uomo con la mala ventura stare con la sua
DIONE	V	10	49	cesta, tanta fu la sua ventura , o sciagura che
CORNICE	VI	4	1	e sé campa dalla mala ventura minacciatagli da
NEIFILE	VI	4	20	Chichibio cessò la mala ventura e pacificossi col
EMILIA	VI	8	8	mi spiaccia come la mala ventura ; e io non credo
CORNICE	VI	CONCL	15	nostri, e con la buona ventura pensi ciascuna di
FILOSTRATO	VII	2	17	novelle, ho male e mala ventura : io non so perché
FIAMMETTA	VII	5	37	geloso con la sua mala ventura , soffiando,
PAMPINEA	VII	6	20	seguitava, e trovò per ventura questa camera
PANFILO	VII	9	74	a dire: "Sia con la mala ventura , se tu m'hai per
PANFILO	VIII	2	16	e di provare sua ventura ; e messasi la via
PANFILO	VIII	2	31	che ho così ritta la ventura testé che non c'è
ELISSA	VIII	3	45	oltre modo di tal ventura , senza dir loro
ELISSA	VIII	3	56	e dal dolore della ventura la quale perdita
ELISSA	VIII	3	64	tolto o per ciò che la ventura non doveva esser
PAMPINEA	VIII	7	41	di costui disse: "Mala ventura possa egli avere
DIONE	VIII	10	32	dí; e questa è vostra ventura che pure ieri mi
ELISSA	IX	2	19	procacciaron lor ventura . Maestro
PANFILO	IX	6	27	una volta la mala ventura : torna qua, che
EMILIA	IX	9	17	che tutte passate, per ventura v'ebbe un mulo il
FILOMENA	X	8	97	Era Tito per ventura in quella ora
FIAMMETTA	X	CONCL	12	così quel che m'è somma ventura / mi fa

venuta (n.)

FIAMMETTA	I	5	14	significata la sua venuta alla donna spazio
FIAMMETTA	I	5	17	la sua disonesta venuta , ringraziatala
FILOSTRATO	II	2	20	niuna altra cosa che la venuta del marchese era
PANFILO	II	7	50	davanti sentita la lor venuta , gli ricevette. E
FILOMENA	II	9	66	con meraviglia la sua venuta aspettava.
PANFILO	IV	6	12	la cagione per che la venuta gli avea il dí
FIAMMETTA	V	9	22	questa vostra liberale venuta m'è troppo più
CORNICE	VII	INTRO	4	loro che essi della lor venuta si rallegrassero.
PANFILO	IX	6	18	coricò, il quale per la venuta di Pinuccio si

Uomo – Vergognava

ELISSA	X	2	7	Tacco, sentendo la sua venuta , tese le reti e
EMILIA	X	5	23	dovesse seguir della mia venuta che quello che io
PANFILO	X	9	105	d'avere a grado la sua venuta , una gran coppa
DIONE0	X	10	50	in questa sua prima venuta d'onorarla; e tu

venuta

CORNICE	I	INTRO	25	la sua ultima ora esser venuta . E come che
CORNICE	I	INTRO	59	donde il loro nuovamente venuta spaventarmi. Per
CORNICE	I	2	2	e al suo fine essendo venuta , sedendo appresso
CORNICE	I	5	3	ascoltarono. Ma venuta di questa la fine,
FIAMMETTA	I	5	12	ricevere, s'appartiene, venuta l'ora del desinare
CORNICE	I	7	1	morde una avarizia nuova venuta in messer Can
FILOSTRATO	I	7	6	e di varie parti fosse venuta e massimamente
FILOSTRATO	I	7	23	oggi che nella anima m'è venuta , che avarizia,
FILOSTRATO	II	2	37	voi pur desso, m'è venuta stasera forse
FIAMMETTA	II	5	10	La qual, quivi venuta , per ventura lui
FIAMMETTA	II	5	28	gran pezza che io a te venuta sarei.
EMILIA	II	6	27	il quale madama Beritola venuta era, lei lasciata
EMILIA	II	6	42	questa, la quale ora che venuta è, acciò che io
PANFILO	II	7	96	e quando e donde quivi venuta fosse, con ciò
ELISSA	II	8	70	dimostrò: per ciò che, venuta in quella contrada
FILOMENA	II	9	26	la cassa nella camera e venuta la notte, allora
FILOMENA	II	9	42	come la notte fu venuta , contraffatta il
DIONE0	II	10	16	a confortare. E venuta la notte, essendo
CORNICE	II	CONCL	2	della sua signoria era venuta , secondo il
CORNICE	II	CONCL	11	furono, l'ora della cena venuta , con festa e con
CORNICE	III	2	2	Essendo la fine venuta della novella di
PAMPINEA	III	2	13	La qual cosa venuta , e similmente
FILOMENA	III	3	39	no'l vi dicessi, son venuta ad iscusarmivi, e
PANFILO	III	4	23	adunque in concordia, venuta la domenica, frate
ELISSA	III	5	31	come la notte fu venuta , segretamente e
FIAMMETTA	III	6	27	dimorò. Ma che piú? venuta la nona, Catella
EMILIA	III	7	70	tua innocenzia è di te venuta pietà; e per ciò,
CORNICE	III	8	2	di lui generato. venuta era la fine della
LAURETTA	III	8	7	Ferondo ed ebbela. venuta adunque a
LAURETTA	III	8	37	v'andasse. Per che, venuta la notte, l'abate,
NEIFILE	III	9	9	nel cospetto del re venuta , di grazia chiese
DIONE0	III	10	9	nella sua cella; e venuta la notte, un
DIONE0	III	10	18	fare in queste parti venuta se', che tu di'.
DIONE0	III	10	26	"Padre mio, io son qui venuta per servire a Dio
LAURETTA	III	CONCL	15	ben di molti al mondo / venuta , da uno essere
CORNICE	IV	INTRO	44	e l'ora del mangiar venuta , quivi desinarono
FIAMMETTA	IV	1	61	al suo fine esser venuta sentendosi,
LAURETTA	IV	3	18	Per che, venuta la notte che
PANFILO	IV	6	27	forziere, la mandò; e venuta quella, in terra
DIONE0	IV	10	11	ciò che si fosse. venuta l'ora del vespro,
DIONE0	IV	10	22	in casa loro. E venuta la mezzanotte, di
DIONE0	IV	10	38	e io me ne son qui venuta ; e, come voi
CORNICE	IV	CONCL	8	della cena. La qual venuta , tutti raccolti,

Uomo – Vergognava

CORNICE	V	INTRO	3	si diportarono. La qual venuta , essendo ogni cosa
EMILIA	V	2	39	quivi a lui esser venuta la sua Gostanza.
ELISSA	V	3	39	mani di coloro non era venuta e faccendosi già
NEIFILE	V	5	15	entrassesene dentro. Venuta la sera, non
NEIFILE	V	5	19	posta con Giannole esser venuta , disse seco: "Che
NEIFILE	V	5	23	maritare. La mattina venuta , i parenti
NEIFILE	V	5	26	come costei alle mani venuta gli fosse, e come
NEIFILE	V	5	28	Per la qual cosa a lui venuta di lei compassione
NEIFILE	V	5	29	le dessi in dota. E venuta nell'età da marito
LAURETTA	V	7	52	da Roma s'aspettò, venuta , quella reverenza
FILOMENA	V	8	37	Essendo adunque già venuta l'ultima vivanda,
FIAMMETTA	V	9	20	e seguitò: "Io sono venuta a ristorarti de'
FIAMMETTA	V	9	29	che principalmente qui venuta sono; ma se
FIAMMETTA	V	9	34	qui alla mia povera casa venuta siete, dove,
CORNICE	VI	INTRO	4	cantare. E già l'ora venuta del dovere a
FILOSTRATO	VI	7	10	davanti al podestà venuta , domandò con fermo
EMILIA	VI	8	8	vero che io me ne sono venuta tosto, per ciò che
EMILIA	VI	8	8	cosí tosto me ne son venuta . Alla qual
ELISSA	VI	9	6	vittoria o d'altro fosse venuta nella città.
DIONE	VI	10	31	moltitudine grande esser venuta di contadini per
CORNICE	VI	CONCL	4	fosse poco avanti qui venuta , la quale con le
CORNICE	VII	INTRO	7	che l'ora del mangiar fu venuta , messe le tavole
CORNICE	VII	INTRO	8	ragionare. Ma poi che venuta fu la fine del
CORNICE	VII	INTRO	10	a suo piacere. Ma, venuta già l'ora che
CORNICE	VII	2	2	la quale al suo fine venuta essendo, comandò
FIAMMETTA	VII	5	20	che sí farebbe. Venuta la mattina della
FIAMMETTA	VII	5	21	in coro. La donna venuta alla chiesa fece
FIAMMETTA	VII	5	42	lasciate far me. Venuta la notte, il
PAMPINEA	VII	6	12	donna, fatto buon viso e venuta infino in capo
FILOMENA	VII	7	40	femina, dunque ci se' venuta e hai creduto che
FILOMENA	VII	7	40	fallo? Tu sii la mal venuta per le mille volte
CORNICE	VII	CONCL	6	trapassarono. La qual venuta e lungo al
ELISSA	VIII	3	39	mattina: la qual venuta , in sul far del dí
ELISSA	VIII	3	45	alle mani gli fosse venuta e che per la virtù
CORNICE	VIII	4	2	al vescovo suo. Venuta Elissa alla fine
EMILIA	VIII	4	27	uno, se bisognerà. Venuta adunque la sera,
CORNICE	VIII	7	2	Ma poi che la fine fu venuta , la reina a
PAMPINEA	VIII	7	8	"Io non ci sarò oggi venuta in vano, ché, se
PAMPINEA	VIII	7	51	insieme. Quivi venuta la donna e lo
PAMPINEA	VIII	7	65	e come la notte fu venuta , vista faccendo
FIAMMETTA	VIII	8	22	desinare; e quando ella venuta fu, il Zeppa,
DIONE	VIII	10	25	piú accendendosi. Venuta la mattina, ella
CORNICE	VIII	CONCL	7	cena passarono. La quale venuta , intorno alla
CORNICE	IX	INTRO	7	Ma già l'ora usitata venuta , ciascuno nel
FILOMENA	IX	1	19	essi il facessero. Venuta adunque la notte e
ELISSA	IX	2	5	suo parente alla grata venuta , d'un bel giovane
FILOSTRATO	IX	3	19	del fatto; per che, venuta la fanticella e il
FIAMMETTA	IX	5	29	"Sí, lascia far me. Venuta l'ora della cena e
FIAMMETTA	IX	5	43	essendovi la giovane venuta , avendo Bruno

Uomo – Vergognava

ELISSA	X	2	18	ma l'ora del mangiar venuta , l'abate e tutti
FILOSTRATO	X	3	10	sempre l'ebbi; e qui non venuta ancora se non per
LAURETTA	X	4	15	in che guisa ella quivi venuta fosse: alla quale
EMILIA	X	5	17	che cosí fosse: per che, venuta la seguente
EMILIA	X	5	18	la sua donna a lui esser venuta si maravigliò
CORNICE	X	7	2	dice suo cavaliere. Venuta era la Fiammetta
PAMPINEA	X	7	37	figliuola: e in questo venuta la reina con molte
FILOMENA	X	8	46	grande, come fu la notte venuta , lasciar le donne
PANFILO	X	9	15	dicendo, la sua famiglia venuta da torno a costoro
PANFILO	X	9	33	e l'ora della cena venuta , con molti
PANFILO	X	9	101	che molto gli piaceva. Venuta dunque l'ora del
DIONEIO	X	10	49	lui venisse; alla quale venuta disse: "Io meno
DIONEIO	X	10	56	erano messe le tavole venuta , Griselda, cosí
CORNICE	X	CONCL	9	E l'ora del la cena venuta , con sommo piacere
venutagli				
LAURETTA	II	4	18	e, come gli altri, venutagli alle mani una
CORNICE	V	9	1	mangiare alla sua donna venutagli a casa; la qual
venutane				
LAURETTA	VI	3	9	Porta San Piero a marito venutane , la mostrò al
CORNICE	VIII	8	2	Ma essendo Pampinea venutane alla fine, la
venutasene				
ELISSA	IV	4	10	si sarebbe dal padre e venutasene al Gerbino.
EMILIA	V	2	10	casa il padre e al porto venutasene , trovò per
venute				
FILOSTRATO	III	1	23	piú donne, che a noi son venute , udito dire che
CORNICE	IV	INTRO	36	umilissime, si sono elle venute parecchie volte a
DIONEIO	IV	10	20	se persona venisse, venute all'arca dentro
PANFILO	V	1	45	al quale le novelle eran venute , aveva, col senato
CORNICE	VI	CONCL	24	quella donde le donne venute v'erano, era pieno
CORNICE	VI	CONCL	29	In questo adunque venute le giovani donne,
PAMPINEA	VIII	7	75	dí, madonna; sono ancor venute le damigelle?
CORNICE	VIII	10	2	dodici volte le lagrime venute in su gli occhi.
CORNICE	IX	INTRO	6	tavola, dove, le vivande venute , allegri tutti
FIAMMETTA	X	6	13	dire. Le giovinette, venute innanzi
venuti				
CORNICE	I	INTRO	44	quale si vedevano esser venuti la morte
FILOSTRATO	I	7	6	provedette coloro che venuti v'erano e
CORNICE	II	INTRO	3	nel fresco pratello venuti a lei dintorno si
NEIFILE	II	1	11	in un solitario luogo venuti , Martellino si
PAMPINEA	II	3	9	che quasi al niente venuti furono e aperse
PAMPINEA	II	3	10	loro spendere eran venuti ; e come seppe il
PAMPINEA	II	3	12	che in famiglia tutti venuti fossero, piú che
PAMPINEA	II	3	44	lui apparecchiata eran venuti , fece venire la

Uomo – Vergognava

PAMPINEA	II	3	45	di Firenze, e a Parigi venuti onorevolmente dal
LAURETTA	II	4	7	essere piú altri legni venuti ; per la qual
PANFILO	II	7	9	che addosso gli eran venuti , l'aveva
PANFILO	II	7	48	Poi dopo alcun dí, venuti insieme a
PANFILO	II	7	112	forse due mesi sono, venuti quivi certi buoni
FILOMENA	II	9	59	Ambruogiuolo e Bernabò venuti , il soldano in
CORNICE	III	CONCL	7	mezzo lor saltando, eran venuti a dar noia, si
FIAMMETTA	IV	1	2	dove per rallegrarci venuti siamo, ci convenga
PAMPINEA	IV	2	53	dove, tra quegli che venuti gli eran dietro e
PAMPINEA	IV	2	53	il bando, da Rialto venuti v'erano, erano
PAMPINEA	IV	2	55	acciò che voi non siate venuti invano, io voglio
PANFILO	V	1	64	alle case di Pasimunda venuti , una ne lasciò
PAMPINEA	V	6	8	dilettava; e a Palermo venuti , cosí fecero.
DIONE	V	10	48	lavoratori di Pietro venuti con certe cose
CORNICE	VI	INTRO	6	e Tindaro; li quali venuti , domandò la reina
PANFILO	VI	5	12	che lungamente erano venuti taciti,
DIONE	VI	10	8	delle ville da torno venuti alla messa nella
LAURETTA	VII	4	29	della donna. Li quali venuti là, e udendo la
NEIFILE	VII	8	30	miei, voi siate i ben venuti ; che andate voi
FILOMENA	VIII	6	6	disse: "Voi siate i ben venuti ; io voglio che voi
CORNICE	IX	INTRO	2	chiamare; li quali venuti e appresso alli
CORNICE	IX	CONCL	7	Alla quale con festa venuti , e serviti
CORNICE	X	INTRO	3	fece chiamare. E venuti tutti, con loro
FIAMMETTA	X	6	9	tre che con loro erano venuti comandò che
FILOMENA	X	8	11	e nella casa di lei venuti e essa sedendo in
FILOMENA	X	8	94	matutino e a quistion venuti , l'uno, che era
PANFILO	X	9	12	voi siate i molto ben venuti . Il Saladino,
PANFILO	X	9	22	maggior cittadini eran venuti per ricevere i
PANFILO	X	9	52	fatto; per che esso, venuti certi genovesi per
venutici				
NEIFILE	VII	8	46	di feccia d'asino, che venutici di contado e
venutine				
CORNICE	III	INTRO	16	vicini alla fontana venutine , e in quello
FIAMMETTA	IV	1	13	nella sua camera insieme venutine , con grandissimo
venuto				
CORNICE	I	INTRO	56	quali il numero è quasi venuto al niente, alle
PANFILO	I	1	16	fu riguardato. Venuto adunque questo ser
PANFILO	I	1	45	a far nulla, anzi ci era venuto per dovergli
PANFILO	I	1	45	e credo mi sarebbe venuto fatto, se Idio non
NEIFILE	I	2	23	come Giannotto seppe che venuto se n'era, niuna
FIAMMETTA	I	5	9	e che egli fosse il ben venuto . E appresso entrò
EMILIA	I	6	5	letizia riscaldato, era venuto detto un dí a una
FILOSTRATO	I	7	25	che era Primasso, quivi venuto a vedere della sua
CORNICE	II	1	1	poi preso; e in pericol venuto d'essere impiccato
NEIFILE	II	1	17	qui a guisa d'atratto è venuto ! E cosí dicendo
FILOSTRATO	II	2	4	d'Asti per sue bisogne venuto a Bologna; le

Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	II	2	11	"Al bisogno ti fia venuto , ché, se fallito
FILOSTRATO	II	2	20	il marchese quivi venuto per doversi la
PAMPINEA	II	3	44	posto da lui essendo venuto , davanti a tutti i
LAURETTA	II	4	13	E già nell'Arcipelago venuto , levandosi la sera
CORNICE	II	5	1	Andreuccio da Perugia, venuto a Napoli a
FIAMMETTA	II	5	8	dove tornasse e perché venuto fosse. La
FIAMMETTA	II	5	15	mio, tu sii il ben venuto ! Esso,
FIAMMETTA	II	5	26	ragionò, a mia notizia venuto non sia, io per me
FIAMMETTA	II	5	84	per quella via onde era venuto se ne uscì della
EMILIA	II	6	14	fu passata e il dí nuovo venuto e già l'ora della
EMILIA	II	6	25	festa. E cosí venuto il buon tempo,
EMILIA	II	6	78	cosa egli sommamente era venuto nella grazia del
PANFILO	II	7	14	mossa si stette. Venuto il giorno chiaro e
PANFILO	II	7	93	il quale, a lei venuto , ella
PANFILO	II	7	107	Di tanto mi ricorda che, venuto il giorno e io
ELISSA	II	8	93	voi siate il molto ben venuto ! Giachetto,
FILOMENA	II	9	3	vero come si dice m'è venuto in talento di
FILOMENA	II	9	47	sapeva; e cosí fece. Venuto adunque Sicurano
FILOMENA	II	9	49	voleano. Era quivi venuto Ambruogiuolo da
DIONE	II	10	18	la cagione per la quale venuto era gli discoperse
DIONE	II	10	19	Messer, voi siate il ben venuto , e rispondendo in
DIONE	II	10	23	con Paganino in casa sua venuto fosse. Il che
DIONE	II	10	24	il tuo messer Riccardo, venuto qui per pagare ciò
FILOSTRATO	III	1	9	vollí star piú e sonmene venuto . Anzi mi pregò
FILOSTRATO	III	1	37	a qui ho fatto, a tal venuto che io non posso
FILOMENA	III	3	33	l'amico suo: il quale venuto , e vedendolo
FIAMMETTA	III	6	38	quanto altri; non t'è venuto fatto, io t'ho
EMILIA	III	7	21	d'Aldobrandino era venuto , che egli
EMILIA	III	7	65	teme; e non come Tedaldo venuto di Cipri a
EMILIA	III	7	75	l'ha, io son qui venuto a voi. E come
EMILIA	III	7	78	suo Tedaldo: alla qual venuto , con lieto viso
EMILIA	III	7	81	La signoria, venuto il giorno, e
EMILIA	III	7	87	come seco disposto avea, venuto il tempo da torla
LAURETTA	III	8	35	dí quivi da Bologna era venuto , levatosi la notte
NEIFILE	III	9	26	la festa delle nozze. E venuto il giorno a ciò
NEIFILE	III	9	49	il parto al suo tempo venuto fece manifesto. Né
CORNICE	III	CONCL	1	le sue parole; per che, venuto egli al conchiuder
CORNICE	III	CONCL	1	della sua signoria era venuto , levatasi la
CORNICE	IV	INTRO	10	della lo mia fatica venuto , essi sono molti e
FIAMMETTA	IV	1	25	e cosí fu fatto. Venuto il dí seguente,
FIAMMETTA	IV	1	47	operarono. Laonde, venuto il dí seguente,
FIAMMETTA	IV	1	49	avvenisse. Alla quale venuto il familiare e
FIAMMETTA	IV	1	52	ti se' spacciato: venuto se' alla fine alla
CORNICE	IV	2	4	sentendo il comandamento venuto , piú per la sua
PAMPINEA	IV	2	22	volte a starsi con voi venuto la notte sarebbe,
PAMPINEA	IV	2	24	egli fosse il ben venuto , ché egli la
LAURETTA	IV	3	32	arrivati si fossero. Venuto il dí seguente ed
ELISSA	IV	4	24	de' giovenchi venuto or questo or
FILOMENA	IV	5	7	trapassò. Poi, venuto il giorno, a' suoi

Uomo – Vergognava

PANFILO	IV	6	14	sogni, io non ci sarei venuto , non tanto per lo
PANFILO	IV	6	36	indietro. Ma, venuto il dí chiaro e
NEIFILE	IV	8	4	alcuno tor via, m'è venuto nello animo di
NEIFILE	IV	8	29	e lasciollo stare. E venuto il giorno, e
FILOSTRATO	IV	9	10	pensò il tempo esser venuto da poterlo
FILOSTRATO	IV	9	14	il Guardastagno non è venuto ? A cui il
DIONE	IV	10	4	all'ultima vecchiezza venuto , avendo presa per
CORNICE	IV	CONCL	2	della sua signoria era venuto , con assai
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	rimasa dolente, / fosse venuto ; ma il mio errore
CORNICE	IV	CONCL	18	rossore nel viso di lei venuto non avesser
PANFILO	V	1	25	nozze d'Efigenia venuto il tempo e il
PANFILO	V	1	45	menati; e di quindi, venuto dalla città
PANFILO	V	1	63	stette in prigione. Venuto il giorno delle
EMILIA	V	2	40	io medesimo tel sono venuto a significare.
FILOSTRATO	V	4	40	faremo, ché il giorno è venuto e hammi qui colto?
FILOSTRATO	V	4	41	parole messer Lizio, venuto oltre e levata la
NEIFILE	V	5	19	e Giannole prestamente venuto con due de'
NEIFILE	V	5	29	da marito, non m'è venuto fatto di poterla
PAMPINEA	V	6	23	aveva avuto, che venuto gli era in casa a
PAMPINEA	V	6	30	erano legati. E quivi venuto , prima riguardò la
PAMPINEA	V	6	30	di bellezza, e appresso venuto il giovane a
FIAMMETTA	V	9	22	che a povero oste siate venuto ; e cosí detto,
CORNICE	V	10	2	reina era al suo fine venuto , essendo lodato da
DIONE	V	10	35	davanti, essendocene venuto puzzo e
CORNICE	V	CONCL	1	del suo ragionamento era venuto , levatasi in piè e
FILOSTRATO	VI	7	8	come il dí fu venuto , senza altro
CORNICE	VI	8	3	che esso alla fine ne fu venuto , la reina, ad
EMILIA	VII	1	31	esser chiamato, v'era venuto ; e che la donna
FILOSTRATO	VII	2	22	e disse a colui che venuto era per esso:
ELISSA	VII	3	23	essendo frate Rinaldo venuto a casa la donna e
ELISSA	VII	3	28	mandò; ché per certo, se venuto non ci fosse, noi
ELISSA	VII	3	39	chiamare, pianamente era venuto in parte della
FIAMMETTA	VII	5	28	egli che, quando egli è venuto a quello della
FIAMMETTA	VII	5	42	piacere e buon tempo; e venuto il dí, il giovane
FIAMMETTA	VII	5	44	cui ella sapeva piú venuto vi fosse. La
FIAMMETTA	VII	5	45	il messo, rispose che venuto non v'era quella
PAMPINEA	VII	6	13	c'era, sí ch'io mi son venuto a stare alquanto
FILOMENA	VII	7	29	sentí Anichino esser venuto , presa la sua mano
FILOMENA	VII	7	42	Anichin fosse al giardin venuto . Egano disse:
NEIFILE	VII	8	8	ella il sentisse quando venuto fosse, in guisa
NEIFILE	VII	8	13	lo spago in man venuto , intese di doversi
DIONE	VII	10	19	disse: "Tu sie il ben venuto , fratel mio!, e
PANFILO	VIII	2	17	o sere, voi siate il ben venuto : che andate voi
ELISSA	VIII	3	58	innanzi a voi me ne son venuto . E cominciandosi
FILOSTRATO	VIII	5	5	Ora, essendovene venuto uno per podestà,
FILOSTRATO	VIII	5	13	egli sa che io son venuto a richiamarmi di
FILOSTRATO	VIII	5	13	imbolata, è egli testé venuto e dice dell'uose,
FILOMENA	VIII	6	32	"Per certo egli non c'è venuto d'India niuno a
PAMPINEA	VIII	7	12	Hai veduto dove costui è venuto a perdere il senno

Uomo – Vergognava

PAMPINEA	VIII	7	21	che egli ci è stasera venuto uno de' suoi
PAMPINEA	VIII	7	49	"Idio lodato sie tu: venuto è il tempo che io
PAMPINEA	VIII	7	72	il mondo sotto i piedi venuto le fosse meno, le
FIAMMETTA	VIII	8	15	farlo, e così fece. Venuto il dí seguente,
LAURETTA	VIII	9	42	disiderio d'esserne m'è venuto , che mai niuna
LAURETTA	VIII	9	79	era per ricevuto. E venuto il dí che la notte
DIONE	VIII	10	39	due il termine, non che venuto , al quale i suoi
DIONE	VIII	10	63	e per ciò, come il dí fu venuto , ella mandò per un
CORNICE	VIII	CONCL	1	il termine esser venuto oltre al quale piú
FILOMENA	IX	1	12	manda dicendo che ora è venuto il tempo che tu
FILOMENA	IX	1	14	a tanto che per te sia venuto , e senza alcuna
NEIFILE	IX	4	6	per legato del Papa venuto un cardinale che
PANFILO	IX	6	31	al letto con Adriano; e venuto il giorno e
LAURETTA	IX	8	10	disse: "Tu sie 'l ben venuto : e per ciò che
DIONE	IX	10	20	le piante s'appiccano venuto , quando donno
CORNICE	IX	CONCL	2	della sua signoria esser venuto , in piè levatasi e
ELISSA	X	2	9	voi siete in parte venuto dove, dalla forza
FILOSTRATO	X	3	19	e chi egli era e per che venuto e da che mosso
FILOSTRATO	X	3	24	poi che il nuovo dí fu venuto , Natan, non avendo
FILOSTRATO	X	3	28	con quanta cautela venuto siate per darmi il
CORNICE	X	4	1	Gentil de' Carisendi, venuto da Modona, trae
LAURETTA	X	4	16	suo marito, e come il dí venuto fosse, alla sua
LAURETTA	X	4	22	del partorire esser venuto : per che,
EMILIA	X	5	10	tempo postogli; il qual venuto , essendo i freddi
FILOMENA	X	8	83	ora star questo: egli è venuto il tempo il quale
FILOMENA	X	8	97	ventura in quella ora venuto al pretorio; il
PANFILO	X	9	21	mandato a dire. Venuto il giorno, i
PANFILO	X	9	25	che, se lo 'mperadore venuto vi fosse, non si
PANFILO	X	9	41	né s'appressò. Venuto il tempo del
PANFILO	X	9	51	aveva tentato né gli era venuto fatto; per che
PANFILO	X	9	57	queste robe; e ora è venuto il tempo di far
PANFILO	X	9	79	al qual prendere venuto sono. E per ciò,
PANFILO	X	9	104	d'aver caro che egli venuto vi sia a mangiare
DIONE	X	10	11	io togliessi; e per ciò venuto è il tempo che io
DIONE	X	10	15	si richiedea. E venuto il dí che alle
DIONE	X	10	15	altro che a onorarlo era venuto ; e ogni cosa
DIONE	X	10	17	e dissegli: "Io son venuto a sposar la
DIONE	X	10	53	a attender la festa; e venuto il giorno delle

venutogli

FILOSTRATO VIII 5 6 suo amico, v'andò; e **venutogli** guardato là

venutone

FIAMMETTA IV 1 17 dietro mangiare là giú **venutone**, essendo là

venutosene

PAMPINEA IV 2 48 avea esser desso. E là **venutosene** e
ELISSA VI 9 10 d'Orto San Michele e **venutosene** per lo Corso

Uomo – Vergognava

ver (*n.*) (*cf.* **vero**)

DIONE0	III	10	25	"Ben veggio che il ver dicevano que'
FIAMMETTA	IV	1	31	e 'l tuo amore: ma, il ver confessando, prima
PAMPINEA	V	6	41	certo che Ruggieri il ver dicesse, non
DIONE0	X	10	48	mai potuto questo esser ver che Gualtieri la
CORNICE	CONCL AUTORE		25	in alcun luogo scrivo il ver de' frati? A queste

ver (*adv.*) (*cf.* **verso**)

LAURETTA	II	4	16	il vento, le cocche ver Ponente venendo fer
----------	----	---	----	--

ver (*adv.*) (*cf.* **vero**)

FILOMENA	VIII	6	54	che tu hai donato o ver venduto, ti sia stato
FIAMMETTA	X	6	5	il re Carlo vecchio o ver primo, per la cui

vera

NEIFILE	I	2	3	l'opere e con le parole vera testimonianza, il
NEIFILE	I	2	26	esser d'essa, sí come di vera e di santa piú che
FILOMENA	I	3	16	la sua eredità, la sua vera legge e i suoi
EMILIA	II	6	4	una novella non meno vera che pietosa: la qual
FILOMENA	IV	5	15	conobbe essere stata vera la sua visione. Di
DIONE0	VI	10	49	sempre le porto meco. Vera cosa è che io porto
EMILIA	VII	1	31	rise con esso lei. Vera cosa è che alcuni
EMILIA	VII	1	33	che l'una e l'altra fu vera , secondo che ella
ELISSA	VIII	3	3	mia novelletta non men vera che piacevole tanto
EMILIA	X	5	19	vi sia noia d'aprimi la vera cagione che qui a
FILOMENA	X	8	15	riguardassi che la vera amistà richiede e
FILOMENA	X	8	33	la tua liberale e vera amistà assai chiaro

verace

FILOMENA	I	3	8	tre leggi tu reputi la verace , o la giudaica o
FIAMMETTA	IX	5	36	branca addosso, per lo verace corpo di Cristo,

veracissimo

PANFILO	I	1	76	che a me vegna quel veracissimo corpo di
---------	---	---	----	---

veramente

CORNICE	I	INTRO	76	Disse allora Elissa: " Veramente gli uomini sono
CORNICE	I	INTRO	85	disposti a venire, ché veramente , come Pampinea
PANFILO	I	1	90	come se a uno veramente santo per
NEIFILE	I	2	10	disposto a farlo, sí veramente che io voglio
FILOMENA	I	3	9	Il giudeo, il quale veramente era savio uomo,
FILOSTRATO	I	7	15	fra se medesimo disse: Veramente è questi cosí
FILOSTRATO	I	7	27	che da me disideri: e veramente mai piú che ora
NEIFILE	II	1	11	che non avesse detto lui veramente esser tutto
FIAMMETTA	II	5	59	dissero fra sé: " Veramente in casa lo
EMILIA	II	6	48	manifesti indizii lui veramente esser Giuffredi
PANFILO	II	7	71	che molto le piaceva, sí veramente dove in guisa
ELISSA	II	8	18	v'increzca, la qual veramente , come il

Uomo – Vergognava

FILOMENA	II	9	19	Disse Ambruogiuolo: " veramente se per ogni
FILOMENA	II	9	22	esser vero, sí veramente che tu mi
FILOMENA	II	9	31	riconoscere quelle cose veramente della sua donna
DIONE0	II	10	29	disse che gli piaceva, sí veramente che egli non la
FILOMENA	III	3	14	di colui dicesse di cui veramente diceva, e
FIAMMETTA	III	6	26	seco medesima dicendo: veramente costui ha
EMILIA	III	7	68	che vi piaceranno; sí veramente , se io l'ho
EMILIA	III	7	79	Tedaldo vivo, il quale veramente credeva aver
LAURETTA	III	8	76	con lui si visse, sí veramente che, quando
NEIFILE	III	9	16	disse: "Monsignore, veramente mi piace che
DIONE0	III	10	22	essere questo diavolo, e veramente nimico di Dio,
PAMPINEA	IV	2	20	male, io vi perdono, sí veramente che voi mi
FILOSTRATO	IV	9	22	avete mangiato è stato veramente il cuore di
DIONE0	IV	10	17	che la donna dicea, cioè veramente lui esser morto
NEIFILE	V	5	35	la croce vide; laonde, veramente conoscendo lei
LAURETTA	VII	4	16	a micidial di me che tu veramente sarai stato.
FIAMMETTA	VII	5	14	fece spiare, e trovò che veramente il giovane in
PANFILO	VII	9	62	forte, e disse: "Pirro, veramente io credo che tu
PANFILO	VII	9	71	disse: "Nicostrato, ora veramente confesso io che
PANFILO	VII	9	77	turbata, disse: " veramente questo pero non
FIAMMETTA	VIII	8	26	e io son contenta, sí veramente che tu mi facci
LAURETTA	VIII	9	72	disse Buffalmacco: " veramente , maestro, voi
FILOSTRATO	X	3	11	gli posso avvicinare? veramente io mi fatico
CORNICE	X	4	2	sangue fosse liberale: e veramente affermaron
EMILIA	X	5	22	vi potrete partire, sí veramente che voi al
FILOMENA	X	8	101	disse: "Varrone, veramente io l'uccisi, e
FILOMENA	X	8	103	ladrone, il quale veramente l'omicidio
FILOMENA	X	8	106	accusa. Io son veramente colui che
PANFILO	X	9	107	è il mio signore, questi veramente è messer

verbum

DIONE0	VI	10	45	e una delle coste del verbum caro fatti alle
--------	----	----	----	---

verde

CORNICE	I	INTRO	109	nel quale l'erba era verde e grande né vi
CORNICE	I	INTRO	109	reina, tutti sopra la verde erba si puosero in
CORNICE	III	INTRO	8	di minutissima erba e verde tanto, che quasi
EMILIA	III	7	89	in una giubba di zendado verde rimase, e non senza
CORNICE	IV	INTRO	33	bianco, che la coda sia verde . A' quali lasciando
PANFILO	V	1	7	alla quale vide sopra il verde prato dormire una
PANFILO	VII	9	32	vestita d'uno sciamito verde e ornato molto e
CORNICE	VII	CONCL	5	diritti alberi sopra il verde prato s'andavano
EMILIA	VIII	4	21	d'occhi, con un color verde e giallo che pareva

verdeggiare

CORNICE	I	INTRO	66	cantare, veggionvisi verdeggiare i colli e le
---------	---	-------	----	--

Uomo – Vergognava

verdi

CORNICE	I	INTRO	90	e piante tutte di verdi fronde ripiene
PAMPINEA	I	10	3	primavera i fiori ne' verdi prati, così de'
CORNICE	I	CONCL	15	arbori fra vive pietre e verdi erbetto, con lento
CORNICE	II	INTRO	2	e gli uccelli su per li verdi rami cantando
CORNICE	III	INTRO	3	troppo usata ma piena di verdi erbetto e di fiori,
FILOMENA	VI	1	2	primavera i fiori de' verdi prati e de' colli i
DIONEIO	VI	10	21	in cucina che sopra i verdi rami l'usignuolo, e
NEIFILE	IX	CONCL	9	pensieri. / Io vo pe' verdi prati riguardando /
EMILIA	X	5	8	un giardino pieno di verdi erbe, di fiori e di

verdiana

DIONEIO	V	10	14	che pareva pur santa verdiana che dà beccare
---------	---	----	----	---

verdissimi

CORNICE	III	INTRO	8	chiuso dintorno di verdissimi e vivi aranci
CORNICE	VI	CONCL	23	e d'altri arberi verdissimi e ritti quanto

vere

EMILIA	I	6	15	tutte per fermo le credo vere . Udinne io bene
LAURETTA	I	8	9	vergogne e le tristezze vere e non vere l'uno
LAURETTA	I	8	9	le tristezze vere e non vere l'uno all'altro e
FILOMENA	II	9	20	conosca per naturali e vere ragioni così dovere
FIAMMETTA	III	6	47	luogo la ragione alle vere parole di Ricciardo,
EMILIA	III	7	56	di Dio, assai conosco vere le cose le quali
FIAMMETTA	IV	1	31	confessando, prima con vere ragioni difender la
PANFILO	IV	6	4	e desto lui, alcune vere , alcune verisimili,
NEIFILE	VII	8	36	fare che le mie vere parole, e vegniamo a
PANFILO	VII	9	28	tu mi di' io le conosco vere : ma io conosco
ELISSA	VIII	3	18	e così l'aveva per vere ; e disse: "Troppo ci
DIONEIO	VIII	10	32	e le parole ancor più vere , disse: "Madonna, io
PANFILO	IX	6	27	favole che tu sogni per vere ti daranno una volta
FIAMMETTA	X	6	33	l'afflissero quanto più vere le conoscea; per che

verga

LAURETTA	VIII	9	76	di lei portano la verga e 'l piombino. De'
LAURETTA	VIII	9	111	che voi tremavate come verga e non sapavate dove
NEIFILE	X	1	17	è la mia corona, la verga reale e 'l pomo e

vergati

PAMPINEA	I	10	5	più screziati e più vergati e con più fregi
----------	---	----	---	--

vergellesi

CORNICE	III	5	1	dona a messer Francesco vergellesi un suo
ELISSA	III	5	4	nella famiglia dei vergellesi un cavalier

verghe

LAURETTA	III	8	38	voce orribile, con certe verghe in mano, presolo,
----------	-----	---	----	--

Uomo – Vergognava

LAURETTA	III	8	47	e con quelle medesime verghe gli diede una gran
vergine				
PANFILO	I	1	39	il vi dirò: io son così vergine come io usci' del
CORNICE	II	CONCL	6	assai, a reverenza della vergine Madre del
PAMPINEA	IV	2	25	lasciar lei per la vergine Maria, che l'era
DIONE0	VI	10	11	quale nella camera della vergine Maria rimase
vergiú				
CORNICE	III	CONCL	8	e della Dama del vergiú ; Filomena e
vergogna (n.)				
CORNICE	PROEM		5	o di consiglio o di vergogna evidente, o
CORNICE	I	INTRO	29	e a lui senza alcuna vergogna ogni parte del
CORNICE	I	INTRO	50	di loro possa prender vergogna , essendo oggi
CORNICE	I	INTRO	81	nel viso divenuta per vergogna vermiglia per
CORNICE	I	INTRO	98	piacere e senza alcuna vergogna viva e duri
PANFILO	I	1	10	notaio, avea grandissima vergogna quando uno de'
PANFILO	I	1	67	confessai mai, sí gran vergogna ho di doverlo
NEIFILE	I	2	19	di rimordimento o di vergogna , in tanto che la
DIONE0	I	4	14	aver fatta quella vergogna d'averla a tutti
DIONE0	I	4	14	smarrí, e temendo di vergogna cominciò a
CORNICE	I	5	2	prima con un poco di vergogna punse i cuori
LAURETTA	I	8	7	li quali, non senza gran vergogna de' corrotti e
LAURETTA	I	8	10	dice o fa atti: gran vergogna e biasimevole
LAURETTA	I	8	17	subitamente il prese una vergogna tale, che ella
ELISSA	I	9	5	col fargli alcuna onta o vergogna sfogava. La
PAMPINEA	I	10	4	rispondere: general vergogna è di noi e di
CORNICE	I	CONCL	5	Filomena, alquanto per vergogna arrossata
EMILIA	II	6	8	temendo, per tema di vergogna , ogni sua cosa
EMILIA	II	6	48	fare e la sua vergogna e quella della
PANFILO	II	7	29	senza alcuno ritegno di vergogna in presenza di
ELISSA	II	8	8	ciò contrastare, se non vergogna , di
ELISSA	II	8	10	amor sospinta, tutta di vergogna divenuta
ELISSA	II	8	53	vita. Caccia via la vergogna e la paura, e
ELISSA	II	8	54	cacciata via la vergogna così le disse:
FILOMENA	II	9	18	nelle quali non è alcuna vergogna ; ma quelle che
FILOMENA	II	9	19	né pedata né orma, e la vergogna e 'l guastamento
FILOMENA	II	9	62	denari e dall'onta della vergogna che mi parea
FILOMENA	II	9	69	già riconoscendola e per vergogna quasi mutolo
DIONE0	II	10	31	benché elle per vergogna nol dicano, si
PAMPINEA	III	2	3	si credono la loro vergogna scemare, dove
PAMPINEA	III	2	19	quello che tacendo niuna vergogna gli poteva
PAMPINEA	III	2	30	vendetta acquistar gran vergogna , con una sola
PAMPINEA	III	2	31	n'avrebbe la sua vergogna , e contaminata
FILOMENA	III	3	45	che Idio ti guardò di vergogna , che, come due
FIAMMETTA	III	6	20	faccendo, credo sí fatta vergogna gli fia, che ad
FIAMMETTA	III	6	21	gli farebbe sí fatta vergogna , che sempre che
NEIFILE	III	9	53	con grandissima vergogna cento lire le

Uomo – Vergognava

NEIFILE	III	9	53	cognoscendo la sua vergogna e udendo la sua
CORNICE	IV	INTRO	33	rispondo che io mai a me vergogna non reputerò
FIAMMETTA	IV	1	19	fare e con minor sua vergogna quello che già
FIAMMETTA	IV	1	22	l'oltraggio e la vergogna la quale nelle
FIAMMETTA	IV	1	35	me si potesse operare, vergogna fare. Alla
FIAMMETTA	IV	1	43	con povero, con tua vergogna si potrebbe
FILOMENA	IV	5	7	sconcio di loro, questa vergogna , avanti che piú
EMILIA	IV	7	9	della paura e della vergogna cacciando che
DIONEIO	IV	10	17	aggiugnere al suo danno vergogna , pensò che
PANFILO	V	1	13	a alcuna cosa che vergogna le potesse
EMILIA	V	2	19	mandare, dubitando di vergogna e non sappiendo
ELISSA	V	3	27	farebbono dispiacere e vergogna , e noi non te ne
ELISSA	V	3	50	a abbracciare ma per vergogna , la quale avea
FILOSTRATO	V	4	3	e d'una brieve paura con vergogna mescolata, a
FILOSTRATO	V	4	11	che io possa senza mia vergogna fare, dillami, e
FILOSTRATO	V	4	43	a te la morte e a me la vergogna , prima che tu ti
FILOSTRATO	V	4	45	ciò che d'una parte la vergogna del fallo
DIONEIO	V	10	44	dee essere, universal vergogna e vitupero di
DIONEIO	V	10	54	vorrebbe e che ella era vergogna di tutte voi:
CORNICE	V	CONCL	1	Dioneo finita, meno per vergogna dalle donne risa
FILOMENA	VI	1	3	si conviene: general vergogna di tutte noi.
CORNICE	VI	8	2	prima con un poco di vergogna punse li cuori
LAURETTA	VII	4	13	aretin sapessero la lor vergogna , là dove niun la
LAURETTA	VII	4	16	io voglia sofferire la vergogna che tu mi vuoi
LAURETTA	VII	4	24	ho voluta fare questa vergogna di serrarlo fuor
FILOMENA	VII	7	43	di far cosa che mi fosse vergogna t'avesse quelle
NEIFILE	VII	8	34	rea femina con tua gran vergogna , dove io non
FILOMENA	VIII	6	43	per ciò, anzi che questa vergogna gli sia fatta in
PAMPINEA	VIII	7	98	che in maggior pena e vergogna che questa non
FIAMMETTA	VIII	8	9	anzi ne cresceva la vergogna , si diede a
FILOSTRATO	IX	3	22	dire al marito tutta di vergogna arrossò; e
NEIFILE	IX	4	24	a Bonconvento, né per vergogna a qui tempi ardí
PANFILO	IX	6	27	donna saviamente la sua vergogna e quella della
FILOSTRATO	X	3	27	sua ira si convertí in vergogna ; laonde egli,
EMILIA	X	5	13	la cagione. La donna per vergogna il tacque molto:
PAMPINEA	X	7	39	La giovane, che di vergogna tutta era nel
FILOMENA	X	8	22	e quella con grandissima vergogna di me truovi
FILOMENA	X	8	32	debita ragion gli recava vergogna , mostrandogli
FILOMENA	X	8	40	che vince la mia debita vergogna , e io il farò.
FILOMENA	X	8	48	vedendo questo, vinto da vergogna , si volle
FILOMENA	X	8	69	nome. Io mi taccio per vergogna delle mie
FILOMENA	X	8	112	veggiono in due, colpa e vergogna della misera
vergogna				
NEIFILE	VII	8	48	doloroso che non si vergogna! I giovani,
CORNICE	X	3	1	quale riconoscendolo si vergogna e suo amico
vergognando				
CORNICE	PROEM		10	petti, temendo e vergognando , tengono

Uomo – Vergognava

PAMPINEA	X	7	20	disiando, / temendo e vergognando : / deh! il
vergognandosi				
PAMPINEA	I	10	19	con l'altre alquanto vergognandosi , disse:
EMILIA	II	6	74	gli davano al fatto, vergognandosi del vil
ELISSA	II	8	94	dando alle parole fede e vergognandosi forte di
PAMPINEA	V	6	29	amanti amenduni vergognandosi forte,
EMILIA	VIII	4	34	questa gente da tornosi, vergognandosi forte e
FILOMENA	VIII	6	48	parve amarissima: ma pur vergognandosi di sputarla
DIONE	VIII	10	40	scritta né testimonio, e vergognandosi di
PAMPINEA	IX	7	14	Laonde ella, vergognandosi d'apparire
FILOSTRATO	X	3	39	priego. Mitridanes, vergognandosi forte,
CORNICE	X	6	1	giovinetta innamoratosi, vergognandosi del suo
vergognandoti				
PAMPINEA	VIII	7	100	persone ma di te stessa vergognandoti , per non
vergognano				
EMILIA	III	7	34	i secolari fanno, non si vergognano E quale col
ELISSA	VII	3	9	mondo! Essi non si vergognano d'apparir
ELISSA	VII	3	10	riguardanti) essi non si vergognano che altri
vergognare				
CORNICE	I	10	1	Bologna onestamente fa vergognare una donna, la
CORNICE	I	10	1	innamorato voleva far vergognare . Restava,
ELISSA	II	8	51	questo non ti dovevi tu vergognare , per ciò che
ELISSA	II	8	95	ragazzo, per farlo piú vergognare , gliele
FILOSTRATO	X	3	32	s'è dato. Né ti vergognare d'avermi
vergognarono				
EMILIA	III	7	99	udendol parlare, si vergognarono , e
vergognarsi				
FILOMENA	III	3	20	e mostrando alquanto di vergognarsi , disse di piú
FILOMENA	III	3	36	uomo, mostrando di vergognarsi forte, disse:
PANFILO	X	9	58	a esser lietissimo e a vergognarsi : a esser
PANFILO	X	9	58	avuto cosí fatto oste, a vergognarsi che
vergognasse				
PAMPINEA	X	7	34	che ella alquanto si vergognasse , pur sentiva
FILOMENA	X	8	40	sua moglie divenisse, si vergognasse e per questo
vergognata				
DIONE	V	10	44	un altro uomo non s'è vergognata di vituperare
vergognate				
FILOSTRATO	V	4	30	tra gli uomini piú vi vergognate di nominare.
PANFILO	VII	9	59	madonna, come non vi vergognate di sofferirlo

Uomo – Vergognava

FILOSTRATO	VIII	5	3	che voi d'usar vi vergognate , nondimeno è
vergognato				
NEIFILE	VII	8	47	piú onesta, egli non s'è vergognato di mezzanotte
DIONEIO	VII	10	12	la comare, e sarebbesi vergognato che alcuno
vergognatosi				
LAURETTA	V	7	43	Fineo, si maravigliò; e vergognatosi alquanto del
vergognava				
LAURETTA	V	7	6	grande stima, pur si vergognava di